STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

# IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

Anno 106 / numero 63 / L. 700 — Giornale di Trieste — Domenica 15 marzo 1987

**CRISI** / ANDREOTTI DA COSSIGA

# «Vado avanti»

## Un'ora al Quirinale - C'è un piano di compromesso sui referendum? - Dc e Pri sono però decisi ad evitarli

ROMA — Cossiga e Andreotti hanno avuto ieri un colloquio di un'ora. Il Capo dello Stato aveva convocato il presidente incaricato per sapere a che punto sono le trattative per la formazione del nuovo governo. Argomento unico di discussione: i referendum, che continuano a impedire un'intesa. E proprio nello stesso tempo in cui si svolgeva il colloquio, la Dc (per bocca di De Mita a Catania) ripeteva che i referendum vanno evitati, mentre il Psi (per la penna dello stesso Craxi sull'Avanti) ribadiva che vanno svolti.

Ma, nonostante questi segni contrastanti, Andreotti è ottimista. «Dalla rilettura attenta degli appunti presi durante questa settimana di colloqui — ha detto Andreotti dopo l'incontro con Cossiga — e dopo un esame organico delle cose da fare, mi confermo nella convinzione che, nonostante alcune zone d'ombra particolari per rimuovere le quali ci si sta adoperando, ci sono le premesse per un accordo e per questo sto lavorando».

«Forse lunedì — ha aggiunto Andreotti — potrò dare ai partiti uno schema per rimuovere gli ostacoli iniziali.

Il presidente incaricato conferma dunque di avere un progetto proprio per superare l'ostacolo dei referendum e di sperare che sia accettabile al Psi. Si parla di un assenso al referendum sulla giustizia e di evitare quello sul nucleare.

Craxi sull'Avanti dice che comunque il Psi sul programma di Andreotti terrà «un atteggiamento costruttivo, contribuendo con il presidente incaricato alla ricerca di soluzione per i molteplici problemi che gravano sulla crisi».

**Servizio** a pagina 2

**CRISI** / A CARTE SEMPRE PIÙ TRUCCATE

## Il grimaldello delle elezioni anticipate

### Non i referendum ma altri interessi stanno spingendo verso le urne

Commento di
**Francesco Damato**

Andreotti: appare più fiducioso.

Continua ad allungarsi sulla crisi di governo l'ombra delle elezioni anticipate, anche se di tanto in tanto sembrano aprirsi spiragli, o quasi, per il tentativo di Andreotti di ricostruire l'alleanza fra democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali. Si coglie in giro un certo clima di rassegnazione, solo apparentemente contraddetto dalla foga con la quale i dirigenti di tutti i partiti, fatta eccezione per i missini, continuano a parlare contro lo scioglimento anticipato delle Camere. «Rassegnazione» è forse un termine benevolo. Vi è anche chi non solo è rassegnato alle elezioni anticipate, ma è interessatissimo, deciso a favorirle seminando di trappole le trattative per la formazione del nuovo governo.

Attorno ai referendum del 14 giugno sull'energia nucleare e sulla giustizia si sta svolgendo la danza forse macabra della crisi. C'è chi, come il partito socialista, vuole fermamente garantire lo svolgimento delle prove referendarie e chi, come il partito repubblicano ma anche o soprattutto la segreteria democristiana, altrettanto fermamente vuole evitarle con apposite leggi difficili da concordare ma ancora più difficili da approvare prima del 14 giugno in un Parlamento come quello italiano.

Entrambe le posizioni si prestano francamente al sospetto di essere maliziosamente finalizzate al fallimento delle trattative e alle elezioni anticipate, che sarebbero poi una soluzione, guarda caso, di compromesso. Chi non vuole lo svolgimento del referendum ne otterrebbe il rinvio di uno o due anni, automatico in caso di scioglimento delle Camere. Chi ne vuole lo svolgimento potrebbe continuare a esserne il difensore, essendo i referendum rinviati, non annullati come vorrebbero gli altri. La battaglia si sposterebbe nelle nuove Camere, salvo decapitare anch'esse alla vigilia della nuova data dei referendum, in una perversa e scandalosa rincorsa tra prove referendarie ed elezioni anticipate.

Lo scontro sui referendum, come si vede, contiene aspetti troppo spettacolari e paradossali perché si possa credere che esso sia la causa vera, e non il grimaldello delle elezioni anticipate. A spingere nella direzione elettorale sono, in realtà, altri interessi e ragionamenti.

C'è chi vede nelle elezioni anticipate il modo per salvaguardare la maggioranza uscente, risparmiandole il logoramento e la paralisi dell'ultimo anno della legislatura, quando ogni partito tende a distinguersi dagli altri, o addirittura a contrapporsi, per conservare o guadagnare voti. Chi vuole le elezioni anticipate solo per risparmiare alla maggioranza difficoltà destinate a ripercuotersi anche sull'economia, e non solo sull'economia, del Paese parte ovviamente dal presupposto o dalla speranza che, finiti i comizi, i risultati elettorali siano tali da permettere ai democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali di accordarsi nelle nuove Camere su basi e in un clima migliore.

Ma il ricorso anticipato alle urne potrebbe risultare ancora più conveniente all'opposizione comunista, che sarebbe in grado di fare una campagna elettorale di tutto riposo, sfruttando i litigi, le risse, gli scontri fra i partiti di una maggioranza rivelatasi incapace, a dispetto della tanto declamata «stabilità», di arrivare alla scadenza ordinaria delle Camere. Il Pci, clamorosamente sconfitto nel referendum del 1985 sui tagli alla «scala mobile», potrebbe ora guadagnare voti o evitare di perderne tanti quanti ne perderebbe l'anno prossimo in caso di ritrovata capacità dei partiti di governo di accordarsi e di dimostrare la validità della loro collaborazione: una validità tanto più evidente quanto più difficili sono le condizioni dell'ultimo anno della legislatura.

La speranza che il partito comunista esca dalle urne con un potere contrattuale integro o maggiore in chiave antisocialista, ma più in particolare anticraxiana, è stata espressa senza mezzi termini una domenica fa su «Repubblica» da Eugenio Scalfari, il quale da mesi «consiglia» ai politici le elezioni anticipate.

È chiaro che qualcuno dei sostenitori, palesi e occulti, dello scioglimento delle Camere sta sbagliando i propri calcoli. Chi sia lo potranno dire solo le urne, se veramente vi si arriverà, purtroppo tra lo sgomento comprensibilissimo di tanta gente che vorrebbe votare con carte meno truccate.

## La neve «araba»

**AMMAN — Un po' di maltempo non può certo impressionare il Medio Oriente che da quarant'anni vive la sua tragica stagione di tensioni e guerre. Tuttavia è pur sempre eccezionale l'ondata di freddo che ha colpito la regione con la comparsa della neve anche in pianura dove, in questo periodo, le temperature dovrebbero essere già relativamente elevate. Qui il tradizionale pupazzo di neve viene allestito in un villaggio giordano.**

BOSS ASSOLTO

# New York: welcome al padrino

Dal corrispondente
**Giampaolo Pioli**

NEW YORK — Da ieri la mafia newyorchese ha un nuovo, indiscutibile re. Si chiama John Gotti, quarantasei anni, capo del potente clan Gambino. È un uomo libero. L'unico uomo libero di tutti i boss delle cinque grandi famiglie che in dicembre sono stati condannati a un secolo di carcere ciascuno. Quasi involontariamente lo ha «incoronato» la sconcertante sentenza di assoluzione pronunciata dalla giuria del tribunale di Brooklyn che dopo sette mesi di processo per strozzinaggio, racket, associazione a delinquere, estorsione e anche due omicidi, ha ritenuto John Gotti e altri sei boss della sua «famiglia» tutti innocenti.

A Howard Beach, ieri, nella stessa zona di Queens, dove è avvenuto il linciaggio di un giovane negro e dove John Gotti abita con la moglie e i figli in una lussuosa villa di legno bianca, è stata festa grande. Nessuno, proprio nessuno, se lo aspettava. Dopo le durissime condanne inflitte dal tribunale ai capi della famosa «commissione» e agli imputati della «pizza connection» tutti pensavano che la stritolante macchina della giustizia americana si sarebbe abbattuta anche su di lui. Invece il colpo di scena. Quando, dopo aver pronunciato il verdetto, i giudici giurati hanno lasciato la moderna aula del tribunale di Brooklyn, i sette boss mafiosi tornati tutti in libertà, si sono abbandonati a segni di gioia con i loro avvocati.

«La giustizia ha trionfato», ha gridato un anonimo spettatore in fondo alla sala e molti hanno applaudito. John Gotti, il grande vincitore, non ha fatto commenti, è uscito dal tribunale sorridente, ha stretto decine di mani che si allungavano a salutarlo come un divo e si è infilato in una Cadillac nera che è sfrecciata in direzione di Queens seguita da un corteo di altre Limousine.

A Howard Beach intanto, i vicini avevano già circondato gli alberi col famoso nastro giallo del «bentornato a casa» e con centinaia di palloncini. «Il signor Gotti è stanco — ha riferito un portavoce della famiglia ai giornalisti che assediavano la villa — vuol restare in tranquillità con la moglie e con i suoi nipotini».

Il pellegrinaggio delle lussuose macchine nere provenienti dalle zone più ricche di Manhattan è durato però tutta la notte. La clamorosa notizia diventata titolo di apertura dei giornali e di tutte le reti televisive americane si è diffusa in un attimo. La processione per rendere omaggio al «grande capo» completamente scagionato da ogni accusa, è stato un atto dovuto che nel rituale delle grandi famiglie mafiose ha un'importanza decisiva.

Il suo mito di boss spregiudicato e moderno continua. La lotta alla mafia ha subito una pesante anche se temporanea battuta di arresto con questo verdetto.

Seduta con la testa tra le mani, choccata dalla sentenza, il tenace procuratore Diane Giacalone, quasi si dispera: «Sono sconcertata per il verdetto — ha dichiarato — questo però non intacca affatto la nostra determinazione di batterci con vigore contro tutti coloro che terrorizzano la comunità e violano le leggi. Non avrò pace fino a quando gli esponenti del crimine organizzato non saranno rimossi dalla nostra società».

Diane Giacalone, definita «la signora in rosso» per gli sgargianti abiti che usa in tribunale, è la quarantenne procuratrice che con grande tenacia ha condotto l'accusa contro Gotti durante tutti i sette mesi del processo. Per lei, il verdetto è ancora più amaro perché non solo è di origine italiana, ma come Gotti, è nata e cresciuta proprio nello stesso quartiere di Brooklyn. Due vite parallele, una a favore e l'altra contro la legge che si sono incrociate di nuovo dopo venti anni proprio nel palazzo di giustizia.

A quarantasei anni John Gotti, oggi non è soltanto il più giovane capo di una delle più importanti famiglie mafiose americane, ma dopo questa sentenza è destinato a diventare il «capo dei capi». Sempre elegantissimo (indossa solo abiti e camicie italiane), maniaco del rispetto dei suoi gregari, sguardo fermo, quasi arrogante, Gotti ha dimostrato molta sicurezza durante il processo. Ad accusarlo sono sfilate ben 106 persone sul banco dei testimoni.

Ma non è bastato. La giuria è rimasta quasi infastidita dalle accuse interessate di questi ex criminali e il noto avvocato Barry Slotnic col suo potente collegio di difesa è riuscito sistematicamente a smontare le accuse contro Gotti e gli altri sei boss incriminati. Una sorta di effetto boomerang per il governo americano che ha speso centinaia di migliaia di dollari per ottenere le testimonianze dei pentiti.

Due di queste, Lo Faro e Cardinale (ex suo braccio destro) sono i grandi pentiti della mafia, coloro che, per conto dell'Fbi avevano registrato per tre anni centinaia di telefonate tra i super boss allo scopo di incastrarli e li avevano consegnati agli investigatori in cambio di una riduzione della loro pena e di una protezione sicura in un luogo segreto per il resto della vita.

Sul capo di John Gotti però non pesano soltanto le accuse di estorsione, gioco d'azzardo, associazione per delinquere contenute nel processo di Brooklyn. A New York, lui viene ritenuto il mandante dell'assassinio dell'ex boss della famiglia Gambino, Paul (big) Castellano, ucciso da due killers davanti a un ristorante a Manhattan nel dicembre del 1985. La stessa sera del delitto, Gotti si recò al «Ravenite Social Club» di Malberry Street a Little Italy (unanimemente considerato uno dei luoghi di ritrovo dei grandi capi mafiosi italo-americani) e non appena entrato, tutti si chinarono a baciargli la mano in seguito di rispetto e di sottomissione. Quindici giorni dopo, il rampante boss era già considerato il nuovo super capo della famiglia Gambino al posto di Paul Castellano.

Per l'assassinio di Castellano il processo non si è ancora svolto.

Se ne sta occupando il procuratore Rudolph Giuliani. L'unico che fino a oggi sia riuscito a mettere con le spalle al muro i capi delle grandi famiglie. Qualcuno ieri sosteneva che, se, come pare, tra un mese il «fascicolo Gotti» finirà nelle sue mani, per l'ex venditore di materiale idraulico di Brooklyn ora miliardario e temutissimo padrino, potrebbero aprirsi le porte del carcere.

VIMINALE

# Crescono le rapine

ROMA — L'aumento delle rapine gravi è sempre più rilevante, come risulta dai dati del Viminale: 2306 nei soli mesi di gennaio e febbraio '87. Lo scorso anno erano state 9188, il 66% in più del 1985, che ne aveva fatte registrare 5534.

Solo a Roma lo scorso anno le rapine erano state 1876, contro le 1714 dell'85 (+10,62%). In quest'ultimo periodo, in particolare, si sono verificati i colpi più grossi per diversi miliardi.

«Questo comunque — secondo gli esperti — non significa che in ogni grossa rapina ci sia la partecipazione dei terroristi. Solo per l'assalto al furgone delle poste di via Prati dei Papa, a Roma, c'è la certezza che siano stati i brigatisti».

«È opportuno quindi — sostengono — non creare allarmismi, anche perché, quando una rapina viene compiuta dai terroristi, questi hanno tutto l'interesse di far saper che sono stati loro. Si tratta in pratica — dal loro punto di vista — di un effetto pubblicitario».

«In ogni caso, quindi — sottolineano gli investigatori — prima di attribuire una rapina ai terroristi è necessario studiare tutti i particolari, perché molto spesso una falsa rivendicazione può essere un espediente come un altro per tentare di deviare le indagini».

Di fronte a questa aggressione della criminalità comune e politica, il ministro degli interni ha già predisposto una serie di misure per la prevenzione. Innanzi tutto c'è stato un aumento di linee per il miglior funzionamento del «113».

Sono anche previsti piani specifici con una programmazione di uomini, di mezzi e di infrastrutture, il tutto con una precisa copertura finanziaria.

Il Viminale prevede di continuare sulla strada di rafforzamento globale del comparto e agli ottantamila poliziotti attualmente in attività andrannno aggiunte scaglionate quindicimila unità da destinare al presidio del territorio, agli organi investigativi, all'anti-terrorismo, alla stradale e alla polizia ferroviaria.

Per il controlli del territorio il ministro dell'interno, puntando a una simbiosi tra centro e periferia, ha preparato contro ogni fenomeno una precisa strategia pianificata di contrasto, non dimenticando le interconnessioni che vi sono tra droga, criminalità e terrorismo.

LA TRAGEDIA DELLA «MONTANARI»

# Ravenna: le tredici morti sono un atto di accusa

RAVENNA — «Mi sono trovato di fronte a una realtà inimmaginata e inimmaginabile a livello di nostra civiltà». Sono le 12.30 del giorno dopo i 13 morti e così dice il procuratore capo della Repubblica, Aldo Ricciuti, a conclusione del sopralluogo alla stiva della «Elisabetta Montanari». Il magistrato appare scosso.

«Sono arrivato a breve distanza dal punto estremo dove si trovavano i tredici — racconta — e ho percepito la difficoltà che devono avere incontrato quando si è diffuso il fumo. E perché non sono riusciti a conquistare la salvezza. Erano in una zona che è un eufemismo definire malagevole: meglio impervia, soprattutto per certe corporature...».

Una pausa poi: «Mi chiedete se era una trappola? No, perché così si indica una insidia predisposta, un luogo, comunque, da non augurare a nessun lavoratore, un ambiente nel quale alcuni poveretti erano costretti a muoversi come non fossero stati esseri umani, anche per sopravvivenza economica...».

E dopo queste parole commosso il giudice si blocca perché: «l'inchiesta è ancora in corso per appurare se ci sono o no responsabilità».

Ma per molti anche questa frase è un eufemismo perché:« Le colpe si vedono». Così, a esempio, sostengono gli studenti che sono venuti fin qua in corteo, hanno affisso sul cancello del bacino Mecnavi un cartello a lutto: «Mai più», hanno detto: «Dei giovani sono morti perché costretti a svolgere le loro mansioni in condizioni di sfruttamento, di insicurezza totale. Tutto ciò era già stato denunciato».

Risulta infatti che già nell'82 la Flm aveva detto, a proposito di licenziamenti in una azienda di riparazioni navali: «Si stanno sviluppando forme di intermediazione e di arruolamento della manodopera di tipo camorristico...».

E il 1.o ottobre dell'anno scorso la Federazione metalmeccanici aveva inviato una segnalazione al Coordinamento dell'attività di vigilanza, presso l'Ispettorato del lavoro per denunciare: «Intermediazioni, ricorso a operai presi in prestito da aziende non titolari di appalti, violazioni contrattuali, mancato rispetto della sicurezza». E, nero su bianco, circostanze e nomi. Ma nessun intervento.

«A Ravenna — ha detto ieri Mario Tampieri della Cgil — *Un mercato del lavoro con parecchi aspetti bui* certa cantieristica portuale, approfittando dell'aumento dei disoccupati, opera selvaggiamente. Tiene alla larga gli iscritti ai sindacati, minaccia chi denuncia certe situazioni, dà 8 mila lire all'ora per 10-14-16 ore al giorno, illude con i guadagni, non rispetta le norme. Il clima ha così generato anche imprenditori d'assalto che hanno costretto «vecchie ditte» a ricorrere alla Cassa integrazione o a chiudere.

In questo contesto, i 13 morti suonano come un atto d'accusa contro un «nuovo corso» sindacalmente regressivo fra gli esponenti delle «trattative personali» c'è, indubbiamente, Enzo Arienti, procuratore della «Mecnavi» che già in una intervista al «Carlino» disse: «La tutela sindacale? Sono convinto che chi vale, chi sa lavorare, sa tutelarsi da solo. E poi per la mia attività ho bisogno di gente elastica, disponibile a fare lo straordinario senza troppe storie».

Ieri, da noi avvicinato, ha aggiunto: «Chi accetta un certo tipo di lavoro sa cosa sta facendo... Se noi adottassimo le regole del sindacato dovremmo aumentare il personale e non ce lo possiamo permettere. Però non "tengo lontano" gli iscritti, fra i miei dipendenti alcuni hanno la tessera. E non è vero che abbia vietato la commissione interna: non mi è dato questo diritto, purtroppo. Però è umano che una persona cerchi di evitare controlli fastidiosi.».

E a propsito della sciagura di venerdì: «Non c'è stata esplosione, ma solo un fuoco provocato da una fiamma piccolissima. E c'erano gli estintori, e c'era tutto il resto. Qualcuno, evidentemente, si è fatto prendere dal panico. E, voi giornalisti, non parlatemi di "operai allo sbaraglio senza esperienza" perché un morto della "Mecnavi" aveva 60 anni e una lunga attività professionale «E l'insistere, da parte della stampa, sui "primi giorni di lavoro" non considera — continua Arienti — che c'è sempre un primo giorno per ogni lavoratore. Le mie responsabilità me le assumo, non le scarico certo sui morti, però bisogna valutare anche la fatalità, la prima che mi colpisce. E se qualcuno sostiene che già in passato c'è stato un principio di incendio e un intossicato fatevi dare da lui il nome, cognome, indirizzo e appurate. A me non risulta».

Infine, a proposito del subappalto: «È consentito dalle norme del nostro settore. Così fanno tutti, anche i cantieri di Stato. Perché gli appalti prevedono tempi ristretti e quindi impongono brusche variazioni di unità lavorative alle quali si può ovviare solo con riscorsi esterni».

Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, commentando la tragedia, ha dato però questa chiave di lettura: «Oggi, molti operai, soprattutto giovani, per la disperata ricerca di un posto, si assoggettano a tutto e così vanno incontro anche alla morte in un mondo che non rispetta più le regole». Sconforto? Resa? No. Lunedì, a esempio, proprio a Ravenna, ci sarà un incontro fra i sindacati e i «superstiti del porto».

(c. s.)

2M007
CRUP
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Trieste - Piazza Tommaseo 2

SCADENZA

## Sfratti

PAGINA 2

In tutta Italia saranno dai 380 ai 390 mila gli inquilini che il 31 marzo prossimo, alla scadenza di una delle numerosissime proroghe, saranno coinvolti negli sfratti abitativi. I provvedimenti di esecutività giunti a maturazione riguardano soprattutto le grandi aree. Nei capoluoghi di provincia la media è pari al 70 per cento di quella nazionale. Per la fine dell'87, si prevede un totale di 700 mila.

DISAGIO

## Fermento militare

PAGINA 3

Il capo di stato maggiore della difesa gen. Riccardo Bisognero ha preso nettamente posizione a favore degli ufficiali e sottufficiali che fanno sentire all'esterno in questi giorni il loro malumore. Le decisioni prese — ha detto il massimo responsabile tecnico della difesa — non ci soddisfano. Si preannuncia intanto per oggi una nuova, non meglio definita, protesta silenziosa davanti al Quirinale. Sui problemi della difesa e sul disagio morale risponde intanto a una nostra intervista il comandante Nato delle forze terrestri gen. Giorgio Donati.

NELL'URSS

## Autocritica

PAGINA 11

Critiche non certo velate, anche se non proprio dirette, per Stalin, Kruscev e Breznev nel corso dell'ultima riunione del comitato centrale del Pcus a Mosca. Gorbacev insomma procede con estrema decisione nel suo programma.

Nel contempo, all'apertura dei lavori del congresso dei giornalisti sovietici, ampia enfatizzazione è stata posta sulla necessità di applicare il concetto della trasparenza.

SUPER BINGO®
Controllate subito i numeri del nuovo gioco n. 2 con quelli delle vostre cartelle, conservate le pagine de
«IL PICCOLO»
e telefonateci subito appena avrete fatto **SuperBingo.**

DOPO IL COLLOQUIO CON COSSIGA

# Andreotti è ottimista

## «Superabile» il nodo sui referendum

*Forse pronto entro domani un documento da sottoporre ai cinque partiti. La risposta del Psi potrà giungere mercoledì dalla riunione della direzione*

ROMA — Cossiga e Andreotti hanno avuto ieri un lungo colloquio. Il Capo dello Stato aveva convocato il presidente incaricato per sapere a che punto sono le trattative per la formazione del governo. Argomento unico di discussione: i referendum, che continuano a impedire un'intesa. E proprio nello stesso tempo in cui si svolgeva il colloquio, la Dc (per bocca di De Mita, a Catania) ripeteva che i referendum vanno evitati, mentre il Psi (pare per la penna dello stesso Craxi sull'«Avanti») ribadiva che vanno fatti.

Ma nonostante questi segni contrastanti, Andreotti è ottimista. Dopo il colloquio con Cossiga ha detto: «Dalla rilettura attenta degli appunti presi negli incontri di questa settimana e da un esame organico delle cose da fare, mi confermo nella convinzione che ci sono le premesse di un accordo».

Il presidente incaricato ammette che ci sono «alcune ombre particolari» e per rimuoverle sta lavorando. Andreotti ha già fatto un programma per i prossimi giorni: forse domani stesso potrà dare ai cinque partiti uno schema per rimuovere gli ostacoli iniziali e per indicare i criteri con cui successivamente andrebbe concordato e attuato il programma di governo.

Il presidente incaricato conferma dunque di avere un suo progetto per sormontare l'ostacolo dei referendum e di sperare che sia accettabile dal Psi. E punta sulla calma per raffreddare i bollori dei due principali antagonisti. D'altra parte il progetto non può discostarsi dalle decisioni prese dalla Dc durante il summit che si è svolto venerdì sera (Andreotti, De Mita, Forlani, Mancino, Martinazzoli).

La Dc punta a stabilire il principio che è inutile fare i referendum se le stesse questioni possono essere risolte subito con buone leggi. De Mita lo ha spiegato chiaramente: «Immaginiamo che abbiano già vinto i "sì"; a questo punto il governo sarebbe obbligato a intervenire con leggi adeguate: ebbene, noi chiediamo semplicemente che questo venga fatto subito». È compito del governo dare risposte. «Qui c'è invece chi sta al governo e pone le domande». La Dc tende a rovesciare la situazione: una volta ricevuto il documento programmatico, il Psi deve rispondere rapidamente e chiaramente.

Come risponderà? Mercoledì si riunisce la direzione socialista per discutere il progetto andreottiano. Ne nascerà un secondo giro di consultazioni (forse informali). L'incertezza permane. In un articolo di oggi l'«Avanti» scrive che «nella crisi di governo i problemi da risolvere sono molteplici, di equilibri politici e di programmi».

Su di essi «i socialisti terranno comunque una posizione costruttiva, contribuendo con il presidente incaricato a trovare utili soluzioni». Un accenno quest'ultimo che fa intravedere il tentativo di stabilire un canale privilegiato con Andreotti, al di sopra della stessa Dc.

La sua contrarietà alle elezioni anticipate, il Psi la ribadisce con Amato: «Considero di per sé negativo lo scioglimento, e questa era anche l'opinione di Craxi». Ma il maglio dei referendum continua a battere. Martelli insiste: «I diritti dei cittadini debbono essere presi sul serio: o questa maggioranza è in grado di fare un governo e di garantire l'espressione della democrazia diretta oppure non c'è più maggioranza».

A questo punto è ovvia la curiosità sui motivi che inducono Andreotti a manifestarsi ottimista. Evidentemente Cossiga lo ha rassicurato che non intende mettergli fretta né precludergli nessuna strada per tentare di raggiungere un'intesa. D'altra parte si sa che la Dc ha lasciato al presidente incaricato una certa discrezionalità sui contenuti del progetto per evitare i referendum: essa comprende anche la possibilità di rispondere positivamente con una serie di leggi a tutti i quesiti che dovrebbero essere risolti con i referendum.

In questo modo anche il Psi potrebbe spiegare ai propri elettori che i diritti dei cittadini sono stati rispettati in anticipo sui referendum. Si tratta di aspettare qualche giorno e sapere cosa rispondono i socialisti.

Quanto ai repubblicani, Spadolini ipotizza addirittura la possibilità di sganciarsi da un eventuale governo di fine legislatura: su materie come la giustizia e il nucleare «il governo non può essere neutrale». È di questo parere anche De Mita, il quale tuttavia avverte: «La Dc vuole fare il governo e vuole evitare elezioni anticipate». Anche se ora piove «il sole può sempre spuntare all'orizzonte».

PARLA DEL TURCO

# I fantasmi dell'80 per il sindacato

ROMA — Il sindacato è nuovamente alle prese con la Fiat. La rottura delle trattative sull'Alfa-Lancia ha rigenerato i fantasmi del 1980, la storica sconfitta del sindacato a Mirafiori, culminata con la marcia dei 40 mila. Ottaviano Del Turco segretario aggiunto della Cgil, socialista, ricorda bene quel periodo. Era nella segreteria del sindacato dei metalmeccanici e aveva fin dall'inizio posto le sue riserve sul modo di condurre la vertenza.

Ora i protagonisti di allora sono nuovamente a confronto, anche se i metalmeccanici hanno rinnovato il proprio vertice. Ma la riflessione di 7 anni non è servita a nulla? Il proposito di un sindacato più moderno è ancora una fantasia?

«Chiariamo subito — precisa Del Turco — che la modernità non si misura con la velocità con cui ci si mette d'accordo con la Fiat. A volte si può essere i più moderni e impiegare più tempo a trovare un'intesa. Se il tempo fosse un parametro giusto allora dovremmo ammettere che i sindacati gialli, padronali, erano i più moderni perché dicevano immediatamente sì».

**Come nell'80 però, c'è una parte del sindacato che non vuole discutere di produttività, e nel caso dell'Alfa questo problema esiste.**

«Non nego affatto che nel sindacato permangano riti e vecchi tabù, non si può pensare di fare un accordo senza tenere presenti i problemi della competitività e della produttività.. Comunque c'è spazio per riprendere la trattativa e la segreteria della Cgil farà il possibile perché questo avvenga. Ma la rottura l'ha fatta la Fiat, che in questa vicenda si è comportata come i conquistatori con i conquistati. Comunque occorre riprendere il confronto e arrivare a un accordo».

**Però su questioni come ristrutturazione e produttività siete sempre in ritardo.**

«È un problema storico per il sindacato: abbiamo sempre pensato che questi fossero problemi del padrone, invece il sindacato deve fare i conti con i lavoratori riformisti che guardano con differenza a un sindacato che non riesce ad affrontare queste questioni. I processi di ristrutturazione ci debbono riguardare».

**Questo a parole, poi nei fatti succede il contrario, per esempio nel porto di Genova...**

«A Genova si sta forse ricreando una situazione simile a quella della Fiat, la sentenza del Tar è equiparabile alla decisione di Agnelli di ritirare i licenziamenti e procedere con la cassa integrazione, dovevamo a quel punto cambiare strategia, rinunciando al blocco degli stabilimenti, così come adesso a Genova occorre trattare: il muro contro muro porta alla sconfitta».

**Non si può nascondere una crisi più generale del sindacato.**

«La crisi ha riguardato la cultura della solidarietà. Tutto adesso si misura con il successo personale. È la sindrome di Pippo Baudo».

**Forse siete divenuti meno arroganti perché avete meno potere?**

«Dico di no, ma faccio degli esempi: siamo l'unico sindacato che in 12 mesi ha rinnovato i contratti per 15 milioni di persone, che ha ottenuto la restituzione degli assegni familiari per 3 milioni di persone, che ha distrutto l'impalcatura dei ticket, che ha strappato dal fisco 4 mila miliardi per i lavoratori dipendenti».

(g. s.)

GIORNALI

# Carlino e Nazione sciopero di 2 giorni

Il Resto del Carlino e La Nazione, giornali del gruppo Monti, di cui fa parte anche Il Piccolo, hanno proclamato due giorni di sciopero, lunedì e martedì. La decisione fa seguito all'interruzione delle trattative tra Federazione degli editori e Federazione nazionale della stampa sollecitate dai comitati di redazione del Gruppo per ottenere garanzie sull'autonomia dei giornali messa in pericolo dal progetto dell'editore di introdurre al Resto del Carlino e alla Nazione una grafica comune a quella del Piccolo.

A questo proposito la Federazione nazionale della stampa ha emesso il seguente comunicato:

«Dopo quattordici ore di estenuanti trattative l'intransigenza del gruppo editoriale Monti ("La Nazione", "Il Resto del Carlino", "Il Piccolo" e l'agenzia "Anpe"), indisponibile a riconoscere ai giornalisti il diritto di difendere l'autonomia e il pluralismo dell'informazione, ha causato l'interruzione del confronto in corso per definire gli effetti dell'introduzione della grafica comune nelle testate del gruppo sull'organizzazione di lavoro delle redazioni.

«I rappresentanti dell'azienda hanno infatti respinto — continua la Fnsi — la proposta di verifiche preliminari all'introduzione della nuova grafica (da svolgersi tra ciascun direttore e i comitati di redazione) per approfondire le possibilità e le potenzialità delle scelte grafiche che il progetto consente, anche con riferimento all'autonomia e alle peculiari caratteristiche di ciascuna testata per definire l'organizzazione del lavoro e il miglior utilizzo delle risorse professionali. Tutto ciò a fronte della dichiarata volontà del gruppo di porre in essere unilateralmente "interventi di razionalizzazione" sui corpi redazionali, che pongono gravi preoccupazioni per i livelli occupazionali, non avendo l'azienda escluso il ricorso alle procedure della legge 416 (prepensionamenti, blocco del turn-over, mobilità).

«Ancor maggior allarme desta infine — sostiene ancora la Fnsi — il mancato impegno da parte dell'editore a non trasmettere alle varie testate pagine preconfezionate né testi preimpaginati, a conferma dell'intenzione di utilizzare le nuove tecnologie in contrasto con le norme contrattuali. È pertanto evidente che soltanto alla parte imprenditoriale spetta la responsabilità dell'interruzione della trattativa, mentre il sindacato conferma la disponibilità al confronto, che non sarebbe certo favorito da atti unilaterali del Gruppo».

Le due giornate di sciopero del Resto del Carlino e de La Nazione saranno precedute da assemblee nelle rispettive redazioni cui parteciperà il segretario nazionale della Fnsi, Giuliana Del Bufalo.

Il comitato di redazione del Piccolo esprime piena solidarietà ai colleghi in sciopero. I redattori del Piccolo si sentono altrettanto impegnati nella difesa dell'autonomia delle singole testate del Gruppo. Se l'introduzione della grafica adottata dal Piccolo a gennaio interessa ora specificatamente il Resto del Carlino e la Nazione — con le conseguenze di organizzazione del lavoro e fissazione degli organici che il Piccolo ha già affrontato — resta tuttavia la consapevolezza che il progetto di una grafica comune, sebbene non contestuale, minaccia l'indipendenza di tutti e tre i giornali.

In particolare preoccupa il mancato impegno dell'editore a non trasmettere alle tre testate non solo pagine preconfezionate, ma nemmeno testi pre-titolati e preimpaginati. In sintonia con i colleghi degli altri giornali del Gruppo i redattori del Piccolo manterranno un'attenzione costante su questo problema.

Il C.d.R.

A FINE MARZO

# Ondata lunga di sfratti

## Alla scadenza della proroga saranno coinvolti quasi 400 mila inquilini

ROMA — Il 31 marzo arriverà l'ondata lunga degli sfratti abitativi con la scadenza dell'ennesima proroga: si calcola che, in tutta Italia, saranno circa 380-390 mila gli inquilini coinvolti. Alla fine dell'87 (quando scadrà il gran numero di contratti quinquennali non disdettati stipulati nel 1983) si toccherà la ragguardevole cifra di circa 700 mila.

La concentrazione degli sfratti in prevalenza si registra nelle 11 grandi aree metropolitane del paese. In particolare, alla fine di questo mese 25 mila sfratti riguardano Milano (40 mila sono in arrivo nel resto dell'anno), 13 mila Roma (20 mila entro l'87), 8 mila Napoli (altri 5 mila nell'arco dell'anno).

La situazione si preannuncia difficile, dato che, tra l'altro, in molte città le commissioni per la graduazione degli sfratti non si sono finora mai riunite o come, a esempio, a Roma non hanno manifestato l'intenzione di graduare

Secondo i dati ufficiali del ministero dell'interno, nel 1983 i provvedimenti emessi in tutta Italia furono 139 mila 228, i decreti di graduazione 29 mila 564, le richieste di esecuzione (presentate all'ufficiale giudiziario) 47 mila 572, gli sfratti eseguiti (con l'intervento dell'ufficiale giudiziario) 17 mila 664.

Nel 1984 le cifre risultarono in salita: 145 mila 788 i provvedimenti emessi, 51 mila 158 i decreti di graduazione, 50 mila 569 le richieste di esecuzione, 19 mila 48 gli sfratti eseguiti.

Nel 1985 si è tornati a scendere: 81 mila 885 i provvedimenti emessi, 40 mila 631 i decreti di graduazione, 53 mila 635 le richieste di esecuzione, 17 mila 967 gli sfratti eseguiti. Nel 1986 c'è stata un'altra risalita (considerando che le cifre si riferiscono soltanto ai primi tre trimestri): 69 mila 349 i provvedimenti emessi, 7 mila 611 i decreti di graduazione, 80 mila 726 le richieste di esecuzione, 20 mila 370 gli sfratti eseguiti.

L'analisi della distribuzione territoriale del fenomeno rivela una maggiore incidenza dei provvedimenti emessi nei capoluoghi di provincia (dove la media è pari al 70 per cento del totale nazionale) e una prevalente concentrazione in quelli delle 11 grandi aree metropolitane (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania) in cui la percentuale di titoli esecutivi ha oscillato intorno a valori vicini al 71 per cento rispetto al totale nazionale.

Come può essere messo a punto il meccanismo poco oliato degli sfratti? Secondo il segretario generale del Sunia, Tommaso Esposito, «le commissioni debbono operare tenendo conto dell'ispirazione della legge che era mirata a graduare gli sfratti».

In rapporto a questa esigenza — ha detto Esposito «bisogna che il governo richiami a un indirizzo unitario l'attività delle prefetture».

Occorre, insomma, fissare in tutto il paese una griglia di selezione degli sfratti e una loro attuazione graduata che comporti l'esecuzione di quelli per morosità, la determinazione di priorità per tutti gli altri, tenendo conto delle esigenze di contemperare il bisogno del proprietario con le esigenze degli inquilini. Infatti — a parere del Sunia — la commissione dovrebbe considerare con criteri diversi le richieste di chi è proprietario d'uno o più alloggi. Inoltre «è necessario risolvere le contraddizioni oggi possibili tra le decisioni amministrative della commissione di graduazione e i poteri della magistratura che ha già emesso le sentenze di sfratto».

KHASHOGGI

# «Reagan è un genio»

**ROMA — «Grazie al provvidenziale dialogo ripreso da Ronald Reagan con Teheran, attraverso il tanto biasimato rifornimento di armi, sta finalmente per cessare il sanguinario conflitto tra Iran e Iraq. Khomeini è in fin di vita: si aspetta che da un giorno all'altro ne venga annunciata la morte».**

**La ha dichiarato il mediatore saudita Adnan Khashoggi, in una lunga intervista al settimanale «Oggi». Secondo il celebre miliardario arabo, che ha avuto l'idea di ripristinare i rapporti tra Stati Uniti e Iran, «presto finirà la guerra civile in Libano».**

**Il Presidente degli Stati Uniti — dice Khashoggi — ha trovato geniale il progetto di aiutare l'Iran per attirarlo nell'orbita occidentale».**

CONVEGNO DI ALPE ADRIA

# Cari antichi borghi

## Come recuperare i vecchi centri rurali

VERONA — L'urbanizzazione e il progresso hanno aperto una frattura profonda con la campagna, al punto che vivere nei campi oggi sembra rappresentare uno stato di inferiorità. Di valorizzazione dei borghi rurali, con il recupero dell'ambiente, si è parlato in un convegno a Verona. L'appuntamento ha registrato la partecipazione delle regioni alpine orientali che fanno parte della comunità di lavoro «Alpe Adria» di paesi occidentali (Italia, Rfg), neutrali (Austria), non allineati (Jugoslavia) e orientali (Ungheria).

Dai numerosi interventi (ministri o assessori all'agricoltura di Baviera, Slovenia, Croazia, Carinzia, Stiria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) è emerso un generale accordo: cioè che esiste una matrice culturale abbastanza unitaria sulla cultura del lavoro, della famiglia, della residenzialità rurale e che ci sono oggi realtà rurali da prendere a modello.

A proposito del Friuli-Venezia Giulia, «i suoi antichi borghi — ha detto l'assessore regionale ai lavori pubblici e alla pianificazione Adriano Bomben — hanno rappresentato l'ossatura della passata civiltà contadina e avrebbero potuto subire il rischio di venir abbandonati in seguito alla trasformazione della produzione agricola. Oggi queste tendenze sono state sufficientemente arginate, grazie anche all'azione pianificatoria regionale e alle corrette applicazioni nei Comuni».

L'assessore Bomben ha ricordato l'avvio del programma di recupero della regione Friuli-Venezia Giulia teso a privilegiare, con finanziamenti prioritari, i Comuni dotati di strumentazione urbanistica, di piani di recupero dei centri storici. In questa legge s'inquadra anche il borgo rurale, cioè quei luoghi ove è ancora decifrabile la passata condizione di vita

Il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia ha ricordato, tra l'altro, l'esperienza maturata dopo il terremoto del 1976 in Friuli e della successiva fase di ricostruzione che ha comportato una vivace fase di rinascimento di studi ed elaborazioni sui modi di vita antichi della gente.

L'assessore veneto Giulio Veronese ha così voluto commentare i lavori del convegno, una volta c ncluso: «C'é stata una ricchezza di analisi, di contributi e proposte dei borghi rurali, di come intraprendere e appoggiare idonee azioni per un loro recupero e la loro valorizzazione.. Trovandoci perfettamente in linea con autorevoli raccomandazioni, abbiamo affrontato a Verona una tematica di intrinseca validità per gli aspetti storico-ambientali e socio-economici che essa presenta.

FISCO

# I pescatori pagheranno l'Iva sui vermi

ROMA — Nulla sfugge all'occhio vigile del fisco: anche i vermi venduti come esca per i pescatori devono essere assoggettati all'imposta sul valore aggiunto. Ma l'aliquota, almeno, non è elevata: solo il nove per cento. E' quello che si rileva da una risoluzione del ministero delle finanze pubblicata sull'ultimo bollettino.

A richiesta di un operatore, il ministero ha precisato il trattamento ai fini Iva delle cessioni delle seguenti esche:

1) esche di mare: «mariddu» e «tremolina», da assimilare a pesci e molluschi e le cui vendite vanno assogettate all'Iva del 18 per cento.

2) esche di terra: «vermacciolo», «vischio», verme californiano e larve di insetti (camola della farina, del granturco, del miele e larva della mosca carnaiola o bigattino); per questi vermi e larve l'aliquota — come si è detto — è del nove per cento.

IL 26 MARZO

# Berlusconi al processo di appello a Genova

GENOVA — Silvio Berlusconi comparirà il 26 marzo davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale di Genova per il processo d'appello (in primo grado, il 19 gennaio 1984, fu condannato in pretura, con i benefici di legge, a due mesi di arresto e 400 mila lire di ammenda) per «avere effettuato sul circuito nazionale "Canale 5" trasmissioni eccedenti l'ambito locale».

Insieme con Berlusconi, sul banco degli imputati, saranno altri rappresentanti di televisioni provate nazionali e genovesi collegate con le prime: Gianfausto Ferrauto di «EuroTv», Carmelo Agliata di «A e G» e Alberto Monti di «TN4 TelefoNord».

Il reato per cui Berlusconi, Ferrauto, Agliata e Monti sono stati condannati è stato, nel frattempo, coperto dall'amnistia, ma i legali del «patron» di «Canale 5» hanno reso noto che non accetteranno il provvedimento

NEL 1943

# La Tass: A Poltava un'altra Leopoli

**MOSCA — La Tass ha scritto ieri che Leopoli non fu l'unico teatro di massacri di italiani perpetrati dai nazisti: altri italiani furono passati per le armi nei pressi di Poltava, in Ucraina, nel febbraio del '43, come riferisce Oles Samoilenko.**

**A Poltava giunse un treno stipato di italiani. Questi vennero fatti scendere e dopo essersi ribellati a un ordine di un ufficiale furono circondati e picchiati dai tedeschi e poi trascinati al fiume Vorskla.**

**Qui fu loro ordinato di stendersi sul ghiaccio, poi i nazisti aprirono il fuoco. Qualche giorno dopo il fiume ghiacciò completamente seppellendo centinaia di giustiziati.**

**Samoilenko ha affidato i suoi ricordi a un libro, fatto pervenire tra gli altri a Vincenzo Corci, segretario dell'associazione Italia-Urss.**

DOMANI

# Il ministro degli esteri cinese a Roma

ROMA — Il ministro degli esteri cinese, Wu Xueqian, arriverà domani a Roma per una visita ufficiale che gli consentirà di compiere con il ministro degli esteri Andreotti una «ricognizione» degli avvvenimenti internazionali più recenti — a cominciare dalle proposte sovietiche in materia di disarmo — e di fare il punto delle relazioni bilaterali a cinque mesi dalla visita a Pechino del presidente del consiglio Craxi.

Martedì mattina Wu Xueqian sarà ricevuto, nell'ordine, dai presidenti del Senato, Fanfani, e della Camera, Iotti, dal Presidente Cossiga e, a mezzogiorno, dal presidente del consiglio Craxi.

In serata si trasferirà a Milano dove mercoledì si incontrerà con esponenti del mondo industriale e terrà una conferenza alla camera di commercio prima di assistere, in serata, allo spettacolo alla «Scala».

CONVENZIONE SUI «MEDIA»

# Re Silvio piace al Pci

## Favore a un accordo fra privato e pubblico

ROMA — Larghi sorrisi e strette di mano fra il gran signore delle Tv private e i capi del Pci. Silvio Berlusconi commenta con osservazioni agrodolci le proposte comuniste per il futuro dei mass media. Ma alla fine della «convention» nell'auditorium della Confindustria si avvicina al palco, saluta con molto calore Walter Veltroni, l'esperto di comunicazioni di massa di Botteghe oscure, Alessandro Natta e Armando Cossutta, sua vecchia conoscenza milanese. I fotografi in visibilio illuminano la scena con i lampi dei flash. Achille Occhetto si passa la mano sui capelli ondulati che lo fanno assomigliare tanto a Gramsci.

E' nato un idillio? Forse no, ma è chiaro che è cambiato il clima. I comunisti si sentono recuperati al gioco politico. E i misurati apprezzamenti del «signore delle tv commerciali» danno una solida base d'appoggio a questa sensazione.

Silvio Berlusconi arriva alle 10.25 nel palazzo dell'Eur, seguito da Confalonieri e dal solito codazzo di fotocineoperatori. Stringe nelle mani le dieci cartelline del suo discorso, attesissimo e rinviato di un giorno per via di una fastidiosa bronchite. Nell'auditorium sta parlando Alberto La Volpe. Subito dopo prende la parola una programmista della Rai, Loredana Bertasi. Sciorina dati e cifre molto serie sull'emarginazione delle donne, ma è costretta a interrompere perché i paparazzi impazziti si contendono gli scatti al padrone dei network. Che sale al microfono alle 11.15.

Attacca con una carezza. Il Pci ha fatto molta strada allontanandosi da posizioni «un tempo permeate di ideologismo». Continua con un sorprendente «sono pronto a sottoscrivere di tutto cuore» la proposta di Veltroni per un «accordo generale fra televisione pubblica e televisione privata». La platea è muta e incredula. «Appoggio anche l'idea che lo Stato debba solo fissare le regole del gioco e non giocare».

Il miele finisce qui. Le norme antitrust sono «ormai auspicate come luogo comune». Eppoi perché ora si spara contro un «asserito oligopolio», mentre in passato si è taciuto sul monopolio della Rai controllata dai partiti? E ancora: non dimentichiamoci che i network non minacciano il pluralismo, perché purtroppo non hanno la possibilità di trasmettere in diretta.

Quanto alla Rai, l'abolizione del tetto di introito pubblicitario e gli ulteriori finanziamenti pubblici, anche in presenza di una lieve riduzione del canone, sarebbero «destabilizzanti». Infine l'idea di una authority che governi tutto il sistema televisivo è «dirigistica» e affida lo scettro del controllo a un «improbabile organo indipendente e tecnico di garanzia».

Invece Berlusconi è convinto che bisogna affrontare il futuro dei satelliti a diffusione diretta e la sfida europea al dominio statunitense con «l'armonizzazione, il coordinamento e, se possibile, anche l'unione di due grandi forze dell'economia e della comunicazione italiane». Se ci sarà convergenza del Pci su questa strada, sarà ben accetta.

Occhetto chiude con un soddisfatto accenno alle aperture di credito di Berlusconi e con la riproposizione delle idee comuniste sul riassetto dei media. Constata che una concentrazione finanziaria e di mezzi di informazione senza precedenti ha creato «potentati insondabili». L'antidoto non è l'idolatria del mercato, ma una garanzia per tutti i cittadini, uno scudo che li protegga sia dallo Stato sia dai privati.

(l. b.)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
MARCO LEONELLI, *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34122 Trieste, via Silvio Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1.400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITÀ
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) – Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) – Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) – Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola)
La tiratura del 14 marzo 1987 è stata di 78.000 copie
Certificato n. 851 del 12.12.1985
© 1987 O.T.E. S.p.A.

CASSAZIONE

# Mafiosi scarcerati? Colpa del cancelliere

Servizio di
**Sergio Geraldini**

ROMA — Cassazione sempre più nell'occhio del ciclone. Questa volta non si tratta di una sentenza a sorpresa ma della scarcerazione di un gruppo di presunti mafiosi coinvolti nel processo alla cosiddetta banda di «nonna eroina». Il fatto risale a due mesi fa quando, per un ritardo nelle notifiche ai difensori, slittò il ricorso in Cassazione e scattarono i termini di custodia cautelare. Nove imputati tornarono così in libertà.

Per far luce sul caso è intervenuto un ispettore del ministero di grazia e giustizia e ora a finire sotto accusa è stato il dirigente della Cancelleria della VI Sezione penale, Umberto Giordano.

Dopo la scarcerazione di mafiosi c'era stato uno scambio di accuse tra Roma e Palermo. I magistrati siciliani sostennero di aver inviato per tempo in Cassazione gli atti del processo a «nonna eroina», conclusosi in appello con la condanna di oltre 40 imputati a tre secoli e mezzo di reclusione.

I magistrati sottolinearono il fatto che la Suprema corte aveva fissato il ricorso proprio il giorno in cui scadevano i termini di custodia preventiva. I giudici romani replicarono affermando di aver spedito gli avvisi ai difensori alla Corte d'Appello di Palermo, per le notifiche, con notevole anticipo.

A far da arbitro tra i contendenti è stato, come si è detto, un ispettore generale incaricato dal ministero di far piena luce sulla «svista» che aveva permesso ai nove mafiosi di uscire dal carcere. Le indagini hanno individuato nel dirigente della Cancelleria il responsabile di quanto accaduto.

Il ministero gli attribuisce il fatto di aver omesso, pur informato della gravità di alcuni procedimenti penali riguardanti reati di particolare gravità affidati alla VI Sezione, «di svolgere la necessaria attività di organizzazione, di impulso e di controllo», perché «gli adempimenti marciassero con speditezza, come i casi imponevano».

L'iniziativa del ministero ha suscitato fermento tra il personale di cancelleria della Cassazione. Ieri mattina si è tenuta un'assemblea durante la quale sono state prese le difese di Umberto Giordano ed è stato minacciato uno sciopero bianco.

C'è da aggiungere che il processo alla banda di «nonna eroina» (il nome è dovuto ad Angela Russo, 77 anni, condannata come «corriere della droga»), si è finalmente discusso l'altro ieri in Cassazione, che ha confermato la precedente sentenza di Palermo. Ora gli imputati che vennero scarcerati dovranno tornare in prigione, sempre che siano ancora «a disposizione» della giustizia.

## Estrazioni del Lotto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 47 | 5 | 15 | 69 | 45 |
| CAGLIARI | 83 | 2 | 40 | 60 | 73 |
| FIRENZE | 53 | 82 | 69 | 72 | 77 |
| GENOVA | 20 | 12 | 9 | 18 | 70 |
| MILANO | 11 | 56 | 51 | 27 | 48 |
| NAPOLI | 65 | 70 | 31 | 52 | 67 |
| PALERMO | 48 | 86 | 41 | 36 | 56 |
| ROMA | 46 | 74 | 58 | 62 | 47 |
| TORINO | 39 | 15 | 70 | 9 | 22 |
| VENEZIA | 21 | 60 | 79 | 15 | 81 |

X 2 X 1 1 2 X X X 1 2 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 11: il Montepremi è di lire 1.591.234.057; ai punti 12 spettano 31.824.000 lire; ai punti 11, 1.013.000 lire; ai punti 10, 96.000 lire.

■ **ECOLOGIA.** Nuovi autobus ecologici che non inquinino e attuino risparmi energetici sono nel futuro delle aziende dei trasporti pubblici locali grazie a progetti pilota avviati con Cnr ed Enea.

■ **CONCORSI.** Sulle Gazzette Ufficiali del 9 e 11 febbraio scorsi sono stati pubblicati i bandi di concorso per 16 posti di sottotenente di vascello e 8 posti di guardiamarina in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle Capitanerie di porto.

**MILITARI** / INTERVISTA

# «Quegli aumenti li consideriamo solo un simbolo»

LA SPEZIA — «La delusione è stata grande — dice il capo di stato maggiore della difesa, generale Riccardo Bisognero — gli aumenti che sono stati concessi li consideriamo un simbolo. Niente di più».

Le auto di Formula Uno schierate sul ponte, attori e piloti famosi a far da padrini, per una festa del club Italia sul ponte di lancio dell'incrociatore Garibaldi. Sono presenti gli alti gradi delle Forze armate.

Fanno cerchio intorno a Bisognero il generale Franco Pisano e l'ammiraglio Giasone Piccioni, comandanti dell'aviazione e della marina, nonostante le autorità e gli ospiti, il clima a bordo non è dei più distesi.

All'ingresso del porto gli invitati hanno subito una salve di fischi dei lavoratori dell'Arsenale che si chiedono «perché l'area militare serva a celebrazioni costosissime, quando mancano i servizi per chi ci lavora».

Nell'hangar della nave, gli ufficiali parlano sommessamente dei loro stipendi, della necessità di rinnovare civilmente la protesta, della speranza che il ministro Spadolini si schieri nettamente a favore delle richieste dei militari. La paga del soldato è senz'altro più importante che le auto di Formula Uno. E per questo, alla fine, il generale Bisognero decide di por fine al chiacchiericcio e di affrontare le domande.

«È un momento molto delicato — esordisce — guardando la immensa scritta "Obbedisco" che è il motto del Garibaldi e mi fa piacere affrontarlo affiancato dai vertici militari delle tre armi, a dimostrare la nostra totale unità. Negare che sono rimasto turbato da qualche manifestazione vorrebbe dire negare l'evidenza. Ma queste manifestazioni sono state silenziose e vorri dire dignitose».

**— Le condivide?**

«Sono servite a richiamare l'attenzione su problemi reali che non sono soltanto economici. I nostri quadri sono impegnati in un lavoro al quale non si dà il giusto risalto. E il giorno che si ristrutturano gli stipendi, questo lavoro doveva trovare adeguato riconoscimento anche economico. Non sono per niente d'accordo, invece, con la speculazione che alcune fonti interessate hanno fatto dell'accaduto».

**— E adesso?**

«Restano in piedi molte attese che dovranno essere soddisfatte in tempi brevi. La differenza economica rispetto alle Forze di polizia è stata colmata solo di un quarto. Nel frattempo i nostri uomini continueranno a lavorare con l'impegno di sempre».

**— Com'è il morale degli uomini?**

«Ho parlato, ho spiegato, tutti hanno dimostrato un alto senso di responsabilità». E difatti dimostra un alto senso di responsabilità Sergio Biraghi, che sta per assumere il comando del Garibaldi, un oggetto da cinquanta miliardi, con ottocento uomini di equipaggio, orgoglio della nostra Marina, con uno stipendio netto di due milioni e mezzo. Alto senso di responsabilità anche per i sottufficiali, che non arrivano al milione e quattrocento. Spirito di sacrificio per tutti i marinai che ogni giorno di mare, purché al di là delle acque territoriali, lo vedono compensato con una «diaria» di 14 mila lire.

«Naturalmente — dice il comandante Biraghi — pur di essere a capo del Garibaldi sarei disposto a pagare. Ma questo non significa che lo stipendio sia alto».

Sull'orgoglio della divisa, sul fascino degli incarichi, sull'immagine, si gioca dunque — al ribasso — lo stipendio dei militari, ma non la loro credibilità. Assolutamente smentite, infatti, le voci di dimissioni di ufficiali di marina a La Spezia per la vicenda degli aumenti. Smentite anche quelle di scioperi a bordo per il vitto cattivo. Tutti mangiano, tutti obbediscono, nessuno nega una delusione profonda.

Per la prima volta la contestazione è intanto arrivata anche a bordo di una nave, anzi dell'ammiraglia della nostra flotta. Davanti agli ospiti del Club Italia (c'erano Regazzoni, Bud Spencer, decine di giornalisti, ma soprattutto i vertici militari dello Stato) gli ufficiali del Garibaldi avevano appena concluso di illustrare le caratteristiche dell'incrociatore, quando un uomo si è alzato gridando «Viva Garibaldi oltraggiato! Via l'Italia dalla Nato». Prendendo tutti di sorpresa, l'uomo ha quindi lanciato un centinaio di volantini firmati dal «Fronte italiano di liberazione antimperialista di Firenze», dal «Comitato popolare di difesa La Maddalena».

Si tratta di Angelo Gracci, un fiorentino di 67 anni, ex colonnello della brigata Senigallia, ferito durante la Resistenza. (m. n.)

**MILITARI** / INTERVISTA AL GEN. DONATI

# Il bastione orientale

## Cinque domande al comandante delle forze terrestri Nato

Servizio di
**Fulvio Fumis**

*Nel giudizio Nato siamo a «limitata sufficienza». Trieste, un nodo difficile. Obiezione come diseducazione*

Il generale di corpo d'armata Giorgio Donati, 63 anni, piemontese e attuale comandante delle Forze terrestri alleate del Sud-Europa (Ftase) nonché presidente del Consiglio superiore delle Forze armate, sta per lasciare il servizio attivo dopo 42 anni di spalline e 46 anni di servizio. Il suo curriculum, tra i più rimarchevoli nella vita di un soldato si apre con la guerra di liberazione in cui rimase ferito e prosegue nei reparti dell'artiglieria da montagna fino ad approdare ai comandi più significativi della Brigata «Cadore», del 4.o Corpo d'armata alpino e quindi delle Ftase. Tra le onorificenze di cui è insignito la «Legion of Merit» degli Stati Uniti. Al gen. Donati che per l'esperienza acquisita e per la responsabilità dell'alto comando Nato occupa una posizione di rilievo nell'istituzione militare, abbiamo rivolto alcune domande di stretta attualità.

**In base al suo alto incarico e alla sua lunga esperienza, può dirci qual è il giudizio della Nato sulle nostre Fa e sulla loro capacità operativa e se, nel tempo, tale giudizio si è eventualmente modificato?**

«Il giudizio espresso dalla Nato nei confronti delle nostre Fa è e resta decisamente positivo. In tale giudizio vanno giustamente accomunati sia i Quadri, sia le Unità. La positività di tale giudizio è avvalorata dai frequenti cimenti addestrativi e interforze, che vedono impegnate le nostre Unità sia in Italia sia all'estero. Riguardo al livello di efficienza operativa, tuttavia la ristrutturazione dell'anno 1975, non seguita entro i tempi previsti dal programma di potenziamento e ammodernamento che ne era indispensabile corollario, ha prodotto qualche inquietudine presso gli organi Nato, soprattutto in relazione alle nostre obiettive carenze nel settore della difesa contraerea, controcarro e degli equipaggiamenti per il comando e controllo. In tali settori, purtroppo, dette deficienze, malgrado gli sforzi fatte per colmarle, sono destinate a permanere per i prossimi anni. Ove a ciò si aggiungano alcune carenze, rispetto alle prescrizioni Nato, di scorte logistiche, si comprende l'aggettivazione di "limitata sufficienza" riferita all'operatività complessiva dello strumento militare.

**Qual è la sua opinione sull'ultima ristrutturazione delle forze di terra?**

«Per rispondere a questa domanda devo necessariamente ricollegarmi alla precedente. I recenti provvedimenti di ristrutturazione sono concettualmente validi sul piano operativo. Tuttavia non si può disconoscere che essi hanno comportato un'ulteriore riduzione dell'entità delle forze disponibili rispetto al passato. Tale riduzione non comporterà effetti operativamente negativi solo se i programmi di potenziamento e ammodernamento cui prima mi riferivo, saranno portati a termine entro i tempi previsti.

«È in gioco la nostra credibilità in ambito Nato poiché due ristrutturazioni, che poi sono riduzioni, nel giro di un decennio, se non bilanciate da incrementi qualitativi dello strumento (leggi nuovi carri, autoblindo, lanciarazzi controcarro, armi contraeree, sistemi di comando e controllo, ecc.) si risolvono inevitabilmente in perdita di capacità operativa».

**Il morale è una delle condizioni determinanti per il buon funzionamento di un'organizzazione come quella militare. Dopo un anno di particolari tensioni, più o meno provocate, c'è oggi una fase di recupero o di decadenza?**

«Il morale è e resta fattore determinante di efficienza per qualsiasi strumento militare.

«Rammento una stupenda sintesi di Tucidide: "Lo spessore di un bastione vale meno della volontà di difenderlo".

«"La campagna '86" sul nonnismo e il clamore e il commento spesso surretizio con cui sono stati presentati all'opinione pubblica i casi di suicidio nelle caserme, senza una valutazione serena e obiettiva dell'incidenza statistica in ambito nazionale nello stesso intorno di età, ha effettivamente provocato guasti preoccupanti.

«A ciò aggiungerei quale ulteriore fatto negativo la campagna iniziata da taluni esponenti del clero del Triveneto, in senso nettamente ostile al servizio militare, cui hanno fatto eco interventi da parte di responsabili politici locali che addirittura, presso alcuni comuni, hanno formalizzato l'invito all'obiezione e al disimpegno a tutti i giovani in età di leva. Ciò certamente non giova al morale. «Se a questo si aggiunge quello che sta accadendo oggi, in merito a promesse fatte e non mantenute nel settore del trattamento economico del personale militare, Lei può trarne le ovvie conclusioni.

«Tornando alla campagna sull'obiezione, non si deve credere che il disimpegno dal servizio militare rappresenti un atteggiamento negativo diretto solo contro le Fa; questo infatti comporterà inevitabilmente l'estensione anche nei confronti di altre scelte, che i giovani prima o poi dovranno compiere riguardo ad altri servizi di interesse comunitario».

**In qualità di alto Comandante Nato, come considera i rapporti strategici con i Paesi confinanti, Austria e Jugoslavia, che occupano posizioni particolari fra i due blocchi?**

«Mi ritengo un Comandante Nato particolarmente privilegiato dato che le forze prevedibilmente contrapposte, per giungere a contatto con quelle da me dipendenti, debbono accettare l'alto costo politico e militare imposto dal dover attraversare il territorio di Paesi indiscutibilmente neutrali. Pertanto, qualsiasi azione tesa a migliorare in particolare i già buoni rapporti esistenti fra il nostro Paese e l'Austria e Jugoslavia, anche se dovesse comportare costi economici, è per noi sinergia di sicurezza.

«È parimenti di grande importanza per noi che detti Paesi siano decisi e determinati a difendere la loro autonomia, indipendenza politica ed integrità territoriale. Più forti sono gli "ammortizzatori esterni", più elevate saranno le nostre possibilità di assorbire un'emergenza proveniente da Est.

«Seguiamo pertanto con molto interesse e attenzione i progressi nell'efficienza delle loro Fa, in quanto (ed è bene ricordarlo) un esercito forte e credibile è la migliore garanzia per la salvaguardia della pace e della stabilità. Un esercito debole, o comunque poco credibile, non assicura alcun livello di sicurezza. Meglio sarebbe non averlo affatto e affidarsi alla tutela altrui o alla benevolenza della controparte».

**Nel quadro della difesa avanzata, perseguita dalla dottrina Nato, quale ipotesi può formulare sulla difesa di un'area decentrata, ma di alto valore morale, come la zona di Trieste. Gli accordi confinari italo-jugoslavi di Osimo hanno inciso in qualche modo sulla sicurezza e la garanzia del confine orientale?**

«Gli accordi di Osimo, pur politicamente importanti perché hanno posto la parola fine al contenzioso di confine italo-jugoslavo, poiché sul piano territoriale hanno implicato solo modeste rettifiche della linea di confine, sono da considerarsi di scarsa rilevanza sotto il profilo operativo. Il problema della difesa del territorio triestino, che per i suoi richiami di ordine storico e morale interessa tutta la collettività nazionale, è rimasto sostanzialmente immutato nelle sue difficoltà.

«La particolare collocazione della città di Trieste, infatti, con la mancanza di una qualsiasi profondità in avanti e a tergo, e la facilità di isolamento determinata dalla esiguità del cordone territoriale che la connette alla pianura veneto-friulana, crea problemi difensivi di difficile soluzione.

«Non si può sottacere a tale riguardo l'importanza che nei confronti di tale difesa avrà la scelta di campo che farà il Paese confinante o meglio, la determinazione con cui detto Paese si opporrà a qualsiasi violazione dell'integrità del suo territorio nazionale».

**MILITARI** / COCER

## A passeggio al Quirinale...

### Così ufficiali e sottufficiali continuano oggi la protesta

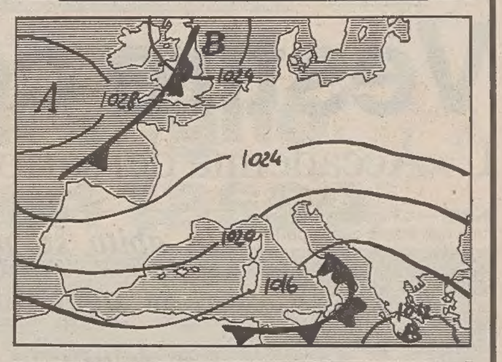
ROMA — Oggi i militari torneranno a passeggiare davanti al Quirinale. In questo modo ufficiali e sottufficiali continuano la protesta, non soddisfatti del decreto legge sulle nuove retribuzioni approvato dal Consiglio dei ministri, sulla cui stesura completa hanno lavorato anche ieri tecnici della difesa e del ministero del tesoro. Domani si saprà a quali aggiustamenti si è arrivati. Le reazioni del Cocer sono però negative: si parla di gioco al ribasso, di aspettative disattese e si ricorda che in Parlamento il sottosegretario alla difesa Bisagno aveva dato l'assenso al provvedimento di legge, elaborato dalla Commissione difesa della Camera, circa l'omogenizzazione del trattamento economico tra ufficiali delle forze armate e i pari grado delle forze di polizia, l'istituzione di una indennità militare uguale per tutti, una rideterminazione degli inquadramenti ai diversi livelli di stipendio.

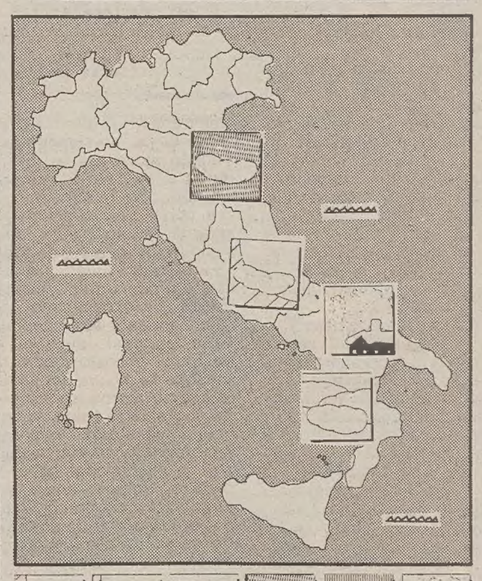
La prossima settimana il Cocer sonderà i partiti, dopo di che deciderà se intensificare o meno la propria azione.

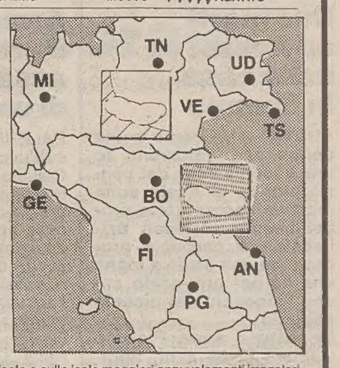
Però il Cocer, in questa fase, sembra aver perso la compattezza iniziale e non si esclude una divisione tra i sostenitori di una linea dura e quelli di una linea più morbida.

Un documento riservato della sezione carabinieri del Cocer che risale al dicembre scorso, proporrebbe intanto l'ipotesi del passaggio dei militi dell'Arma negli organici della polizia di Stato. Lo rivela il prossimo numero del settimanale «Il Mondo», che tuttavia non aggiunge particolari su questo progetto.

**IL TEMPO**






**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporanea diminuzione. Una moderata perturbazione localizzata tra le Alpi occidentali ed il mare di sardegna, si sposta rapidamente verso Sud-Est. Un flusso di aria instabile interessa ancora l'estremo Sud d'Italia.
**Tempo previsto per la giornata di oggi:** sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle zone interne. Sul settore nord-orientale nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione. Sul medio versante adriatico, al Sud della Penisola e sulle isole maggiori annuvolamenti irregolari anche intensi con precipitazioni sparse anche temporalesche. Nevicate sui rilievi, localmente anche a quote basse sul versante adriatico. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sull'Abruzzo, sulla Sardegna e sulla Campania.
**Temperatura:** in diminuzione.
**Venti:** in prevalenza settentrionali, deboli sulla Pianura Padana, moderati sulle altre zone con locali rinforzi al Sud delle Venezie e della Liguria.
**Mari:** mosso l'Adriatico; da poco mossi a mossi gli altri mari.
**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 1, 7; Bolzano –3, 11; Verona –1, 7; Venezia –2, 7; Milano 1, 9; Torino 0, 6; Mondovì –2, 2; Cuneo –3, 0; Genova 4, 9; Imperia 4, 10; Bologna 1, 7; Firenze 1, 12; Pisa 2, 10; Falconara –3, 9; Perugia 1, 8; Pescara –2, 10; L'Aquila –5, 8; Roma Urbe –1, 12; Roma Fiumicino 2, 11; Campobasso –2, 5; Bari –2, 9; Napoli 0, 13; Potenza –3, 5; S. Maria di Leuca 4, 10; R. Calabria 7, 12; Messina 7, 12; Palermo 8, 13; Catania 6, 12; Alghero 0, 10; Cagliari 1, 13.
**Temperature minime e massime nel mondo:** Atene 0, 8; Barbados 22, 30; Pechino –3, 12; Beirut 8, 12; Belgrado –5, 2; Bruxelles –2, 5; Chicago –1, 2; Copenaghen –8, 0; Dublino 5, 8; Francoforte –5, 5; Ginevra 0, 10; Gerusalemme 19, 28; Kiev –12, –2; Lima 20, 26; Lisbona 13, 16; Londra –1, 9; Los Angeles 12, 20; Madrid 8, 15; Manila 22, 35; Città del Messico 9, 24; Miami 14, 19; Montevideo 11, 23; Montreal –10, 2; Mosca –12, 1; Nassau 19, 24; Nuova Delhi 14, 25; New York 0, 4; Parigi 1, 5; Rio de Janeiro 19, 27.

INIZIATIVA ANCI

# Cilo, una nuova sigla per i giovani che cercano lavoro

TRENTO — Tre cartelle dattiloscritte sono state sufficienti a contenere le richieste che l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) ha proposto, ieri, a Trento, all'attenzione di Gianni De Michelis al termine del convegno su «Giovani e Lavoro». Il documento chiedeva al ministro di sottoscrivere un preciso impegno a costituire il Cilo (Centri d'iniziativa locale per l'occupazione) presso i comuni capoluogo di provincia o sede delle commissioni circoscrizionali.

Scopo di tali centri dovrebbe essere quello di coordinare l'azione di forze sociali e istituzionali locali, fornire i supporti informativi utili ai giovani per il loro inserimento professionale (orientamento), promuovere l'imprenditorialità «giovanile» (job-creation), aiutare le fasce più deboli nel mercato del lavoro. La risposta di De Michelis, molto articolata, ha toccato quasi tutti i temi emersi dalle relazioni.

«In un mercato così complesso — ha detto — servono poche regole che garantiscano pari condizioni per tutti». Insistere sul rispetto integrale, e burocratico, dello statuto dei lavoratori non rappresenterebbe quindi la soluzione giusta alle difficoltà di oggi.

Il ministro del lavoro ha sostenuto che è necessario favorire la flessibilità, l'introduzione di contratti part-time, tutto ciò che può rendere più agile il mercato, senza dimenticare di correggerne gli eventuali eccessi da «deregulation». Secondo l'Istat, infatti, esistono in Italia oltre sei milioni di persone che hanno un lavoro e mezzo. Paradossalmente, sembra che i padri svolgano due attività facendosi carico della disoccupazione dei figli.

Anche il mito dello sviluppo non serve più a chiarire la situazione quando un tasso annuo superiore al tre per cento diventa controproducente per gli stessi paesi industrializzati. E allora le risposte devono essere diversificate e rivolgersi a una categoria meno generica di quella onnicomprensiva dei giovani. Privilegiare particolari segmenti di utenti meno garantiti e migliorare il rapporto tra scuola e creazione d'impresa sono i possibili cardini di una politica che metta d'accordo l'Anci e il ministero del lavoro.

Accettando come punto qualificante la creazione dei Cilo, De Michelis ha voluto tuttavia precisare quale ruolo debbano svolgere questi enti per l'occupazione. Ha decisamente escluso che possano gestire «job-creation» — «È una competenza delle Regioni, affidarla ai Comuni sarebbe pura follia» — e ha insistito sui temi dell'orientamento, del coordinamento tra istituzioni locali attualmente poco inclini a collaborare, e sull'individuazione di persone realmente emarginate dal mercato del lavoro.

I Cilo sarebbero più adatti a delimitare con precisione la fascia d'utenti, nel territorio comunale, che ha maggiormente bisogno di un aiuto tecnico e formativo.

Questi centri, però, vanno realizzati progressivamente dove gli enti locali sono in grado di farli funzionare, perché non si trasformino in cattedrali nel deserto. Nelle prossime settimane i rappresentanti dell'Anci e del ministero s'incontreranno per confrontarsi in vista di una nuova proposta di legge che terrà conto delle indicazioni emerse dal convegno. (m. g.)

**STATUA** / CANALE D'AGORDO

# No al monumento del Papa suo fratello

## Edoardo Luciani si oppone al trasferimento della scultura dall'interno della chiesa alla piazza

*Divampa da anni la polemica nella cittadina natale del mite Giovanni Paolo Primo pontefice per 32 giorni*

CANALE D'AGORDO — «Non sono un altoatesino perciò non faccio saltare in aria la statua di mio fratello con il tritolo. Anche se questi miei compaesani se lo meriterebbero». Il pizzetto di Edoardo Luciani, 70 anni e 10 figli («uno è morto in una disgrazia e gli altri 9 se ne sono andati da casa lasciandolo solo con la moglie», mormorano in paese), maestro elementare per 35 anni, sindaco democristiano per tre legislature, attuale presidente della Camera di commercio di Belluno, ma, soprattutto, fratello di Papa Giovanni Paolo I, Papa Albino Luciani, va su e giù per la rabbia mentre il piatto di riso gli si fredda davanti. Edoardo si infuria anche con i canalini, che poi sono gli abitanti del paese, perché si ostinano a voler mettere fuori, davanti alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, la statua di bronzo, alta due metri e 20, di Papa Luciani.

Sibila: «Se ce l'ho con questo paese, avrò di certo i miei buoni motivi. Non sono uno stupido né un puntiglioso. L'ho spiegato anche in una lettera al sindaco Bruno Zanella: mio fratello non ha mai approvato i monumenti, neppure da vivo. Figurarsi da morto. Si rispetti dunque la sua memoria». E se la prende con il parroco, don Andrea Tison, che è anche presidente del «comitato popolare», promotore di tutte le iniziative nel nome di Papa Luciani. E perciò anche del fatale monumento della discordia che, da qualche anno, è posteggiato in fondo alla chiesa, sulla sinistra entrando. Esplode: «Il parroco dice delle bestialità quando polemizza con me. Inutile che insistano: io, l'immagine di mio fratello buttata là sulla piazza, in pasto ai cani a due e quattro zampe, proprio non la voglio».

Minaccia: «Se quest'altr'anno, il 26 agosto 1988, ci saranno le celebrazioni per ricordare il decennale dell'elezione di mio fratello a Papa io e la mia famiglia non parteciperemo di certo. Anzi, troveranno porte e finestre della nostra casa sbarrate». Brusco: «Adesso che le ho detto quello che voleva, può andarsene. Arrivederci».

«Ha visto che bel tipo è questo Edoardo? Lui crede ancora di poter fare il brutto e il cattivo tempo, come quando era sindaco e spadroneggiava per queste valli. Però si sbaglia», reagisce dal moderno palazzetto comunale, che si affaccia sull'ex piazza della Pieve, oggi piazza Papa Luciani, il vicesindaco democristiano Enzo Santon, 32 anni, tecnico dell'Anas (l'amministrazione è tutta dc, 12 consiglieri, contro due comunisti e un socialista). E spiega: «Questo "comitato popolare", che è nato subito dopo la morte di Papa Luciani e che è formato da gente di Canale, vuole onorare la sua memoria e ha già fatto un sacco di belle cose. Come la ristrutturazione interna ed esterna della chiesa, l'altare scolpito da Dante Moro di Falcade e la statua realizzata dallo scultore Riccardo Cenedesi di Vittorio Veneto, costata circa 20 milioni: è Papa Luciani in piedi che sorride, con una mano appoggiata alla spalla di un fanciullo che sorrege la mitria».

Sospira: «Era pronta nel 1982 ed è stata benedetta, in piazza, dal patriarca di Venezia Marco Cè. Poi l'abbiamo messa all'interno della chiesa, in attesa di studiare una sua collocazione perché, al centro della piazza, qualche compaesano ha fatto osservare che voltava la schiena a gran parte del paese. Discutendo abbiamo poi trovato la sua collocazione ideale: sempre in piazza, ma in un angolo, con la schiena rivolta alla chiesa, a destra per chi deve entrare nel tempio. Tutti d'accordo, abitanti e amministrazione comunale. Tranne il solito, irriducibile Edoardo Luciani, che ha scritto, il 20 febbraio, una lettera aperta al sindaco, consegnandola contemporaneamente alla stampa locale. Anzi, sollecitando la sua pubblicazione con un titolone. Insomma, cercava la rissa, lo scontro. Ha usato parole offensive per tutti noi e per quanti vogliono onorare il ricordo di Papa Luciani».

«Lo sa — incalza l'impiegata comunale Maria Vallata — che quando Albino Luciani fu eletto Papa e il parroco di allora don Rinaldo Andrich espose la sua foto davanti alla chiesa, Edoardo non passava più di lì? E quando la foto è stata spostata in chiesa, accanto al fonte battesimale, lui si metteva dietro una colonna per non vederla, tanto che, don Rinaldo, imbarazzatissimo, ha dovuto ritirarla? Eppure, alle inaugurazioni di statue e portali di chiese della zona, che ricordano suo fratello, Edoardo ci va sempre e non polemizza. Perché dunque ce l'ha tanto con noi?».

Il vicesindaco Enzo Santon, alza le spalle: «Lasciamolo bollire nel suo brodo, tanto, se il "comitato popolare" continua a essere d'accordo e, l'amministrazione comunale dà il suo sì definitivo, il prossimo anno, per il 26 agosto, la statua sarà fuori della chiesa. E ci resterà per sempre. A costo di dover indire un referendum.

Interviene il parroco, don Andrea Tison: «Edoardo non ci doveva offendere così, con quella lettera. Questa è una piccola (1363 abitanti) comunità, cristiana e rispettabile. E lui che cristiano si dice, non so di che tipo sia, visto che rifiuta di vivere nella comunità».

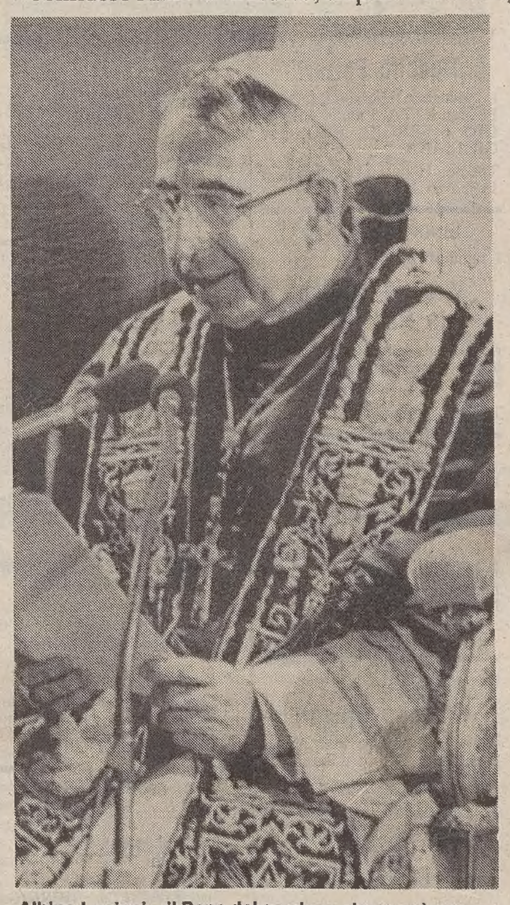
Allarga le braccia: «Io cercherò di parlargli ancora, ma dispero di fargli cambiare idea. Allora ricorrerò al vescovo. E chissà che non si possa arrivare al Papa. (u. m.)

■ **LOCOMOTIVE.** Due locomotive sono «fuggite» l'altra notte dal deposito di Verona Santa Lucia e hanno percorso, senza macchinisti in cabina, oltre 15 chilometri della linea Milano-Venezia, prima di essere fermate. L'incidente sarebbe accaduto a causa di un equivoco fra due conducenti mentre i locomotori, accoppiati e in tensione con i pantografi collegati alla linea elettrica aerea, erano in attesa di manovra.

**STATUA** / DOCUMENTO

## Una lettera di fuoco al sindaco

### «Considero l'iniziativa inutile, stupida e anche ingiuriosa»



Albino Luciani, «il Papa del sorriso» che regnò per poco più di un mese con il nome di Giovanni Paolo I.

**CANALE D'AGORDO — Ecco i brani originali più polemici della lettera aperta che Edoardo Luciani, fratello di Giovanni Paolo I, il Papa morto dopo soli 32 giorni di pontificato, ha inviato, verso la fine dello scorso febbraio, al sindaco «Un nostro concittadino disse a me che sì, un eventuale monumento sulla piazza servirebbe certamente a qualche giovane avvinazzato e a qualche cane randagio, da supporto per l'adempimento di certi naturali bisogni. Ma che mio fratello, bonariamente, sorriderebbe. Ma io dico a lei, signor sindaco, che mio fratello non potrebbe sorridere udendo le catene di bestemmie ed il volgare turpiloquio che, quotidianamente, fiorisce sulla bocca degli alunni, maschi e femmine, dei nostri Istituti di educazione, i quali attendono l'autobus nell'angolo della piazza dove dovrebbe sorgere il monumento». Poi, alla fine: «Che devo ancora dire signor sindaco? Solo che l'iniziativa del monumento trova e troverà sempre dissenziente la famiglia del Papa defunto. Considero l'iniziativa inutile e stupida e, nei confronti della nostra famiglia, anche ingiuriosa».**

UN TOCCO DI CLASSE

# Vestire con stile

## L'«Accademia dei sartori» protagonista

*Un abito su misura per uomo ha oggi un costo medio che legittima il modo di dire «dall'ago al milione»*

ROMA — L'Italia che taglia e cuce non è solo quella pettegola dei salotti. Ci sono nel nostro paese circa ventisettemila sarti e a rappresentanti provvede l'Accademia nazionale dei sartori, la più antica associazione del settore, erede di quell'antica università dei sartori fondata nel 1575.

Ogni anno l'accademia presenta ad addetti ai lavori, pubblico e stampa lo «stile Accademia», ovvero le tendenze della sartoria su misura in Italia per le prossime stagioni. L'appuntamento è stato rispettato anche quest'anno e ieri pomeriggio, in un grande albergo romano, sfilati circa centocinquanta abiti per uomo e per donna creati da un'ottantina di sarti dell'Accademia.

A differenza delle grandi firme, la sartoria su misura non ha bisogno di presentare con tanto anticipo le proprie proposte: le serve soltanto mostrare a tutti coloro che operano nel settore e alla clientela le nuove tendenze. Che sono ispirate a una classica sobrietà, al rispetto di un'eleganza tradizionale, sempre però riveduta e aggiornata. «La moda dello "Stile Accademia" non è fatta per colpire, per dare nell'occhio. È una moda che non tramonta», afferma Gregorio Luzzi, presidente dell'antica associazione.

Andare dal sarto sembra un'abitudine d'altri tempi, ma non è così. Per farsi il guardaroba su misura, arrivano in Italia un po' da tutta l'Europa, dall'America e anche dai paesi arabi. Tra gli italiani i più accaniti frequentatori dei sarti sono soprattutto pugliesi, siciliani e campani. Il costo medio di un abito su misura per uomo si aggira intorno al milione, mentre supera i quattro milioni un vestito da cerimonia per donna: non c'è dubbio che a vestirsi dal sarto è un'élite. Eppure, anche se stretta tra i capi grandi firme e il prêt-à-porter, la sartoria riesce a ritagliarsi una precisa fetta di mercato.

«E il suo spazio — si sottolinea — è destinato ad aumentare perché il gusto è frammentato e ognuno vuole vestire secondo il proprio stile». I clienti, dunque, non mancano. Scarseggiano invece le nuove leve, nuove generazioni pronte a raccogliere le tradizioni e il lavoro del settore.

«Non ci sono molti giovani disposti ad imparare il mestiere», spiega Luzzi. L'Accademia, allo scopo di formare nuovi sarti, organizza nella propria sede romana, corsi gratuiti di alcuni mesi, aperti anche agli stranieri (quest'anno anche un gruppo di cinesi frequenta le lezioni). E per la metà dei «diplomati» il lavoro è assicurato dalla stessa Accademia. Che, sempre per garantire un futuro alla categoria, bandisce anche ogni anno il «concorso giovani sarti».

Ma vediamo qual è lo «stile Accademia» per la primavera estate '87 e per l'autunno-inverno a venire, presentato ieri a Roma. Per i «teenager» trionfa la linea «college»: blazer rosso, blu o verde, con pantaloni grigi, bianchi o sabbia. La donna veste corte e comode giacche di lino su ampie gonne a ruota, scegliendo per il giorno soprattutto il bianco, il giallo, il nero, il sabbia. Cotoni coloniali in varie sfumature sono i protagonisti dell'estate uomo: giacche ampie alle spalle e leggermente segnate in vita.

Il tema della collezione per i mesi più freddi è «corteccia d'inverno»: colori caldi sulle gamme del marrone, del blu oceano, del verde sottobosco. Per l'uomo e la donna «manager» i sarti propongono gessato, grisaglia e galles: tre classici di nuovo d'attualità.

Fra i sarti che hanno partecipato alla sfilata di ieri: Guido Bosi, Ivo Consolini, Vincenzo Di Costanzo, Norberto Cremonini, Luigi Montaguti di Bologna, Angelo Cravedi di San Giorgio (Piacenza), Sergio Ferrari di Parma, Vincenzo Gennaro di Reggio Emilia, Elvezio Lamincia e Augusto Lemmi di Perugia, Giovanni Mariani di Ascoli Piceno. (b. b.)

STUFA

## Due morti ad Aosta nella casa in fiamme

**AOSTA — Un uomo e una donna che abitavano in una vecchia casa del centro storico di Aosta sono morti la scorsa notte probabilmente soffocati dall'ossido di carbonio prodotto da una stufa a legna che ha poi provocato anche l'incendio del piccolo alloggio.**

**Le vittime sono Pietrino Contini, di 36 anni, originario di Nuoro, e Maria Angela Streito, di 28, aostana. Il fatto è avvenuto in un piccolo appartamento, una cucina e una stanza da letto sovrastante raggiungibile per mezzo di una scala a chiocciola, in via Ponte romano.**

**Una telefonata di un passante insospettito dal fumo al «113» della questura di Aosta ha fatto scattare l'allarme.**

**I vigili, agli ordini del comandante ing. Giampiero Badino, hanno dovuto lavorare per diverso tempo prima di riuscire a domare le fiamme e poter raggiungere la stanza da letto al piano superiore dove hanno trovato i due cadaveri. Pietrino Contini e Maria Angela Streito, che convivevano nel piccolo alloggio, probabilmente nella notte si sono accorti che qualcosa non andava e hanno cercato di raggiungere la cucina, ma non ci sono riusciti.**

PALERMO

## Arrestato il probabile assassino di un bimbo

PALERMO — Le indagini sull'uccisione del piccolo Claudio Domino, 11 anni, compiuta la sera del 7 ottobre scorso in via Fattori, nella borgata di San Lorenzo, potrebbero avere una svolta decisiva. Ieri mattina la polizia ha arrestato, sotto l'accusa di detenzione di munizioni, il 27enne Gabiele Graffagnino.

Nella sua abitazione sono stati trovati proiettili per pistole calibro 38 e calibro 7,65, lo stesso tipo di arma adoperata per assassinare il piccolo Claudio. Gabriele Graffagnino, incensurato, appartiene a una famiglia coinvolta in oscure vicende di mafia.

Il padre, probabile vittima della «lupara bianca», è scomparso il 5 dicembre scorso. Un fratello, Giuseppe, un mese prima dell'uccisione di Claudio Domino, era stato arrestato nell'ambito delle indagini sulla sparizione di due giovani legata a un traffico di stupefacenti. I due, Sergio Fiore, 25 anni, e Paolo Salerno, 26 anni, furono soppressi — stando agli elementi raccolti dalla polizia — perché si sarebbero impossessati di un quantitativo di droga, tirando un «bidone» ai complici. A Giuseppe Graffagnino, che era pure lui della partita, sarebbe stata risparmiata la vita perché si sarebbe impegnato a risarcire gli altri.

DOLO?

## Esplosione e incendio in un negozio Benetton

**CITTÀ DI CASTELLO — Un incendio probabilmente doloso, preceduto da un'esplosione, ha distrutto ieri all'alba un negozio di articoli di abbigliamento «Jeans West»-Benetton, sito in piazza Matteotti a Città di Castello.**

**L'esplosione e l'incendio che ne è seguito hanno provocato lo sfondamento del muro perimetrale posteriore e facciale di una palazzina dei Conti Biondi, dove è appunto ubicato il negozio di abbigliamento. Non si lamentano vittime né feriti, mentre ingenti sono i danni.**

**Secondo i primi accertamenti, effettuati dai vigili del fuoco e dai carabinieri, l'ipotesi del dolo viene definita «molto consistente». I locali erano infatti saturi di vapori di benzina.**

**Tutto è accaduto attorno alle tre; una deflagrazione ha svegliato la zona centrale di Città di Castello, mentre dal negozio si alzavano fiamme e fumo. Dopo poco, a causa dell'incendio e dell'esplosione, la volta del negozio è crollata. In quell'ala dell'edificio fortunatamente non vi erano locali occupati.**

**Stando ad alcune informazioni sono andati distrutti arredi e materiale d'antiquariato sistemato ai piani superiori della palazzina dei Conti Biondi.**

NAPOLI

## Distributori «truccati» Automobilisti imbrogliati

NAPOLI — Tre trasportatori di gasolio e olio combustibile sono stati arrestati dalla Guardia di finanza di Napoli perché consegnavano meno prodotto del dovuto alterando gli erogatori. Altre quattro persone sono state denunciate a piede libero.

Gli arrestati sono: Renato Zanoni, 46 anni, da Fiorenzuola d'Arda (Pc), Luigi Sannino e Domenico Visconti entrambi 41.enni e originari della provincia di Napoli.

I tre sono stati bloccati nell'ambito di controlli attuati dal nucleo regionale di polizia tributaria per la repressione del mercato di prodotti petroliferi clandestini e di depositi abusivi e di vigilanza sulla correttezza dei gestori degli impianti di distribuzione.

Nel corso dell'operazione sono stati individuati un deposito clandestino, due distributori stradali che erogavano benzina in meno e sequestrati oltre 11 mila litri di olio lubrificante, 8500 di gasolio per riscaldamento, 3 autobotti, un autoarticolato e 5 colonnine con gli erogatori ai quali era stata alterata la taratura.

Gli uomini delle Fiamme gialle stanno svolgendo indagini accurate per accertare le dimensioni della truffa; in particolare stanno facendo un «censimento» dei clienti abituali dei tre trasportatori.

---

†

Il giorno 11 marzo si è spento

**Raffaele Ferfila**

Per volontà dell'Estinto a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, il figlio GIANFRANCO con la moglie RITA e i parenti tutti.

Trieste, 15 marzo 1987

---

I fratelli ROMEO, RICCIOTTI, LUCIANO e la cognata LILIA con le rispettive famiglie sono vicini a NEREO e figlie nel momento della dolorosa scomparsa della cara moglie

**Anna Moretti in Kriscak**

Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Vittoria Moratto in Pagan (Libera)**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Nel 50.o anniversario della scomparsa in Dessie (Asmara) di

**Pietro Gorella**

Lo ricordano i figli ANNAMARIA e LUCIANO i fratelli GIUSEPPE, GIORGIO e ANTONIO.
Una Messa sarà celebrata lunedì 16 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Venerdì 13 ci ha lasciati

**Rodolfo Falzari**

Lo piangono il fratello GIUSEPPE con ETTA, i nipoti CLAUDIO e SERGIO, BRUNO e GIULIANA.

Trieste, Hobart (Tasmania), 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Virginia Pertich in Radanich**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Silvana Finessi nata Carli**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

I familiari di

**Romano Gregori**

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

IX ANNIVERSARIO

**Edi Luisa**

I suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Il giorno 11 c.m. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Uccia Viozzi in Stefani**

Ne danno il triste annuncio le sorelle MERI, RENATA e LIVIA, i cognati, la zia RINA e i nipoti tutti.

Trieste-Sydney, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Lina Mauro ved. Zaratin**

con cuore profondamente riconoscente ringraziano il chiarissimo dott. ENZO VISENTINI per le amorevoli cure prestate, e tutte le care persone che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Famiglie MAURO - ZARATIN

Muggia, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Francesca Prelec ved. Castelli**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

XII ANNIVERSARIO

Caro indimenticabile

**Meto Levi**

con amore.

ROMETTA, GIORGIO, LUISA, ANDREA

Trieste, 15 marzo 1987

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Amalia Radin in Vesnaver**

Ne danno il triste annuncio le sorelle PINA, LUIGIA, i nipoti GIORGIO con la moglie NADIA e figli; MARISA e GABRIELLA.

Pittsburg, Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

**Albina Primossi in Gaio**

PINO, CLAUDIO, GRAZIA

Trieste, 15 marzo 1987

---

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

**Maria Ghersancich ved. Declich**

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 17 marzo 1987, alle ore 8, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 15 marzo 1987

---

I familiari di

**Anna Fonda**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata giovedì 19 marzo alle ore 16 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Marc ved. Polla**

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO, DORINA e MARIA, la nuora ADRIANA, i generi PIERO e VITTORINO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Ciao nonna

**Dora**

FEDERICA, CRISTINA, LUCA e ANDREA.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano affranti: MARIA SALVADEI, PIERO, LUCIANA e ROBERTO CATTANEO, GUERRINO, GRAZIA e DANIELA SALMASO.

Milano, 15 marzo 1987

---

Si associano:
— MARIO e MARIA BERNICH

Trieste, 15 marzo 1987

---

Presidente, dirigenti, allenatori e atlete del ST. JOHN BASKET partecipano al grave lutto che ha colpito il suo dirigente RENATO POLLA e famiglia.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al dolore le nipoti LAURA e ONDINA con le rispettive famiglie.

Trieste, 14 marzo 1987

---

Si uniscono al lutto della famiglia i cognati ITALO, GIOVANNI e famiglie.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto di RENATO e famiglie: CLEMENTINO e famiglie.

Trieste, 15 marzo 1987

---

La V Comunità Neocatecumenale BEATA VERGINE delle GRAZIE si associa al dolore di DORINA per la dipartita di mamma

**Dora**

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto della famiglia POLLA: SONIA e MARIO DUKCEVICH

Trieste, 15 marzo 1987

---

Si associa LUIGI SEMOLIC con le figlie ANTI, LUISA e ANNAMARIA.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Il 14 marzo è mancata la nostra cara

**Angela Selva (Lina) ved. Schillani**

La piangono la figlia SILVA e i nipoti PAOLO e ROBERTA col marito PINO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Ciao cara

**Lina**

— RUDY

Trieste, 15 marzo 1987

---

Impossibilitato a partecipare GIULIANO FAVRETTO ricorda con gratitudine il suo «PARON»

**Bruno Fabbretti**

e partecipa commosso al dolore della signora EVELINA e del figlio GUIDO.

Punta Ala, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie e il figlio ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'amato

**Bruno Fabbretti**

Ringraziano altresì quanti si sono tempestivamente prodigati nel tentativo di far salva la sua vita.
Una Ss. Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata nella Cappella di via Marconi 32 il giorno 27 marzo alle ore 18.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Le famiglie MEMOLI - SCHIRALDI ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

**Angela (Lina)**

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Con il conforto della Fede è spirato il

DOTT.

**Ferruccio Zorzut**

Lo annunciano con dolore la moglie LORY, il figlio FULVIO con ALESSANDRA, il fratello GILDO con MARIUCCIA e PAOLA.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al dolore del dott. FULVIO ZORZUT per la scomparsa del padre, i colleghi tutti e il personale del Settore d'Igiene Pubblica ed Ecologia.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Si associa al lutto la famiglia SAI.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Profondamente colpiti sono vicini all'amico FULVIO e alla mamma: WALTER e TEA.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto le famiglie PUNTAR e REVERE.

Trieste, 15 marzo 1987

---

PAOLO e NADIA COLLINO partecipano al lutto di FULVIO e famiglia.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipa al lutto BRUNA TURINI.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano: TATIANA e WALTER MAYERWEG.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano con affetto al dolore di LORY:
— SILVIO e ONDINA
— EUGENIO e ADAMARIA
— MANLIO e RITA
— STELIO e NICKY
— FABIO
— SERGIO e LAURA

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipa al dolore di FULVIO e dei suoi familiari:
— famiglia VENUTI.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Commossi partecipano al dolore di FULVIO per la perdita del padre i fraterni amici: ALFREDO e MARIELLA; ANNAMARIA e OLIVIERO; STEFANO e DANIELA; STEFANO, GIANNI e DANIELA; CHIARA e GIANNI; ANTONELLA C.; ANTONELLA M.; COSTANTINO.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto ETTY e GIORGIO FASANO.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Il giorno 14 marzo si è spento serenamente

**Cosimo Loria**

Ne danno il triste annuncio RUDY unitamente ai nipoti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor PAVLIDIS.
I funerali si svolgeranno martedì 17 correntealle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto: famiglia SCHIEMER, BRUNA, MARIELLA e sorelle; ELSA e LELLA.

Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra amata

**Giuseppina (Giusi) Sant in Ralza**

il marito SILVANO e la figlia ELENA ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di poter ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

**Narciso Murgut**

esprimiamo con questo mezzo la nostra più sentita riconoscenza.

I familiari

Versa, 15 marzo 1987

---

I familiari di

**Giuseppe Rupena**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

I ANNIVERSARIO

**Pietro Di Pinto**

I parenti tutti Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 15 marzo 1987

---

VIII ANNIVERSARIO

**Italo Ressi**

La famiglia Lo ricorda sempre con rimpianto.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Fabio Ball**

Ne danno il triste annuncio la moglie DONATA, le figlie JESSICA, EVELYN, la mamma CATERINA, il papà CLAUDIO, la sorella DENISE con GIORGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Si associano al lutto: famiglie MARIO DE MARCO, ROBERTO BIANCOTTO

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano con dolore al grave lutto: ROSY, PIERGIORGIO e ANDREA LOSS

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

**Fabio**

le famiglie CIGLIANI e BUSSANI e amici tutti.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipa al lutto: famiglia PIERAZZI

Trieste, 15 marzo 1987

---

Vicine nel dolore: famiglie RUFOLO e CERNILOGAR

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Anita Deponte in Vidmar**

Ne danno il triste annuncio il marito FERDI, le figlie ANNAMARIA, LAURI, SILVIA, i generi, i nipoti, la mamma, il fratello FRANCESCO, la sorella LUCIA, la cognata ANNA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 17, alle ore 15.30 al cimitero di Capodistria.

Trieste-Capodistria, 15 marzo 1987

---

†

Il 12 marzo si è spenta serenamente

**Maria Deponte ved. Vattovani**

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIA e MARIO, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
I funerali seguiranno lunedì 16 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Alberta Zocchi ved. Zugna (Berta)**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Elisabetta Vidal**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

I familiari di

**Guido Bonivento**

ringraziano commossi tutti i parenti, amici, conoscenti ed ex colleghi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro.

Trieste, 15 marzo 1987

---

II ANNIVERSARIO

**Ida Filipcic ved. Petelin già ved. Milkovic**

**Mira Cernigoi in Milkovic**

**Renata Milkovic in Ravalico**

I vostri cari Vi ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 15 marzo 1987

---

È già passato un anno ma Tu sei sempre vivo nei nostri pensieri

**Pietro Kersevan**

e con immenso amore Tua moglie, le figlie e generi Ti ricordano.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Il giorno 13 marzo è mancata improvvisamente la nostra cara zia

**Rita Margherita Balestra**

Lo annunciano addolorati i nipoti RENATO, FULVIO, LAURA, RENATA, SILVIO, ALDO, ADRIANO e le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Si associano al lutto:
— ANITA SICLARI
— DINA SIMONIS
— ANNA PISELLI
— PINO ed EMY SCOBERTI

Trieste, 15 marzo 1987

---

Si associano SILVA e GIORGIO ZUTTION.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Ricorderò sempre la «nostra»

**zia Rita**

LIA FORNASARO.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

**Riccardo Cherbaucich**

Lo annunciano addolorati i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico del II Reparto Pneumologico dell'ospedale SANTORIO, e anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la salma del caro Estinto.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Il giorno 12 marzo ci ha lasciati il nostro caro nonno

**Giacomo di Bernardo**

Ne danno annuncio addolorati la moglie, NUTI e BRUNA, i figli e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al personale medico e paramedico della Clinica Ortopedica di Cattinara per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno lunedì 16 marzo alle ore 13 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per Venzone.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

Si è spenta serenamente la cara

**Alba Busetti ved. Robassa**

Ne danno il triste annuncio la sorella EMMA, i nipoti GIANNI, GIANNA, PAOLO e ALESSANDRO, e i conoscenti, famiglie SCHIRALDI e SAMANI.
I funerali seguiranno martedì alle 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Le famiglie BRAICO profondamente addolorate per la scomparsa della cara

**Graziella Gori**

ringraziano i colleghi e tutto il personale del Comune per la viva e sentita partecipazione e tutti coloro che hanno voluto porgere l'ultimo saluto alla loro cara Estinta.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Le famiglie SANTI e GALLANI ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

**Galliano Santi**

Trieste, 15 marzo 1987

---

I ANNIVERSARIO

**Giovanna Debernardi (Iva)**

I familiari La ricordano con immutato affetto e con immenso dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

IV ANNIVERSARIO

**Domenico Trivisonno**

Papà, Ti ricordo sempre, unito a mamma.

CONCETTA e famiglia

Trieste, 15 marzo 1987

---

1980 — 1987

Nel settimo anniversario della scomparsa di

**Alexander Rosmann**

la famiglia Lo ricorda sempre.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Pieri**

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio BRUNO, TONI e gli amici tutti.
Un sentito grazie al dott. STOKELJ.
I funerali seguiranno martedì 17 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Partecipano al lutto le famiglie: — JASBEZ e MUZINA

Comeno, 15 marzo 1987

---

Prendono parte al lutto per la morte di

**Giuseppe Pieri (Pino)**

le sorelle MARIA, ANITA, il fratello MARIO, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, Monfalcone, Ginevra, Salonicco, 15 marzo 1987

---

†

Dopo una lunga vita dedicata tutta alla famiglia, l'anima bella di

**Italia Acquavita ved. Schiavuzzi**

si è ricongiunta al suo amato PIERO. Che il Signore l'accolga nelle Sue braccia.
La ricordano a chi l'ha amata le figlie IOLANDA e FIORELLA con i mariti ENZO e BRUNO, le nipoti CRISTINA e FRANCA con ANDREA e RICCARDO, i pronipoti FEDERICA e MATTEO, la cara NELLA con la mamma.
Un particolare grazie alla titolare e al personale tutto della Casa di riposo SERENELLA che con tanto amorevole affetto l'hanno assistita.
I funerali si svolgeranno lunedì 16 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per proseguire alla volta del Cimitero di Grado.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Bizjak ved. Bizjak**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIULIO, GUERRINO, la nipote ELENA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1987

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Marchesi**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio FRANCESCO, la nuora IOLANDA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie alle suore di Villa Verde di Gorizia che con amore si sono prodigate.

Trieste-Gorizia, 15 marzo 1987

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Luigi Mendes**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie e i familiari

Trieste, 15 marzo 1987

---

Il marito ANTONIO e la figlia di

**Anna Colonna in Settanni**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Il figlio GIUSTO di

**Maria Debelis**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Ferruccio Premolin**

il fratello ORESTE, la cognata GINA, i nipoti LILIANA e PINO Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Nel settimo anniversario della morte di

**Spiridione Orsini**

la moglie RINA, la sorella MARIA e parenti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 15 marzo 1987

---

Ricorre oggi il I anniversario della scomparsa di

**Casimiro Pregarz**

I familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 15 marzo 1987

SANITÀ / IL CONVEGNO A TRIESTE

# Rilancio per il Duemila

## Prevenzione, nuovo messaggio - Le altre indicazioni

Servizio di
**Ranieri Ponis**

Oltre cento documenti sono scaturiti dalla Conferenza interregionale sull'educazione sanitaria, conclusasi ieri a Trieste. Sono stati prodotti dalle cinque sottocommissioni che hanno vivisezionato gli aspetti organizzativi, la formazione, la prevenzione malattie-educazione sessuale-donazione, l'alimentazione-carie, la metodologia. Impossibile riassumerli, naturalmente. La soluzione è venuta dall'intervista con il vicepresidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Gabriele Renzulli, autentico «deus ex machina» della lodevole iniziativa.

Nella sua dichiarazione finale al «Piccolo», il dott. Renzulli ha affermato che da Trieste è stato lanciato un messaggio che supera sarà accolto dai poteri centrali: le Regioni sono pronte a fare il loro dovere anche nel settore della prevenzione. E in quest'ambito viene ad assumere particolare rilievo tutta l'esperienza finora acquisita nell'educazione sanitaria del cittadino. Ora si attendono risposte molto complete, e sostanzialmente il vincolo dei fondi per effettuare nel modo migliore l'educazione sanitaria, e una precisa responsabilizzazione personale. Ecco due cose concrete che permetterebbero di agire con estrema efficacia.

L'assessore regionale alla sanità ha espresso la sua soddisfazione per la partecipazione che è stato possibile riscontrare da parte di un uditorio molto attento e interessato a ogni piega dei lavori. Ciò dimostra che si sta formando una vasta rete di intelligenti operatori sanitari nel settore della prevenzione, come mai prima d'ora nel nostro paese era dato di vedere. E ciò fa bene sperare per i risultati futuri, in quanto sarà possibile passare dalla fase spontaneistica e dell'improvvisazione a quella fase sistematica di coinvolgimento più intelligente della popolazione.

Ecco, questo è il vero, confortante risultato che è stato raggiunto nelle giornate triestine. Sulla prevenzione si gioca ormai la grande partita della credibilità di una rinnovata concezione dell'intervento nel campo della sanità.

Finora — ha sottolineato Renzulli — abbiamo sempre incentrato prevalentemente la nostra attenzione sulla cura. Ora, senza naturalmente disattendere l'impegno in quest'ultimo settore che va sempre più affinandosi, dovremo far sì che alla cura si giunga soltanto in quanto vi sia un effettivo bisogno. Dobbiamo far nostro quell'assioma della cultura della salute: la salute dev'essere il tratto normale della vita della persona, mentre lo stato di malattia va considerato come straordinario. E su ciò deve conformarsi l'organizzazione sanitaria.

Vi è indubbiamente una grande collaborazione tra Regioni e scuola: le esperienze, specialmente nel campo pedagogico da parte del mondo scolastico, sono di estremo interesse. Questo stesso mondo, anche in virtù di intelligenti e appassionati impegni, è per molti versi più avanzato dello stesso sistema sanitario. Siamo in grado di proseguire sulla strada intrapresa in piena collaborazione: e questo porterà l'azione pubblica in grado di poter intervenire proprio nel «momento» cruciale, che è quello della gioventù.

«Questa Conferenza — ha proseguito Renzulli — era lungamente attesa perché da essa si attendeva non soltanto il punto della situazione, ma veramente un'azione di rilancio. Le Regioni avvertono il bisogno del rilancio della riforma, sapendo naturalmente discernere quello che è di buono e quello invece che di buono non è; e sapendo mettere a profitto le esperienze maturate, non rifuggendo nemmeno dall'indicazione delle cose che non vanno».

In altri termini: non si deve appartenere alla categoria dei palingenetici che vorrebbero ogni mattina cambiare il mondo. In sanità si ha bisogno di molta tranquillità, perché fra l'altro la sanità è esperienza, capacità di mettere vicino diversi modi di operare, volontà di sintesi complessive di varie discipline non solo sanitarie. E in questo senso, veramente, si è lavorato bene in questi giorni a Trieste.

Di vivo interesse, ieri, la tavola rotonda moderata dal prof. Alessandro Seppilli, protagonisti gli assessori regionali del Veneto, Antonio Bogoni, Umbria Guido Guidi, il responsabile sanitario della Regione Piemonte, Aldo Olivieri, il sovrintendente scolastico per il Veneto e il Trentino-Alto Adige Carlo Ranzato, e Sante Baiardi (Piemonte).

Il sovrintendente regionale per il Friuli-Venezia Giulia, Ottaviano Corbi, si è dichiarato per una progressiva integrazione di compiti tra scuola e operatori sanitari. E ha sottolineato che i programmi della scuola dell'obbligo contengono un riferimento preciso all'educazione sanitaria.

Di indubbio, notevole rilievo la relazione del dott. Giorgio Drabeni, responsabile del Servizio interventi speciali e socio-sanitari della direzione regionale igiene e sanità. Si è trattato del punto di vista — un punto fermo — del gruppo interregionale: a sei anni di distanza dal convegno di Perugia, che aveva segnato una svolta nell'educazione alla salute, la Conferenza di Trieste ha voluto ora avere il significato di un ulteriore rilancio della problematica nel futuro immediato.

In una situazione internazionale come quella attuale, dove l'organizzazione mondiale della sanità ha individuato in 38 gli obiettivi da raggiungere all'insegna della «salute per tutti negli anni Duemila», dove nel nostro paese vi sono spinte nuove, esiste una tensione sui problemi della salute e dell'ambiente, si vorrebbe una riforma nella riforma sanitaria. Da Trieste sono invece emerse indicazioni di diverso segno: si chiedono linee guida, il vincolo dei fondi e una specificazione ulteriore della quota parte concernente l'educazione sanitaria. E anche un maggior impegno degli organismi universitari.

*Di estremo interesse la collaborazione tra enti regionali e mondo scolastico*

AMICI SENZA PAROLA — a cura di mir

ESEMPLARI SALVATI

# Sotto il segno del buon tasso

Sembra essere nato sotto il segno del tasso l'addetto al canile municipale Nerino Raner: in breve tempo ha salvato due di questi esemplari.

Giorni fa è stato chiamato in una caserma nella zona di Montebello nel cui giardino si era intrufolato non si sa come un tasso. Con infinita delicatezza Raner è riuscito a catturarlo e a trasportarlo al canile dove è stato visitato dal veterinario Alessandro Paronuzzi. Era più sano di un pesce, ed è stato perciò accompagnato a Basovizza e liberato nella pineta.

L'altro salvataggio risale a qualche tempo fa, quando ha soccorso un tasso femmina, finito in un laccio apposto da bracconieri nella boscaglia sovrastante la strada del Friuli. I disperati lamenti dell'animale sono stati sentiti da una signora che passeggiava con il suo cane. Accortasi di quello che era successo ha telefonato al canile, Raner è accorso alla chiamata e ha segnalato il caso a una sezione venatoria, che ha mandato sul posto un guardacaccia.

Il tasso è stato liberato dal cappio che lo stava strozzando.

## Tesori ricuperati

**ROMA — I carabinieri del reparto tutela del patrimonio artistico hanno recuperato numerose opere di grande valore storico, artistico ed economico rubate in chiese di Roma e del Lazio. I «pezzi» di maggior valore sono il trittico su tavola raffigurante una Madonna con Bambino con ai lati i Santi Francesco e Antonio, dipinto nel 1467 da Antonio Aquili detto «Antoniazzo romano», rubato nel gennaio '86 dalla chiesa di San Francesco di Subiaco (Roma), e una scultura in legno del 16.o secolo, riproducente una Madonna con Bambino, rubata nel novembre scorso dalla chiesa di Santa Sabina a Roma. (Telefoto Ansa)**

SOLO QUALCHE AGGIUSTAMENTO

# Niente rincari Rca

ROMA — Non accadeva da una vita: quest'anno non ci saranno aumenti della polizza Rc auto. Per trovare un altro periodo senza rincari bisogna tornare indietro di quindici anni. Ma ciò non significa che tutte le polizze resteranno invariate. Piccoli aggiustamenti potranno ugualmente esserci, dovuti alle variazioni dei massimali, ai cavalli fiscali e allo spostamento della provincia dove è stata immatricolata l'auto da una all'altra delle zone in cui è divisa l'Italia per la responsabilità civile auto.

Comunque, dovrebbero essere variazioni di poche migliaia di lire. A patto, naturalmente, che non si siano avuti incidenti. A grandi linee vi dovrebbe essere un leggerissimo rincaro per le auto di piccola (da 12 a 14 cavalli fiscali) o grande ( oltre i 18 cavalli) cilindrata. Mentre per quelle di media cilindrata ci dovrebbe essere un'altrettanto lieve riduzione.

Malgrado ciò le compagnie di assicurazione qualche «cosina» hanno ugualmente «portato a casa». In particolare, quest'anno, le compagnie tratterranno nelle loro casse quell'1,5% del premio che negli ultimi anni gli automobilisti hanno pagato per sostenere la Sofigea, la compagnia che ha il compito di portare soccorso alle società di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa. In realtà, la Sofigea è una società che fornisce «un paracadute» a chi, poco fortunato, è incappato in una compagnia di assicurazione posta in liquidazione coatta amministrativa.

La vita delle compagnie di assicurazione italiane nel campo della Rc auto è riassunta nel «conto consortile». Ossia, un conto riassuntivo di tutti i dati sull'attività di quasi tutte le compagnie. È in base al conto consortile che annualmente vengono stabilite le revisioni delle tariffe. Ma il conto consortile (l'ultimo disponibile si riferisce ai dati del 1985) permette anche di fotografare la situazione motoristica nel nostro paese, e quindi è da lì che nasce la divisione per fasce territoriali della Rc auto.

Analizzando il conto consortile così si scopre che le auto circolanti (compresi i taxi) e regolarmente assicurate erano nel 1985, ben ventun milioni 163.285, gli autobus 54.291, gli autotreni o camion due milioni 235.045, i natanti (pubblici e privati), 347.174. Più complesso il calcolo dei motocicli per una parte dei quali non è obbligatoria l'assicurazione. Secondo alcuni calcoli i motocicli dovrebbero essere più di quattro milioni, quelli assicurati poco più di un milione.

A conti fatti, sulle nostre strade circolano circa ventisette milioni e mezzo di veicoli. In altre parole, oltre che un paese industrializzato la nostra è anche una nazione considerevolmente motorizzata.

Ciascuna delle singole categorie di veicoli ha una diversa frequenza di incidenti durante l'anno. Sempre stando ai dati del conto consortile, si può notare che, su base nazionale, ogni cento automobili private 13, in media, hanno un incidente nel corso dell'anno. La percentuale sale rapidamente per i taxi la cui frequenza di incidenti passa a 59 ogni cento. Peggio ancora le cose vanno per gli autobus i quali accusano 70 incidenti per ogni cento in circolazione. Il «top» si raggiunge con gli autocarri i quali quasi tutti hanno mediamente un incidente l'anno.

Insomma, un camion cammina dodici volte più di un'auto; è quindi normale che il rischio di incidenti si moltiplichi.

(n. n.)

CONSENSI

## Sled dog premiati

**Entusiastici consensi, sottolineati dagli applausi di oltre tremila spettatori, ha ottenuto la manifestazione internazionale cani da slitta, i famosi sled dog, svoltasi nella Valle del Boite, a San Vito di Cadore.**

**L'incomparabile scenario delle montagne innevate e dorate dal sole, venti team, un centinaio di cani delle più prestigiose razze nordiche, quali gli husky, i samoledo e i malamute hanno conferito alla giornata l'impronta di un fascino senza uguali. Spettacolo e agonismo, impegno e divertimento si sono dipanati sul filo di una precisione cronometrica che ha incantato i gitanti affluiti da tutta la vallata. Alla premiazione hanno assistito le più alte autorità della regione, e il prefetto di Belluno.**

I BUONI DELLA STRADA

# Grazie corale

## Eloquenti messaggi dei vincitori Festeggiate due cuginette

Sono trascorsi orami più di cinque mesi dalla premiazione dei vincitori del secondo concorso nazionale «I buoni della strada», bandito da «Il Piccolo», e in redazione continuano a pervenire gratificanti messaggi dei premiati e dei loro civici amministratori. Il riconoscimento fu decretato a persone senza gloria e senza storia ma ricche di un patrimonio morale e umano che consenti loro di prodigarsi.

Regina Cavedon, di San Vito di Leguzzano, nel Vicentino, venne festeggiata nel suo comune, presenti il sindaco e gli assessori, che organizzarono per lei un trattenimento. Camilla Torti-Alessio, di Santa Maria Capua Vetere, non ha avuto feste ma il riconoscimento ha avuto il potere di attirarle tanta simpatia da parte dei suoi concittadini. La gente ha finalmente compreso i sacrifici che Camilla, sofferente nel fisico e con a carico una madre costretta su una sedia a rotelle, compie per aiutare le creature più indifese.

Onori del trionfo, invece, per le cuginette Concetta e Maria Concetta Calabretta, di Borgia di Catanzaro, che la scorsa estate hanno adottato due cani — Rocky e Daina — rinnegati da egoisti senza scrupoli. Un loro insegnante, il prof. Antonio Zaccone, si è fatto promotore di un ricevimento per festeggiarle. Il civilisssimo gesto delle due ragazzine ha avuto ampio rilievo su «L'Eco della Sila», che ha pubblicato la loro immmagine con Rocky e la testata de «Il Piccolo». Ma non è tutto qui: il periodico «La voce dei ragazzi» della Media statale di Borgia frequentato dalle Calabretta, ha dedicato alle cuginette un significativo servizio.

IERI MATTINA A PORTICI

# Scoppio, 13 feriti

## Una fuga di gas - Sgombrati 15 appartamenti

NAPOLI — Tredici persone sono rimaste ferite nel crollo di parte di un edificio verificatosi alle 7 di ieri a Portici, comune conurbato con la periferia orientale di Napoli. Il crollo è stato originato da una esplosione verificatasi per una fuga di gas in uno degli appartamenti del pianoterra di via Malta 15.

La deflagrazione ha investito in pieno l'intero pianoterra ed il primo piano abbattendo completamente le pareti, mentre nel resto dell'edificio si sono registrati la rottura quasi totale dei vetri di finestre e balconi e danni agli infissi.

Per misura precauzionale i vigili del fuoco hanno disposto lo sgombero dei quindici nuclei familiari, una sessantina di persone, che occupavano la palazzina. Dei feriti solo quattro sono stati ricoverati in ospedali di Napoli e di Torre del Greco e uno solo di essi, Armando Siani, 49 anni, è stato sottoposto ad intervento chirurgico per fratture varie agli arti.

I vigili del fuoco hanno provveduto alla rimozione di macerie che potevano costituire pericolo e hanno recuperato alcune suppellettili degli abitanti sgomberati. L'esplosione si sarebbe verificata, intorno alle 7.10, nell'appartamento della 67enne Vinicia Currò, che ha riportato ustioni e ferite e si trova ricoverata all'ospedale Loreto Mare, assieme al figlio Massimiliano, di 14 anni.

La deflagrazione ha causato panico e preoccupazioni negli abitanti della zona e molte persone si sono riversate in strada. Non è escluso che dopo la rimozione delle macerie e la verifica di stabilità da parte degli uffici tecnici del Comune parte delle famiglie sgomberate possano far rientro nelle rispettive abitazioni.

Quasi immediatamente sono state avviate le indagini per accertare le esatte cause dello scoppio e quindi del crollo. Anche se non se ne può avere ancora l'assoluta certezza, l'ipotesi della fuga di gas, innescato probabilmente da una scintilla scaturita da un interruttore della luce, appare, come detto, la causa più credibile.

■ **CONTRATTI.** Anche le 8 aziende pubbliche del vetro hanno firmato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto. L'intesa tra la Fulc e il Sinvet è stata firmata ieri mattina.

*Solo quattro comunque i ricoveri in ospedale*

DA OGGI

## Disagi ferroviari a Roma per 24 ore

ROMA — Alcuni treni soppressi e altri subiranno delle limitazioni di percorso: saranno queste le conseguenze dello sciopero indetto dal personale di stazione di Roma Termini e del parco Prenestino. L'agitazione che avrà inizio alle 21 di oggi terminerà alle 21 di domani.

In particolare per il giorno 15 e 16 notte — informa un comunicato sindacale — non viaggeranno i treni 718, 642 e 716, in partenza da Roma Termini per Milano rispettivamente alle ore 22.30, 23.20 e 23.50 e quelli in partenza da Milano per Roma alle ore 0.10 (717) delle ore 23 (643), delle 23.30 (715).

Sarà soppresso anche il 752 in partenza da Roma per Venezia alle ore 0.40, il 653 da Roma per Bari delle ore 0.07 e il 589 in partenza da Roma per Siracusa alle ore 22.25.

## Lupo avvelenato

**Un atto di vile crudeltà è stato attuato ai danni di Lupo, un pastore tedesco di tre anni e mezzo, amico affettuoso di tutti i ragazzi e i bambini di via Tonello. Viveva in un ampio fondo recintato, attorno al quale i giovanissimi si soffermavano per allungargli un biscotto o una carezza. Non dava noia a nessuno ma, come tutti i cani, abbaiava alla vista di sconosciuti. È bastato questo perché un malvagio decidesse di avvelenarlo, e l'animale è morto tra atroci sofferenze, lasciando un grande rimpianto non soltanto nel cuore dei suoi padroni. Una bimbetta ci ha scritto un'accorata lettera, stigmatizzando con ingenue espressioni il gesto.**

SEQUESTRO

## Fringuelli merli cardellini liberati

Tempi duri per i venditori di uccellini appartenenti a razze protette: giorni fa, per ordine del pretore di Salerno, gli agenti della Squadra mobile hanno sequestrato in alcuni negozi del Salernitano trecento tra fringuelli, merli e cardellini che sono stati subito dopo liberati.

■ **PUNITO.** Gli animali, anche se randagi, sono tutelati dalla norma penale: per aver ucciso con una schioppettata un povero cane «trovatello», Carmelo Napoli, 58 anni, da Torino, è stato condannato per maltrattamento, porto e detenzione abusiva di un'arma a sette mesi di reclusione.

■ **FELINI.** Nell'incantevole scenario della Repubblica di San Marino avrà luogo il 19 e il 20 aprile la VII esposizione internazionale felina, che sarà ambientata nel palazzo dei congressi.

POTENZA

## Omicidio a mezzanotte

POTENZA — Un giovane, Francesco Sauna, di 28 anni, con precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio, ricercato dalle forze dell'ordine, è stato ucciso la scorsa notte a Potenza da uno sconosciuto che è poi fuggito facendo perdere le tracce. Il delitto è avvenuto intorno alla mezzanotte, in un locale pubblico. Ferito, Sanua è stato portato all'ospedale «San Carlo» di Potenza, ma è morto durante il tragitto.

Sull'omicidio stanno svolgendo indagini la squadra mobile della Questura.

PRIMARIO

## Arrestato per truffa

**MACERATA — Il primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Tolentino, Guido Bazzaro, 49 anni, è stato arrestato dai carabinieri.**

**Le indagini vennero avviate nell'aprile dello scorso anno, allorché una paziente si rivolse al sanitario per interrompere la gravidanza.**

**L'intervento venne effettuato all'interno del nosocomio tolentinate, ma, nonostante questo, il primario avrebbe chiesto ed ottenuto una consistente somma di denaro.**

TRAPANI

## Trattorista ucciso

TRAPANI — Un trattorista di Paceco, Antonino Occhipinti, di 36 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola alla gola. Il suo corpo è stato trovato riverso sull'asfalto lungo la provinciale Trapani-Salemi, in contrada «Fittati».

Antonino Occhipinti, pur continuando a fare il trattorista, due anni fa aveva aperto un ristorante a conduzione familiare nella frazione trapanese di Dattilo. Nell'ambito delle indagini viene considerata anche l'ipotesi che il delitto possa essere maturato nella battaglia tra le coshe.

POSTE

## Ruba anche il direttore

**SIRACUSA — Il direttore di un ufficio postale di Siracusa, Antonino La Rocca, di 54 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile per essersi appropriato di 30 milioni di lire durante una rapina compiuta nel suo ufficio da quattro malviventi.**

**Dopo che i rapinatori si erano allontanati con un bottino di 200 milioni di lire, il dottor La Rocca, secondo gli investigatori, si sarebbe impossessato di 30 milioni di lire.**

**La somma di denaro è stata trovata addosso al La Rocca.**

DISOCCUPATO

## Accoltella la convivente

TORINO — Il lavoro di cantastorie, ancora fruttuoso a Salerno, a Torino l'aveva trasformato in un disoccupato come tanti altri. Così Gerardo Iannone, 40 anni, passava le sue giornate chiuso in casa a litigare con la convivente, Lucia Borsellino, vedova, originaria di Corleone. Insieme alla coppia vivevano anche i due figli di 16 e 19 anni della donna. Giovedì sera è esplosa l'ultima drammatica lite. L'uomo ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito ripetutamente la Borsellino, ferendola.

# Pestano un parroco e lo rapinano ma poco dopo vengono catturati

REGGIO CALABRIA — Due cittadini tedesco occidentali sono stati arrestati, la scorsa notte, a Reggio Calabria dopo aver sequestrato, picchiato e rapinato il parroco di una delle più importanti chiese del centro cittadino, quella di San Giorgio.

I due sono stati identificati per Helmut Weinhofer, di 34 anni, e Alfred Paschko, di 40 anni, di Duesseldorf.

Poco prima delle tre alla centrale operativa della questura di Reggio Calabria è giunta una telefonata che segnalava dei lamenti provenire da un appartamento soprastante la chiesa di San Giorgio. Alcuni agenti si sono recati nell'appartamento e, udendo i lamenti, hanno sfondato la porta.

Nel bagno, sdraiato a faccia in giù nella vasca, gli agenti hanno trovato il parroco della chiesa di San Giorgio, don Andrea Casone, di 58 anni, con le mani e i piedi legati e con un asciugamano annodato davanti alla bocca.

Il sacerdote, in evidente stato di choc, ha detto agli agenti di essere stato aggredito da due persone che aveva sorpreso a frugare nella sua abitazione.

I banditi, dopo aver picchiato selvaggiamente (al parroco è stata riscontrata una frattura a una mano, oltre a contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo), erano riusciti a farsi indicare il luogo dove don Cassone conservava banconote per cinque milioni e una pesante medaglia in argento.

Sia pure in evidente stato confusionale, don Cassone è riuscito a dire agli agenti che ad aggredirlo — colpendono con spranghe di ferro — erano state due persone che parlavano un italiano stentato.

Questa indicazione ha messo sulla buona strada gli investigatori, dal momento che poche ore prima della rapina, due persone (identificate poi per Weinhfor e Paschko) erano state fermate per un controllo, nel corso del quale avevano detto d'essere a Reggio Calabria per turismo e di alloggiare in un albergo del centro.

Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo, i due tedeschi non hanno opposto resistenza.

Nascosti, sotto il cestino della carta straccia, sono stati trovati i cinque milioni e la medaglia d'argento rubati a don Cassone, oltre ad altri quindici milioni in contanti.

WITTGENSTEIN

# Se soffro tanto sono filosofo

Recensione di
**Marco Vozza**

*Pubblicati i diari del grande austriaco*

La pubblicazione dei quaderni di diario che Ludwig Wittgenstein scrisse negli anni del suo volontariato nell'esercito austriaco mentre deflagrava il primo conflitto mondiale è stata preceduta, e poi accompagnata, da prese di posizione sensibilmente discordi da parte degli esecutori testamentari e dei seguaci più o meno accreditati del filosofo austriaco.

Occorre perciò una premessa. Chi scrive appartiene alla schiera di coloro che hanno giudicato favorevolmente la pubblicazione di questi diari, sia per l'ovvia considerazione che è opportuno di un grande filosofo conoscere tutti gli scritti, anche quelli autobiografici, sia soprattutto perché questi diari costituiscono un documento non trascurabile per comprendere le motivazioni profonde di un pensiero da cui oggi nessuno può prescindere.

Con notevole sollecitudine l'editore Laterza ha reso disponibili al pubblico italiano questi «Diari segreti» (pagg. 145, lire 14.000) introdotti da un mirabile saggio di Aldo G. Gargani, che tra l'altro ha recentemente curato un interessante numero monografico della rivista «Teoria» — edita dalla Ets di Pisa — dedicato al pensiero di Wittgenstein.

A questi diari il filosofo austriaco affida la testimonianza della strenua resistenza di un uomo di fronte alle avversità del mondo esterno. Se pensiamo al fatto che Wittgenstein scelse volontariamente di affrontare l'esperienza della guerra, dobbiamo optare per il significato esemplare di un'avventura cruciale per la formazione stessa del filosofo, che decide di saggiare la propria consistenza interiore, e quindi il proprio pensiero, al cospetto dell'orrore e della volgarità.

Già nelle pirme annotazioni, Wittgenstein pone l'alternativa fondamentale: vivere in perenne lotta con un mondo ostile fino a soccomberne o sopportarne l'indecenza preservando il nucleo irriducibile del proprio essere? «Ieri ho deciso di non opporre alcuna resistenza, di alleggerire per così dire la mia esteriorità, per lasciare indisturbata la mia interiorità».

Si tratta di un'affermazione esemplare che rivela quell'intelligenza della sottrazione che è un carattere comune a gran parte della cultura di formazione mitteleuropea, da Kafka a Walser, da Rilke allo stesso Svevo, che ha espresso questa modalità del disincanto di fronte all'ostilità del mondo scrivendo che «la protesta è la via più breve alla rassegnazione».

Ma la completa passività non è un'acquisizione a cui si perviene con disinvoltura: è piuttosto l'obiettivo, talvolta improbabile, di una lotta caparbia contro le lusinghe proposte da un seppur indecente configurarsi del mondo circostante, capace di ferire e di scardinare.

La sottrazione al richiamo del mondo esterno comporta la rinuncia alla sensualità, esige la contrazione della disponibilità affettiva; la precaria appropriazione di una visione perspicua del proprio pensiero, la tenace salvaguardia dell'interiorità conosce come fastidioso risvolto lo sconforto, la profonda malinconia di chi non può concedere nulla a nessuno, né aderire a qualche forma di vita condivisa.

Da questi diari apprendiamo anche che Wittgenstein era un lettore di Nietzsche, alla cui frequentazione non è certo estranea un'affermazione rilevante come questa: «Nel linguaggio è depositata un'intera mitologia filosofica». Tuttavia — almeno in questi diari — Wittgenstein non sembra condividere con Nietzsche l'idea che l'impulso alla conoscenza va temperato, mediato dalle istanze vitali, sfuggendo alla rigida polarità di una scelta tra la verità interiore e la seduzione effimera della vita esteriore.

Wittgenstein non si sottrae certo al dubbio suggeritogli dalla profonda depressione in cui cade: «Non riesco a vederci chiaro. Penso molto alla mia vita, e questo è anche uno dei motivi per i quali non riesco a lavorare. O è il contrario?». Lo scetticismo dell'inquietudine va comunque eluso, la nostalgia della vita sembra incompatibile con la totale dedizione a un problema filosofico che Wittgenstein intende cingere d'assedio fino a scioglierne l'enigma: «Viva solo lo spirito! Esso è il porto sicuro, protetto, appartato dallo sconsolante, infinito, grigio mare degli avvenimenti».

Gargani individua nelle annotazioni di questi diari un'attitudine etica fondamentale che consiste nella relazione istituita da Wittgenstein tra la conoscenza della propria interiorità, l'improrogabile desiderio della confessione personale e la possibilità stessa di una ricerca filosofica — come attesta una lettera a Russell in cui Wittgenstein esclama: «Come posso essere un logico se non sono ancora un uomo!».

L'atteggiamento etico di Wittgenstein — come di Kafka — si rivela nella ricerca non del possesso della verità, della sua rappresentazione adeguata, ma dell'essere nella verità, nel ritrovarsi omogenei al pensiero che si è formulato. Il coraggio di assumere una prospettiva orientata esclusivamente all'interiorità, la determinazione nel compiere un'indagine morale su se stessi, consente all'uomo di illuminare il senso della vita nell'orizzonte circoscritto dalla morte.

In questo denso e partecipe saggio, Gargani ribadisce che per Wittgenstein la profondità è il luogo etico, che la condizione preliminare della filosofia è una spietata disciplina interiore e che la sofferenza ha una imprescindibile funzione conoscitiva. In effetti — ancora nel 1937, ormai lontano dalle vicende belliche — Wittgenstein avrebbe ulteriormente radicalizzato quell'attitudine esistenziale già riscontrata nei diari giovanili.

«Si può scrivere soltanto in mezzo alle sofferenze più terribili — scrive —, e allora ha tutto un altro significato. Ma proprio perciò nessuno deve citare questo come una verità, a meno che egli stesso lo dica in mezzo al tormento... Prima di essere una teoria, essa è un gemito o un grido».

Leggendo questi diari, ci si chiede se sia necessario al filosofo certificare il proprio pensiero dispiegando tutto questo pathos dell'autenticità. Perché mai istituire un discrimine così netto, secondo il quale le passioni, gli affetti, l'emotività sono contrari a quella disciplina interiore che genera il pensiero filosofico, mentre la sofferenza, il tormento o il gemito dovrebbero essere favorevoli?

**PUBBLICITA'** / FUMETTI

# Messaggio in «balloon»

## Da Pinocchio all'elettronica e all'arte moderna: la mostra di Treviso

**PAF, ovvero: pubblicità a fumetti, tema di «Trevisocomics» '87, di insospettata ricchezza: dalle strisce di ieri che pubblicizzavano soprattutto prodotti per l'infanzia ai fumetti d'autore di oggi.**

Servizio di
**Maria Campitelli**

*TREVISO — Si chiama Paf l'ultima edizione di Treviso comics, la rassegna nazionale del fumetto che da dodici anni ormai predispone per il mese di marzo il suo allettante appuntamento (la manifestazione si può visitare fino al 29 di questo mese).*

*Ha scelto cioè una onomatopea di quelle che sottolineano la comunicazione fumettistica sin dagli esordi, condensando nel rumore grafico reazioni e umori, folgorazioni dei sensi e della psiche con l'immediatezza e l'efficacia del vissuto quotidiano, che scavalca il filtro controllato della comunicazione verbale/visiva tradizionale. E Paf sta per «pubblicità a fumetti», che è il tema perseguito quest'anno nel regno delle strisce.*

*Un filone quanto mai complesso e articolato, che s'imbatte necessariamente in problematiche storiche, sociali, tecnologiche, di costume, linguistiche, con ovvie intrusioni nel mondo dell'arte, e da cui esce uno spaccato variopinto di «come eravamo» e di come siamo. E, in mezzo, il passaggio obbligato e sconvolgente dell'età industriale a quella postindustriale, con tutti gli sradicamenti che esso comporta, «dalle tecniche delle riproduzioni analogiche della realtà, alle tecniche digitali dell'elettronica», come precisa Alberto Abruzzese, grande esperto del settore, nel libro (più che catalogo) pubblicato per l'occasione (a cura di Silvano Mezzavilla, Editori del Grifo, pagg. 127, lire 20mila).*

*Perché qui ci troviamo di fronte alle patetiche storie di Pinocchio che, trannugiando l'Eutrofina, diviene paffuto e corposo, quindi idoneo a servire la patria nella guerra '15/'18 («Illustrazione dei piccoli»), fino alle eccitazioni visive di Eminence che, per l'abilità di diversi fumettari — Crepax, Giacon, Riboldi, Magnus, Baldazzini, Cinzia Leoni e altri ancora — carpisce la nostra attenzione dalle pagine dei quotidiani.*

*L'abbraccio fumetto/pubblicità registra una storia discontinua, con momenti di intesa alternati a periodi di abbandono, in cui la pubblicità preferisce inseguire altre forme di persuasione come, negli anni '50, gli spot televisivi concentrati in Carosello.*

*Sta di fatto che, dalle nostre parti, la reclamizzazione di determinati prodotti prende le mosse dalle strisce, con la storia snocciolata in rime baciate inserite nei periodici per l'infanzia, perché lì il fumetto è di casa; il tutto aureolato dal pregiudizio che il fumetto è una comunicazione visiva di bassa lega, che non può aspirare al rango di cultura al di fuori del recinto zuccheroso e inconsapevole dei piccoli.*

*In realtà, il messaggio vuol raggiungere l'adulto: sono mamma e papà che si preoccupano della salute di «bebè» (tanto per stare nella terminologia d'epoca), divenendo il vero bersaglio dell'operazione pubblicitaria.*

*E all'inizio, con questi veicoli — spesso sul «Corriere dei piccoli», con i disegni fioriti di Antonio Rubino — la divulgazione commerciale insiste proprio sui prodotti alimentari adatti all'infanzia, su ricostituenti e lassativi, sfruttando la fama di personaggi come Fortunello o il signor Bonaventura.*

*Tra il '26 e il '35 si scatena invece la battaglia dei lucidi da scarpe delle ditte Brill e Marga, che si contendono il primato tra il «Corriere dei piccoli» e «Il Balilla», e nel contempo compare il Sor Arrigo, «simpatico incrocio tra il gatto Felix e una palla».*

*Gli esempi potrebbero continuare in questo specifico territorio della stampa giovanile, registrando, con le favolette a lieto fine, gli spostamenti dei gusti e dei desideri nella risalita del secondo dopoguerra.*

*Ma è proprio con la ripresa economica, con il benessere sempre più diffuso, che cresce anche il concetto di pubblicità, affinandosi nei giochi visivo/verbali, manifestando, con il supporto elettronico della spettacolarizzazione televisiva, la tendenza — come dice Silvano Mezzavilla, il curatore dell'iniziativa — a «raccontare emozioni» attorno al prodotto da smerciare.*

*Ecco che allora ritornano in causa le caratteristiche del fumetto per intensificare sulla pagina stampata — e questa volta non solo sui periodici per bambini — piacevoli sensazioni che, con abilità sempre più smaliziata, coinvolgono i personaggi/strumento della pubblicità come i potenziali fruitori cui essa si rivolge.*

*Il «balloon», morbido a nuvoletta o lineare come una schioppettata, con i puntolini sotto se allude a un pensiero inespresso, con la svirgolata decisa se corrisponde a una dichiarazione a voce alta, si sovrappone di prepotenza alle immagini, ripristinando una stretta alleanza tra comics e arte della persuasione.*

*Cos'è successo?*

*Il fumetto ha guadagnato terreno nelle quotazioni culturali. Si è abbattuta la barriera di diffidenza che lo attorniava alle soglie del secolo e anche più in là. Al contrario, è divenuto oggetto di analisi e di studio, come sinonimo della comunicazione di massa, da parte della cultura «alta».*

*Tant'è che penetra addirittura nel sacro recinto dell'arte, il quale magari, proprio per questi disinvolti attraversamenti tra media, alta, bassa cultura, non è poi più tanto sacro. Vale a dire, la pop art, che con Warhol e Lichtenstein spalanca le porte al fumetto.*

*E si verifica un effetto/boomerang. L'advertising fa propri gli accorgimenti esaltati dai fumetti giganteschi di Lichtenstein, utilizzando primi piani e retini con funzione mezza/tinta, cari al pittore americano. C'è poi il piatto forte degli «autori»; personalità di diramata esperienza, acculturati e sensibili, che meglio di tanti altri hanno identificato lo spazio della pagina con quello della metropoli, «l'area genetica che fumetto e pubblicità hanno in comune», come dice Alberto Abruzzese. Tra essi i più grintosi sono quelli del gruppo Valvoline/Frigidaire.*

*Come non rimanere colpiti dagli uomini tecnologici di Giorgio Carpinteri, ambientati in una concitata dimensione surreal/futurista? Né può passare inosservato il glamour gonfio di promesse perverse della Valentina di Crepax.*

*Già, perché a conferma dell'osmosi tra fumetto e pubblicità si può verificare qualche incrocio vagamente irriverente: Corto Maltese che pubblicizza le scarpe Puma, Superman il Gel Tenax. Come, negli anni '20, il candido signor Bonaventura mediava il Rim contro l'atonia intestinale.*

**FASCISMO** / BIOGRAFIA

# Era un funzionario perfetto. Ma infine capì...

## Sta per uscire un volume su Bocchini, capo della polizia mussoliniana: fedelissimo, non convintissimo

Servizio di
**Domenico Settembrini**

*Monarchico, conservatore, molto abile nel tenere a bada amici e nemici, non faticò ad assecondare il duce. Poi tuttavia tentò una sua rivolta*

Arturo Bocchini, discendente da una ricca famiglia di proprietari terrieri meridionali, era un funzionario di formazione giolittiana, salito fino al grado di prefetto, quando nel 1926 Mussolini lo nominò capo della polizia, carica da lui ininterrottamente ricoperta fino alla morte, che lo colse il 20 novembre 1940.

Amante della buona tavola, del ben vestire e, soprattutto, del bel sesso nella vita privata, Bocchini era professionalmente un funzionario di prim'ordine, di gran lunga il migliore che Mussolini abbia mai avuto al proprio servizio: efficiente e laboriosissimo, era anche dotato di inventiva e di un acuto senso politico.

In lui una spregiudicatezza vicina al cinismo si univa a un vigile senso della misura, che lo portava a rifuggire dai rigori inutili e persino ad aiutare gli avversari del regime, ogniqualvolta poteva farlo senza danno per sé e per l'espletamento delle proprie funzioni.

### Di statura «napoleonica»

In questo senso, il riconoscimento più insospettabile gli venne proprio dagli avversari. Sul «Nuovo Avanti» del 20 maggio 1939 apparve un profilo del «Fouché di Mussolini», in cui si definiva il capo della polizia «il solo uomo di statura napoleonica che il regime abbia trovato»: «Come Fouché, appunto, Bocchini si può vantare di "fare il meno male" che sia necessario», essendo riuscito a creare «un sistema oppressivo magistrale, capace di stritolare l'opposizione, senza accrescerla attraverso il prestigio del martirio».

Contemporaneamente, Bocchini rese a Mussolini un altro servizio essenziale, come non mancava di sottolineare l'anonimo articolista del «Nuovo Avanti»: «Grazie alla polizia di Bocchini, tutto l'apparato fascista, milizia e partito, ha potuto sostenere Mussolini senza acquistare alcun potere, in pura perdita (salvo gli stipendi)».

Su un personaggio di questa statura è finora mancata una biografia complessiva, forse anche perché tutte le sue carte sono state sistematicamente distrutte da Carmine Senise, che gli successe nella carica. Alla lacuna cercano di rimediare D. Carafóli e G. Padiglione in un agile volume di taglio giornalistico: «Il ViceDuce», che sarà in libreria a fine mese per i tipi dell'editrice Rusconi.

Il titolo, indubbiamente suggestivo, può forse trarre in inganno, se lo si prende troppo alla lettera. Anche se il destino del vice è spesso quello di restarlo a vita, la carica comporta, tra le altre prerogative, l'inserimento, quando non addirittura il primo posto, nella lista di successione.

In questo senso Mussolini non ebbe vice di alcun genere, e si adoperò anzi, con cura costante, perché non ne sorgessero dal seno del partito, utilizzando allo scopo anche Bocchini, proprio perché questi era estraneo al fascismo.

Del resto, sull'impermeabilità di Bocchini al fascismo, il giudizio di Carafóli e Padiglione è inequivocabile: «Era un funzionario di vecchio stampo, entrato nell'amministrazione dello Stato perché la carriera di prefettura era considerata degna e prestigiosa. Compito precipuo di un funzionario di tal fatta era operare nell'interesse dello Stato (che poi si identificava con quello del governo in carica) al di là delle convinzioni personali. «Che poi il Paese avesse quel governo piuttosto che un altro, non era cosa che spettasse a lui, funzionario, sindacare. In sostanza, Bocchini non si preoccupava tanto del "perché" di quello che faceva, quanto del "come" svolgeva il suo compito».

In fondo, non sarebbe neppure esatto ritenere che Bocchini, per servire Mussolini, abbia dovuto discostarsi di molto dalle proprie convinzioni. Conservatore e monarchico, il capo della polizia poteva plausibilmente pensare di non andare contro se stesso se collaborava con Mussolini per rendere contemporaneamente impotente l'opposizione al sistema e il partito fascista, nel cui ambito si annidavano tendenze e potenzialità non meno avverse alla conservazione e alla monarchia nell'antifascismo.

La collaborazione di Bocchini con Mussolini si basava tuttavia su un equivoco: che il fascismo si esaurisse, anche per il Duce, nel partito e nella milizia. Per cui, una volta che queste forze fossero state rigorosamente emarginate dal potere — come in effetti furono, grazie all'opera di Bocchini — a trionfare sarebbe stato «il fascismo» dei fiancheggiatori e dei moderati, vale a dire la conservazione monarchica.

In realtà, per Mussolini il fascismo non si identificava affatto col partito: esso rappresentava invece un ideale, per quanto confuso, di un uomo «nuovo» e di un ordine anch'esso «nuovo», completamente altro rispetto all'esistente, per la cui realizzazione, a partire dal 1936, il Duce puntava sulle giovani generazioni e sulla prova decisiva di una guerra europea. Nello stesso periodo, come scrive De Felice, Mussolini «cominciò a porsi concretamente il problema di liquidare la monarchia».

Non è un caso perciò che Carafóli e Padiglione datino dal 1937 un crescente distacco di Bocchini da Mussolini, distacco che — coll'approssimarsi della guerra — divenne rottura netta, anche se, ovviamente, non esplicita.

Nel periodo della non belligeranza, Bocchini ricorse ai rapporti di polizia — divenuta, grazie a lui, l'unica agenzia in grado di prendere il polso all'opinione pubblica — che dimostravano la generale avversione degli italiani all'entrata in guerra, per cercare di trattenere Mussolini sulla china fatale.

Il tentativo fallì, anche perché con l'approssimarsi della caduta della Francia, nella primavera del 1940, «l'Ovra cominciò a segnalare con sempre maggiore frequenza il mutare dell'opinione pubblica, che ora cominciava a temere che l'Italia sarebbe stata esclusa da ogni vantaggio», se non fosse intervenuta a fianco della Germania.

A questo punto, «di fronte all'immane tragedia di una guerra affrontata con leggerezza», pare che Bocchini — Carafóli e Padiglione ritengono il fatto «reale», anche se riconoscono l'impossibilità di documentarlo adeguatamente — non esitasse a farsi promotore di un 25 luglio anticipato: «Nonostante anni di fedeltà al dittatore, arrivò a concepire un piano per arrestare il Duce e formare un governo di coalizione che comprendesse sia i fascisti moderati (la cui adesione in quel momento era indispensabile) sia le forze politiche democratiche».

### La «rivolta» dell'apparato

La cosa non ebbe seguito, perché «uno dei suoi tanti confidenti» informò Bocchini «che in un salotto della capitale qualcuno si era vantato di essere a conoscenza di "mutamenti fondamentali nella situazione politica italiana". Bocchini impallidì: l'apparato di informazione che aveva messo in piedi si rivoltava contro il suo creatore!». Per mettersi al sicuro, fu costretto a disfare rapidamente le fila della congiura.

Pochi mesi dopo Bocchini moriva. Mussolini gli decretava esequie solenni, «non dissimili, per imponenza come per l'enorme spiegamento di uomini, a quelle che saranno celebrate, pochi anni dopo, in Germania, per il maresciallo Rommel», obbligato a suicidarsi per aver partecipato al complotto contro Hitler.

■

**MECENATE.** François Leotard, il ministro francese della cultura e comunicazione, cerca un mecenate, possibilmente americano, per restaurare l'Arco di Trionfo a Parigi. Un intervento americano, ha detto, sarebbe «la risposta degli Stati Uniti al contributo dato dalla Francia alla costruzione e al restauro della Statua della Libertà».

**Italo Balbo e Pietro Badoglio durante un'Ispezione in Libia, nel 1940: due dei principali «generali» della dittatura di cui parla Giuseppe Bucciante nel libro di Mondadori (da cui la foto è tratta).**

**FASCISMO** / SAGGIO

## Tutti gli uomini della dittatura

### Dalla marcia su Roma al '43: la storia e i protagonisti

La pubblicistica storica, specialmente per quanto riguarda il fascismo, è straordinariamente ricca. Ma ogni nuovo tassello dice qualcosa di più, anche «I generali della dittatura» di Giuseppe Bucciante (Mondadori, pagg. 559, lire 28 mila), una storia riletta attraverso i personaggi.

Bucciante, nato a Chieti nel 1907, nel '35 capo ufficio stampa del ministero dell'Africa italiana e poi del Comando superiore delle forze armate dell'Africa settentrionale (e infine avvocato), è figlio di uno di questi «generali». «Il libro è dedicato a mio padre — scrive nella premessa —. Era un generale della dittatura (...). Nella memoria di mio padre intendo ricordare chi con lui ha creduto con innocenza negli ideali della patria ».

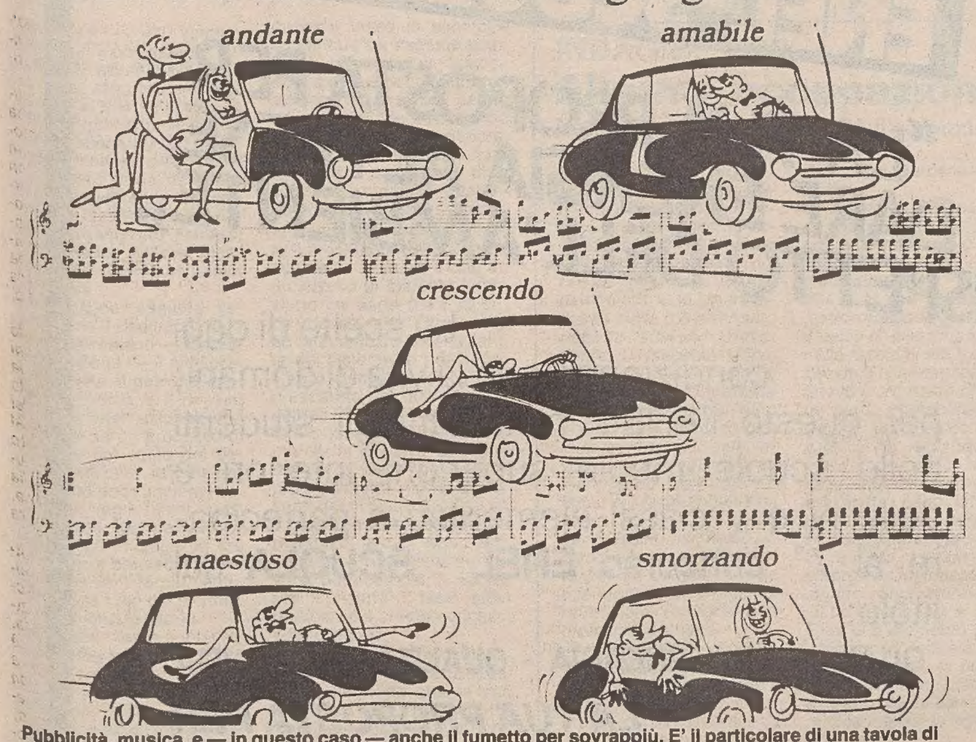
Il volume ripercorre i fatti dalla marcia su Roma al '43, con un'attenzione particolare al connubio fascismo/potere militare, che non sempre fu in realtà parallelo a quello tra Mussolini e il suo esercito. Nel '40, i dispacci degli alti comandi resero evidente che l'esercito non era assolutamente pronto per affrontare una guerra (e il paese civile, intanto, non l'approvava). Ma il duce non voleva sentire verità scomode per i suoi piani: «Lo stato maggiore si esprimeva con un linguaggio tecnico e un'enfasi burocratica che lo infastidivano».

Il popolo italiano considerava Mussolini un «equilibrista» dotato di rete di sicurezza. Mussolini temeva la furia di Hitler. Hitler non guardava in faccia a nessuno. E gli anelli della catena, intrecciandosi, produssero quel che si sa.

**PUBBLICITÀ** / MUSICA

# Oh, jingle bell

## Motivi che ci bombardano ogni giorno




**Pubblicità, musica, e — in questo caso — anche il fumetto per sovrappiù. E' il particolare di una tavola di Wolinski per una nota casa di autoradio.**

Dalla redazione
**Carlo Muscatello**

Il fumetto nella pubblicità. Ma anche la musica nella pubblicità. Un rapporto che esiste da sempre, dai tempi eroici di Carosello, ma che recentemente si è sviluppato al punto da rendere l'accoppiata spesso determinante.

Esistono delle musiche, delle canzoni, dei refrain che ci bombardano quotidianamente, entrano nelle nostre teste senza alcuna intenzione di uscirne. E non sono le canzoni di Sanremo o, più in generale, quelle delle «Hit parade». Sono i cosiddetti «jingle» pubblicitari. Motivetti creati appositamente per la pubblicità televisiva, che si rivelano fondamentali nella riuscita di uno spot e, di conseguenza, nel successo di un prodotto.

Negli ultimi anni sono nate delle agenzie vere e proprie, per la realizzazione delle musiche per la pubblicità. A Milano, per esempio, esiste la «Jingle Bell», nella quale lavora fra gli altri l'ex tastierista della Premiata Forneria Marconi, Flavio Premoli. E sono molti i cantanti, musicisti, coristi, strumentisti che arrotondano le proprie entrate (spesso precarie nel mondo della musica, se uno non arriva al grande successo), lavorando in questo settore.

Marco Ferradini, giusto per fare un altro esempio, è nato come cantante di «jingle» pubblicitari, e recentemente la sua inconfondibile voce ha ripreso a far capolino dallo spot che reclamizza una nota marca di sottilette.

E ci sono dei casi nei quali una musica nasce per far vendere un prodotto, ma poi finisce per essere venduta essa stessa. E' il caso, ormai noto, della campagna pubblicitaria creata per la pasta Barilla. L'anno scorso fu accoppiato un motivo scritto dal musicista greco Vangelis (44 anni, già con gli Aphrodite's Child, autore di colonne sonore e opere musicali) alle immagini italianissime degli spaghetti fumanti.

E accadde che, dopo un paio di settimane, la gente andava nei negozi di dischi a chiedere «la canzone della Barilla», che naturalmente nessuno aveva ancora pensato di incidere e pubblicare su disco. Dovette farlo quasi a furor di popolo la casa discografica Ricordi, che di «Hymne for Barilla» vendette centomila copie in un mese, portando il 45 giri in «hit parade».

Fiutato l'affare, sempre la Ricordi ha pubblicato la scorsa estate addirittura un album, intitolato «Spot Tv», comprendente dodici brani usati nella pubblicità. Ci sono quelli più popolari: da «Sorrisi» dei New Glory (scitta per rilanciare l'omonimo settimanale) a «La prima volta» di Giampi Alpiani (aranciata San Pellegrino), da «I feel free» di Jack Bruce (per la Citroën) alla stessa «Hymne».

C'è anche «Love letters in the sand», storico brano cantato da Pat Boone, ripreso dalla pubblicità della gomma da masticare Brooklyn. Un'altra «corrente», se così si può dire, di musica pubblicitaria è infatti quella non originale: spesso si adotta una canzone già esistente, magari stagionata, e la si usa a fini pubblicitari, dopo aver adattato il testo e, soprattutto, dopo aver raggiunto un accordo economico con gli autori.

Come si può intuire, il mercato è enorme. E ha ricevuto una spinta fondamentale dal moltiplicarsi della concorrenza televisiva.

Si pensi che, per le immagini di uno spot, oggi si spendono anche fra i 250 e i 300 milioni di lire, totale sul quale la parte musicale incide per un buon dieci per cento.

I soldi aguzzano l'ingegno e spesso la creatività. Oggi uno spot pubblicitario è un piccolo film, di trenta o più secondi, in piena regola. La nascita e lo sviluppo degli stessi «videoclip» hanno un notevole debito da pagare nei confronti della pubblicità.

Pubblicità dalla quale recentemente sono venute fuori anche delle nuove star per la musica (si veda il caso di Nick Kamen che, dopo aver prestato le sue grazie maschili allo spot dei jeans Levi's, si è ritrovato nelle «hit parade» cantando un brano scritto appositamente per lui da Madonna...).

FRANCIA IN FESTA

# Ricominciamo da re

## Per i mille anni dei Capetingi celebrazioni e nostalgie

Dal corrispondente
**Giovanni Serafini**

*PARIGI — «Royalistes» e monarchici di Francia sono in fermento. Fiutano l'aria e trovano che il vento è favorevole. Dimenticate come per miracolo le diffidenze patronimiche e le «querelles» sulla legittimità dei vari pretendenti al trono, eccoli colti da improvviso vigore nel ricordare al mondo la loro esistenza, il loro sogno «regale», la loro speranza di un colpo di restaurazione che tolga di mezzo Mitterrand, Chirac e la «coabitazione», per ridare al paese finalmente un monarca «vero», con tanto di scettro e di corona.*

*L'occasione è fornita dai grandi preparativi per la ricorrenza dei «mille anni» della Francia. Dieci secoli fa, il 14 giugno 987, moriva a Senlis (50 chilometri da Parigi), dopo appena un anno di regno, il giovanissimo Luigi V, discendente di Carlo Magno: gli fu fatale una caduta da cavallo, nel corso di una battuta di caccia. Aveva vent'anni e gli era mancato il tempo di procurarsi un erede.*

*Tre settimane dopo, il 3 luglio, veniva incoronato a Noyon il quarantaseienne Ugo Capeto, «l'uomo che portava la cappa», discendente dei Robertiniani, da sempre in lotta con i Carolingi: il suo alleato più prezioso, che aveva brigato non poco per la nomina, era la Chiesa, nella persona di Adalberon, arcivescovo di Reims.*

*È in quel 3 luglio 987 che gli storici situano ufficialmente la nascita della monarchia francese e del principio dinastico ereditario. Ugo Capeto, duca di Francia e conte di Parigi, aveva un figlio diciassettenne, Roberto. Uomo scaltro e preoccupato per il futuro della prole, il nuovo incoronato pensò subito a come sistemare il figlio: cooptarlo al trono. Ne parlò con l'arcivescovo Adalberon: «Roberto ha tutte le qualità necessarie per diventare un re». Il porporato di Reims non sembrò apprezzare l'idea: «Non è regolare — rispose — creare due re nello stesso anno».*

*Ma Ugo Capeto non si lasciò smontare: il giorno di Natale di quello stesso anno 987, convocò tutti i grandi del regno a Orleans, e nella cattedrale di Santa Croce, davanti al popolo acclamante, nominò co-regnante il figlio Roberto il Pio, suo successore di diritto.*

*Nacque così la monarchia ereditaria dei Capetingi, che si esiste due secoli più tardi, con l'avvento di Filippo Augusto, ma alla cui eredità si rifecero tutti i successori, i Valois, i Borboni, gli Orleans, compresi i discendenti attualmente in vita.*

*Per questa ricorrenza la Francia, ormai in preda alla smania delle celebrazioni storiche (sono quasi alle porte i festeggiamenti per il bicentenario della Rivoluzione), prepara raffiche di mostre, conferenze, balli popolari, rievocazioni in costume, filmati, gare di arcieri, messe solenni, concerti, che andranno avanti sino alla fine dell'anno.*

*A Senlis, da marzo a maggio, un ciclo di dibattiti ad altissimo livello (parteciperà uno dei più eminenti storici francesi, Georges Duby) metterà in luce anche gli aspetti più nascosti dell'«elezione di Ugo Capeto»; verrà ricordata nelle strade, da personaggi in costume, la partenza per la caccia dello sfortunato Luigi V; infine il 27 giugno, nella cattedrale, verrà eseguita la «Messa d'incoronazione» di Mozart.*

*Per il via ufficiale, alla presenza di Mitterrand, è stata scelta la più grande cattedrale di Francia (quasi ottomila metri quadri), esaltata da Proust e da Ruskin: quella di Amiens, capitale della Picardia, in cui si situa la nascita politica della Francia; tutti i monumenti della città, dal 3 aprile al 30 settembre, saranno «ridisegnati» ogni sera dallo spettacolo «Suoni e luci».*

**Monarchia: un sogno che torna ad affiorare**

*Impossibile citare qui tutte le altre manifestazioni: ricordiamo soltanto l'inaugurazione, in ottobre, al Louvre, della mostra «Regalia: gli strumenti del sacro»; sempre a Parigi, il primo «Torneo internazionale della cavalleria» (alla «Città della scienza e della tecnica», dall'1 al 10 giugno); e ancora, per tutta l'estate, una mostra itinerante — a bordo di un barcone — dedicato alla «Vita urbana e rurale ai tempi dei Capetingi» (partenza in marzo da Compiegne e viaggio fluviale attraverso tre dipartimenti, con fine della «crociera/conferenza» a Lione, sulle acque della Saone).*

*Il Presidente Mitterrand ha appena firmato un decreto istitutivo della «missione per il millenario capetingio», la cui presidenza è stata affidata allo storico Jean Favier. Il vicepresidente è Emmanuel Leroy Ladurie, altro studioso di fama internazionale: «Questi festeggiamenti — dice — non hanno alcun sapore "passatista", non possono favorire sentimenti nostalgici».*

*Le librerie sono già affollate di testi sul millenario: «Ugo Capeto» (di Georges Bordenove), «Ugo Capeto, nascita di una dinastia» (di Yves Sassier), «Ugo Capeto, chi ti ha fatto re?» (di Edmond Pognon), «Le origini della Francia, da Clovis a Ugo Capeto» (di Edward James), «L'anno mille» (numero speciale della rivista «Historia»), «I primi Capetingi» (di Achille Luchaire), «Re e regine di Francia» (del duca de Castries, membro dell'Academie française), cui bisogna aggiungere l'attesissimo «L'avenir dure longtemps», firmato nientemeno che dal Conte di Parigi, lontano discendente del primo Capetingio e attuale pretendente al trono di Francia.*

*Gran signore di modi autoritari (recentemente ha diseredato il figlio, «colpevole» di avere sposato una donna già divorziata), il Conte di Parigi appartiene alla famiglia degli Orléans, in lotta con Alfonso II, duca di Anjou e discendente dei Borboni, nell'ipotetica corsa alla corona.*

*Vedette dei «mass-media», politicamente «né a destra né a sinistra», criticato dai monarchici legittimisti per avere fra i suoi avi Philippe Egalité che votò la morte di Luigi XVI, il Conte di Parigi ama dire che, una volta salito al trono, farebbe «le stesse cose che ha fatto il generale De Gaulle e che fa il Presidente Mitterrand: io, però, avrei su di loro il vantaggio di non dovermi preoccupare della rielezione».*

*Il conte ha deciso di impegnarsi a fondo nel «millenario», e di prender parte a queste manifestazioni: come a quelle, del resto, che si faranno per il bicentenario della Rivoluzione. Non meno attivo sarà Alfonso II, discendente di Luigi XIV e di Filippo V; benché risieda abitualmente in Spagna, parteciperà alla grande saga capetingia: lo vedremo alle manifestazioni di Lione, «Città reale» per eccellenza.*

*Le riviste di ispirazione monarchica («Nuova azione realista», «Aspetti della Francia», «La Francia monarchica e legittimista») parlano di «una grande festa per tutti i francesi».*

*«I francesi vogliono più unità, più continuità, più responsabilità da chi comanda», dice Bernard Pascaud, animatore di «Aspetti della Francia». Manca soltanto la frase fatidica «Viva il re!». Chissà che faccia farà il socialista Mitterrand.*

*Ultima notizia, piuttosto gustosa nel quadro della frenesia commemorativa di questi mesi: mentre Parigi esalta la memoria di Capeto, la Normandia e l'Inghilterra rievocano in pompa magna il passato comune simboleggiato da Guglielmo il Conquistatore, di cui si celebra il nono centenario della morte.*

*Il «clou» delle manifestazioni avrà luogo il 9 settembre a Caen (150 chilometri da Parigi), dove alla cerimonia parteciperanno Carlo d'Inghilterra e Lady Diana. Il duca Guglielmo contro il re Capeto, il Conte di Parigi contro il Principe Carlo: sarà interessante vedere chi avrà la meglio, sulle pagine dei settimanali.*

**Ugo, Roberto, Enrico, i tre primi sovrani Capetingi effigiati sul portale della cattedrale di Saint Denis.**

COREA A MESTRE

# Chick torna a casa e stacca la spina

VENEZIA — Ma quanti sono gli italoamericani che hanno fatto grande la musica statunitense? Da Frank Sinatra a Madonna, da Frank Zappa a Cyndi Lauper (passando per un'altra decina di nomi attivi sia nel rock sia come nella canzone) sono in effetti molti. Nel campo della musica jazz un italoamericano illustre è Chick Corea, che domani sera si esibisce al Teatro Toniolo di Mestre, con inizio alle ore 21.

«Mio nonno era di Catanzaro, mia nonna di Messina», tiene spesso a precisare Armando Antonio «Chick» Corea, nato a Chelsea, nel Massachusetts, nel giugno di 46 anni fa. In oltre un ventennio di carriera, questo artista ha contribuito a rinnovare il linguaggio del pianoforte e del piano elettrico, imponendosi come un personaggio chiave del jazz contemporaneo.

Il suo approccio con la musica è — di nuovo — un fatto di radici italiane. Suo padre Salvatore era trombettista e pianista dilettante. A sei anni Chick si avvicina alla tastiera. A venti comincia una carriera che lo porta a collaborare con musicisti del calibro di Mongo Santamaria, Blue Mitchell, Herbie Mann, Art Blakey, Elvin Jones, Stan Getz e, soprattutto, Miles Davis.

È la vicinanza con quest'ultimo uno dei fattori determinanti nello sviluppo della «seconda anima» musicale di Corea, quella elettrica, che all'inizio degli anni Settanta lo porta a essere fondatore e protagonista di due gruppi come «Circle» (con Tony Braxton, Dave Holland e Barry Altschul) e «Return to forever» (con Stanley Clarke, Joe Farrel e i brasiliani Airto Moreira e Flora Purim).

Soprattutto questa seconda formazione segna una delle esperienze fondamentali nella contaminazione fra jazz e rock degli anni Settanta. Molti musicisti e gruppi operanti nel settore del «jazz rock» e, più avanti, della «fusion» hanno infatti diversi debiti artistici da pagare ai «Return to forever», ai quali Corea deve anche la propria popolarità presso i giovani e la platea del rock (che, come noto, è molto più vasta di quella del jazz...).

Ciononostante Corea non ha mai abbandonato l'aspetto acustico del genere afroamericano; anzi, uno dei tratti caratteristici della sua carriera sta proprio in questa sua poliedricità, in questo suo alternare concerti di «piano solo» a dischi ed esibizioni con gruppi elettrici.

Domani sera, a Mestre, presenterà al pubblico del Toniolo la parte acustica della sua personalità musicale. Si presenta infatti con la «Akoustic Band», formazione forte di due fra i migliori jazzisti giovani americani: il contrabbassista John Patitucci (altro cognome non yankee...) e il batterista Dave Weckl, che abitualmente suonano con Corea anche nel suo gruppo elettrico (che si chiama appunto «Elektric Band»).

Dotato di grande tecnica ma anche di notevole genio creativo, Corea è uno che non ha mai abbandonato la ricerca. «Faccio musica come la sento — sostiene —: le etichette sono inutili, quasi dannose. È più importante mettere nella musica tutto quello che senti e che sei».

«È importante fare musica senza essere costretti a seguire le strade di sempre. Fare musica con libertà, amore, slancio. Proprio come nella vita di ogni giorno...».

(Carlo Muscatello)

AL METROPOLITAN

# Turandot soggiogata dal regista

## Vincente sul cast vocale la spettacolare e «opulenta» messinscena di Zeffirelli

**Luci, scene, costumi: la critica americana è concorde nel rilevare lo sfarzo della «Turandot» di Zeffirelli. Qui, un figurino storico: quello di Umberto Brunelleschi per la prima assoluta del 1926.**

Servizio di
**Giampaolo Pioli**

NEW YORK — Nella guerra della mondanità forse hanno vinto «I miserabili», il grande musical che a Broadway ha aperto col più grande esaurito che la storia del teatro americano ricordi (15 miliardi già incassati solo con la prevendita dei biglietti), ma sul piano della «serata nobile» la «Turandot», in contemporanea al Metropolitan, ha rispettato l'appuntamento dei grandi amatori. Il sindaco Koch è andato a Broadway, ma tanti artisti hanno scelto l'opera.

Franco Zeffirelli aveva promesso di stupire e c'è riuscito ancora una volta. La sua sontuosa messinscena ha rapito in un attimo i tremila che gremivano il grande teatro, con i biglietti a 250 dollari. Una decina di chiamate alla fine, pioggia di fiori per tutti, entusiasmo a non finire, ma — questo va detto — «pagelle» diverse.

L'atteso debutto pucciniano, preparato da mesi con cura maniacale del regista toscano e della sua équipe, è riuscito ad affascinare per l'opulenza della macchina scenica e per il grande uso delle masse e delle luci. Centocinquanta attori e cantanti in scena sono una sorta di esercito ambulante al servizio dei capricci della principessa Turandot.

Le due grandi pagode che dominano questa Cina in miniatura sembrano un costante simbolo di ricchezza e di minaccia insieme. Il baldacchino al centro, col trono dell'imperatore, pur tra i fronzoli e gli specchi ha quasi l'aria di un San Pietro ripensato per i mongoli, tanto sono mischiati con efficacia spunti del cattolicesimo e dell'antica tradizione asiatica.

Le sorprese non finiscono. Ma il grande teatro dell'opera americano, che il direttore James Levine aveva tenuto lievemente sopito per tutto il primo atto, nel secondo esplode in un boato d'entusiasmo all'apparire sul fondo della principessa Turandot all'interno del palazzo imperiale. Dietro un'immensa folla accovacciata in abiti neri, il simbolo della potenza cinese avanza verso il boccascena come una lenta e luminosa eruzione vulcanica.

Le luci di Gil Wechsler, che imbrattano di bianco e di rosa gli interni della reggia, concorrono a rendere ancor più sorprendente un'immagine di sogno. È forse il punto più alto dello spettacolo.

Zeffirelli verrà ricordato per questa pura invenzione teatrale, già definita «opulenta» e «straordinaria» dai giornali americani. Eva Marton (Turandot) in questo grande rito da palcoscenico è riuscita a esprimere fino in fondo tutta la sua irruente bravura. Placido Domingo, invece, anche egli molto atteso, ha convinto ma non entusiasmato nei panni di Calaf, mentre di grande spessore è stata la prova di Leona Mitchell, la fedele e sfortunata Liù.

Gli americani ammettono di essere felicemente educati alla monumentalità di Zeffirelli, ma questa volta il regista ha pensato a un Puccini quasi soltanto per gli occhi, uno spettacolo che non solo per i suoi sofisticati intrighi psicologici ma soprattutto per l'ambientazione raffinatissima potesse rendere il senso della favola tragica e cinica di Gozzi.

Se un appunto può essere mosso alla fatica «kolossal» di Zeffirelli, riguarda gli intervalli. Quarantadue minuti per i cambi di scena sono effettivamente un po' tanti anche per un pubblico paziente, ma soprattutto finiscono per far decantare, fra un atto e l'altro, il groviglio di passioni che animano la «Turandot».

La Cina pucciniana, l'imperatrice bizzarra, gli indovinelli di Ping, Pang e Pong, la quasi ossessiva presenza del coro sempre in scena, il brulicare di dignitari di corte, di decorazioni e di ricami hanno saputo rendere tanto la sontuosità del palazzo imperiale quanto il disagio e la violenza della città. Le grandi pedane che corrono lungo tutto il perimetro del palcoscenico a tratti danno la sensazione di stringersi, durante le danze, in anelli concentrici e soffocanti che sembrano preludere alle decapitazioni degli sfortunati pretendenti.

È insomma un'opera ricca, magari poco agile, che difficilmente sarà esportabile oltre oceano. «Niente a che vedere — ha commentato Zeffirelli, soddisfatto, alla fine della prima — con l'altrettanto importante edizione della Scala. Questa volta hanno vinto le masse, i grandi spazi, i laghi e gli impulsi di una Cina commentata».

La direzione orchestrale del maestro Levine è riuscita ad amalgamarsi in fretta con la parte vocale e il suo ritmo, certo non veloce, è servito ad aggiungere comunque un ulteriore spunto raffinato all'intero spettacolo. «Turandot» ha esaurito tutte le prossime dodici repliche. E il Metropolitan pensa già di allungare il calendario, anche se ha fatto sapere che l'opera rimarrà comunque in cartellone almeno per i prossimi dieci anni.

POLEMICHE

# Biennale e archivio senza una sede?

VENEZIA — È ancora polemica, nella città lagunare, per la Biennale. Questa volta, e forse non è un caso, la questione riguarda anche il Comune.

Al centro delle divergenze vi sono gli spazi per le manifestazioni della Biennale, forse destinati, per volontà del Comune, a una disastrosa erosione che interessa, in particolare, il palazzo del cinema al Lido e il palazzo di Ca' Carner della Regina, attuale sede dell'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac) della stessa Biennale.

Se a questi siti si aggiungono buona parte del padiglione centrale ai giardini di Castello e i depositi di Paludo Sant'Antonio, nello stesso Sestiere di Castello — dove vengono accumulati i materiali di allestimento delle vecchie mostre —, tutte zone in cui la permanenza della Biennale è per varie ragioni in forse, si avrà la dimensione della gravità dei problemi che sta vivendo in questi giorni la massima istituzione culturale veneziana.

Per Ca' Carner della Regina, la storia è abbastanza curiosa: il conservatore dell'Archivio storico, Luigi Scarpa, ha ricevuto — annunciata preventivamente dal segretario generale dell'ente, Gastone Favero — una delegazione del Mediocredito delle tre Venezie, che intendeva verificare le possibilità di trasferirsi in quella sede.

In tal caso, l'Archivio della Biennale sarebbe stato a sua volta trasportato in un altro palazzo, nei pressi della Ca' d'Oro. Ma è proprio questo trasferimento che Scarpa definisce «aberrante». «Pochi giorni fa — osserva — nel corso di una trasmissione radiofonica nazionale, ho preannunciato l'ormai prossima riapertura a studenti e a studiosi dell'Archivio storico, dopo più di un anno di chiusura. Ci aspettavamo, perciò, la visita degli architetti del Comune per dare inizio ai restauri, non quella di futuri inquilini».

Per quanto riguarda il palazzo del cinema, le polemiche sono state innescate dall'ipotesi, ventilata nei giorni scorsi, di affidare l'edificio — rivelatosi in più occasioni insufficiente a ospitare la mostra cinematografica — a un gruppo privato, per la creazione di un centro congressuale.

Il segretario generale Favero ha inviato a questo proposito un telegramma al sindaco di Venezia, Nereo Laroni, per pregarlo, nel caso il progetto per l'appalto della gestione del palazzo del cinema sia già stato definito, di «considerare l'opportunità di non procedere, prima di aver interpellato la Biennale».

«Vogliamo conoscere — dice ancora Favero — i termini del bando di gara per esaminare la possibilità di concorrere e in ogni caso per salvaguardare i nostri diritti sia quali utenti in esclusiva».

Le polemiche non hanno ragione di esistere per il sindaco Laroni, il quale assicura: «Il nostro disegno è quello di ampliare e migliorare gli spazi della Biennale con una serie di proposte che esporrò nei prossimi giorni in consiglio».

Per quanto riguarda il palazzo del cinema, Laroni osserva che esso viene utilizzato dalla Biennale un solo mese all'anno: «Ci siamo posti il problema — dice — degli altri undici mesi. Il problema è di dare al Lido uno spazio che consenta attività turistico/congressuali tutto l'anno. Ogni cosa, comunque, dovrà avvenire con il consenso della Biennale».

(Dino Tonon)

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 — GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 — UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 — MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 — LODI: corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensiori – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## Ricerche e offerte di personale qualificato

2M143

**AZIENDA METALMECCANICA**

operante nella provincia di Gorizia

cerca **DIPLOMATO TECNICO**

con esperienza in tempi e metodi a cui affidare, dopo adeguato addestramento, responsabilità di capo-turno in reparto di lavorazioni meccaniche.

*Scrivere a:*

**CASSETTA N. 33/H PUBLIED 34100 TRIESTE**

2E139

Primaria società di intermediazione finanziaria operante sul territorio regionale

**ricerca Agenti e procacciatori d'affari**

ambosessi in tutte le province, offresi adeguato inquadramento, preparazione, rimborso spese e interessante base provvigionale.

**Tel. 040/302422 - 0481/81981**

**ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE**

Importante gruppo professionistico internazionale desidera entrare in contatto con persone, con provata esperienza nel campo commerciale e nella guida degli uomini, attualmente impegnate nelle seguenti posizioni aziendali:
• **DIRETTORI COMMERCIALI • RESPONSABILI MARKETING • RESPONSABILI VENDITA • CAPI AREA • CAPI FILIALE**
Si offre un trattamento economico di notevole interesse basato sulla partecipazione agli utili.
L'attività è di tipo autonomo, non interferisce con l'attuale lavoro svolto e si sviluppa nella provincia di residenza dell'interessato secondo tempi e modi da definire.
Scrivere indicando il settore in cui si opera e se possibile l'azienda di appartenenza.
È garantita la massima riservatezza.
**Indirizzare a:**
**Casella n. 151/B Publied 20124 MILANO**

**Importante azienda della distribuzione mass market del nord Italia, con punti di vendita su scala interregionale ed ampio fatturato ed in fase di sviluppo ed espansione, ricerca**
**RESPONSABILI ACQUISTI SENIOR E JUNIOR NEI SETTORI FOOD E NON FOOD INGROSSO E DETTAGLIO**
*Offronsi:* • trattamento normativo ed economico di notevole interesse, • incentivi particolarmente innovativi, • agevolazioni riguardanti trasferte, trasferimenti e cambio casa per i non residenti. I dipendenti della società sono informati della ricerca.
Scrivere a
**Casella n. 150/B Publied 20124 MILANO**

2M134

**CONCORSO PER MEDICO LEGALE**

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA ha bandito un concorso pubblico, per esami,

**n. 1 POSTO DI «MEDICO LEGALE»**

laurea in medicina ed iscrizione all'albo dei medici (G.U. parte II, n. 22 dd. 28/1/1987).
La sede di lavoro è a Trieste presso la Direzione Generale dell'Ente. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Cassa Marittima Adriatica (Trieste, via Coroneo, 21, tel. 040/76199).
Le domande dovranno pervenire entro il 30 aprile 1987.

2M132

**L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)**

**bandisce un concorso pubblico per titoli e prove per l'assunzione di**

**UN LAVORATORE CON FUNZIONI DI PROGRAMMATORE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DELLA SEZIONE OPERATIVA PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI**

con inquadramento nel gruppo II del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas e delle Aziende Municipalizzate degli Acquedotti.

**Requisiti indispensabili richiesti:**

— non aver superato il 35° anno di età alla data del **15 marzo 1987,** salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.
Nessun limite di età è prescritto per gli aspiranti che sono addetti dell'A.C.E.G.A. o del Comune di Trieste o di altre aziende municipalizzate;
— essere fornito di laurea in MATEMATICA o in FISICA o in SCIENZE DELL'INFORMAZIONE o in INGEGNERIA, conseguita in un'università italiana.

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti — presso l'ufficio Personale dell'Azienda, Trieste - via Bellini n. 1/B, II piano, stanza n. 48 (telefono 68744, interno 92), dalle ore 7.40 alle ore 13.00 di **ogni giorno feriale.**

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle **ORE 13.00 DEL 16 APRILE 1987.**

Trieste, 15 marzo 1987

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. Ing. Gaetano Romanò)

2E144

**Azienda multinazionale leader nel settore della componentistica elettrica-elettronica, ricerca per mercato-clienti jugoslavi:**

**AGENTE MONOMANDATARIO**

**Si richiede** – laurea in ingegneria elettronica o preparazione di base equipollente;
– esperienza di vendita maturata attraverso almeno 5 anni nel settore specifico con relazioni e trattative a tutti i livelli;
– ottima conoscenza lingua serbo-croata e possibilmente italiana a discreto livello;
– disponibilità a frequenti spostamenti e trasferte;
– residenza in Jugoslavia od in zone di confine.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

**Si offre** – contratto di agenzia Enasarco con compensi provvigionali di sicuro interesse e concorsi spese; rimborsi spese chilometriche adeguati alle percorrenze; possibilità di crescita professionale in azienda leader nel settore specifico.

*Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:*
**CASELLA N. 141/B PUBLIED - 20124 MILANO**


# 7° CONCORSO ENEL - SCUOLA

## "LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

Le scelte di oggi condizioneranno la vita di domani; per questo l'ENEL invita tutti gli studenti delle scuole medie superiori, inferiori e delle IV e V classi elementari a partecipare al 7° concorso **ENEL - SCUOLA** dal titolo:

**QUALITÀ DELL'ENERGIA - QUALITÀ DELLA VITA**

***LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE***

Il termine per la presentazione degli elaborati scadrà il 14 aprile 1987. Una giuria di esperti comunicherà la graduatoria finale nel corso di una cerimonia ufficiale a Roma, entro il 31 maggio 1987.
I lavori (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, modellini, ecc.) dovranno essere inviati, con plico raccomandato senza ricevuta di ritorno a: **ENEL - Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche - Casella Postale 386 - 00100 ROMA.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai rispettivi Compartimenti dell'ENEL il cui indirizzo è riscontrabile sulla bolletta.

### 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**COLLABORATRICE** domestica 45.enne, massima serietà, offresi al mattino. Tel. 55691. 53484/1

**PRESTASERVIZI** pratica offresi nelle mattine. Telefonare al 51318 nel pomeriggio. 53314/1

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** cameriera per Roma sopra 30 anni, bella presenza, pratica lavare, stirare, pulizie per coniugi soli con altro personale al servizio. Richiedonsi serie referenze controllabili. Alto stipendio. Telefonare Trieste 771489. 53448/2

**CERCASI** domestica amante animali, tre volte settimanali. Telefonare 733882 ufficio. 53417/2

**CERCO** tuttofare con dormire per anziana sola. Telefonare 414219. /2

**COLLABORATRICE** domestica 12 ore cercasi. Telefonare solo referenziate 68161. 53487/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**A.A. PADRONCINO** con mezzo proprio, portata q 30, offresi a ditta. Tel. 732492 ore pasti. 53439/3

**COADIUTRICE** doganale cerca lavoro part-time. Tel. 763344 feriali ore 13-15. 53397/3

**CUOCO** diplomato esperienza novennale, offresi 48 ore settimanali. 0481/779617 lasciando informazione. 109/3

**CUOCO** 28.enne, esperienza 10 anni, cerca lavoro. Telefonare 0481/46281. 118/3

**DIPLOMATA** ragioniera, 19.enne, nozioni ufficio, dattilografia, inglese, francese, cerca lavoro. Tel. 299709. 53405/3

**IMPIEGATA** pratica contabilità lavori ufficio offresi. Tel. 53745. 53416/3

**INFERMIERA** offresi per assistenza persone anziane anche part-time, oppure per iniezioni. Scrivere a cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. 53374/3

**LAUREATO** scienze politiche, indirizzo economico, pluriennale esperienza contabilità generale, Iva, conoscenza lingue inglese e tedesco, contatterebbe impresa, possibilmente locale, per immediato inserimento professionale. Assicurasi massima serietà e referenze. Tel. ore pasti allo 040/756894. 53398/3

**LAVORO** giardinaggio a ore a villa. Telefono 212824. 53485/3

**OFFRESI** urgentemente giovane 22.enne lunga esperienza ramo idraulica et magazziniere, con possibilità contratto di formazione per qualunque lavoro, escluse rappresentanze. Tel. ore serali 417154. 53340/3

**RAGAZZA** ventenne con attestato di impiegata e di stenodattilografa, in possesso del libretto sanitario, offresi per qualsiasi lavoro, purché serio. Telefonare ore pasti al n. 040/947816. 53395/3

**RAGAZZO** diciannovenne volenteroso cerca qualsiasi impiego. Telefonare qualsiasi ora 630354.

**RAGIONIERA** esperienza quindicennale contabilità generale, Iva, bilanci, pratica computer offresi anche part-time zona Monfalcone dintorni. Telefonare serali 0481/480759. 111/3

**SIGNORA** referenziata, munita di patente, offre compagnia a persona anziana. Tel. 69388. 53454/3

**SIGNORA** 49.enne, massima serietà, ventennale esperienza immobiliare, geometri offresi. Tel. 567004. 53303/3

**TORNITORE** parallelo buon fresatore non di serie esperienza ultraventennale, offresi zona Trieste. Scrivere cassetta n. 39/G Publied 34100 Trieste. 53160/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. POSSIBILITA'** guadagno 300.000-400.000 settimanali ad ambosesso automuniti 23-46 anni anche dopolavoristi. Affermata azienda offre. Colloquio martedì 17 ore 10-11.30 Alfa via Laghi 5 (ang. via Franca) Trieste. 1647/4

**A. MANICURE** pedicure qualificata offresi reparto propria gestione. Tel. 755745. 1546/4

**AFFIDASI** lavoro ricalco a part-time. Scrivere Arcom Casella postale 17183 20170 Milano. 628/4

**AGENZIA** leader nel settore assicurativo seleziona ambosessi da destinare al settore vendite. Offresi interessante compenso provvigionale e incentivazioni. Scrivere a cassetta n. 46/G Publied 34100 Trieste. 1557/4

**AGENZIA** «Piccin Nuova Libraria» v. Fonderia 5/A Trieste cerca tre collaboratori validi da inserire nel settore medico-scientifico; si richiede serietà disponibilità ai contatti umani intraprendenza età superiore ad anni 25. Presentarsi dal lunedì al venerdì previa telefonata al 766252 nell'agenzia stessa per selezione. 1631/4

**ASSUMESI** ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli. Scrivere Bamby via Firenze 163 Catania. 19/4

**ASSUMIAMO** ambosessi ambiziosi automuniti per interessante lavoro di promozione. Fisso più incentivi e previdenze. Scrivere C. P. 185 33100 Udine. Convocazione immediata. 44/4

**ASSUMIAMO** ragioniere contabile con provata esperienza prima nota adempienze Iva. Milite esente massimo 28enne. Presentarsi domani ore 9-12 Oemmeci zona Industriale Noghere. 1689/4

**AZIENDA** automobili pluriennale attività cerca capo officina per assistenza e servizio. Richiedesi esperienza pluriennale capacità e serietà sul lavoro. Scrivere a cassetta n. 50/G Publied 34100 Trieste. 1563/4

**AZIENDA** cerca ragioniera/e esperienza contabilità ordinaria. Inviare curriculum a fermoposta pat. Go 2018266Y Villesse (Go).

**AZIENDA** TRIESTINA categoria piccola industria ricerca esperto installatore centrali telefoniche e impianti interni speciali. È previsto inquadramento nel contratto metalmeccanici al livello adeguato alle capacità del candidato. La posizione consente uno sviluppo della carriera sino al raggiungimento della direzione tecnica e direzione lavori. Le informazioni verranno fornite allo 040/303600.

**AZIENDA** cerca impiegato militesente pratico amministrazione contabile e con esperienza su terminale. Inviare curriculum a cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste. 1587/4

**AZIENDA** commerciale ricerca personale di vendita età minima 22 anni con esperienza nel settore editoriale-assicurativo. Concrete possibilità di carriera dopo un adeguato addestramento a carico della società. «Capogruppo-trainer-capovendita-agente». Fisso mensile provvigioni incentivi viaggi premio. Particolare proposta per esperti nel settore editoriale. Inviare curriculum a cassetta n. 17/H Publied 34100 Trieste. 1613/4

**AZIENDA** ricerca diplomato ragioneria o laureato economia e commercio o cultura equivalente max 29enne. Scrivere a cassetta n. 44/G Publied 34100 Trieste. 1551/4

**CASA** di spedizioni cerca ausiliario per lavoro in dogana e d'ufficio richiesta esperienza precedente inviare curriculum. Scrivere a cassetta n. 38/G Publied 34100 Trieste. 1511/4

**CERCASI** impiegata referenziata. Telefonare lunedì mattina al n. 828538. 1662/4

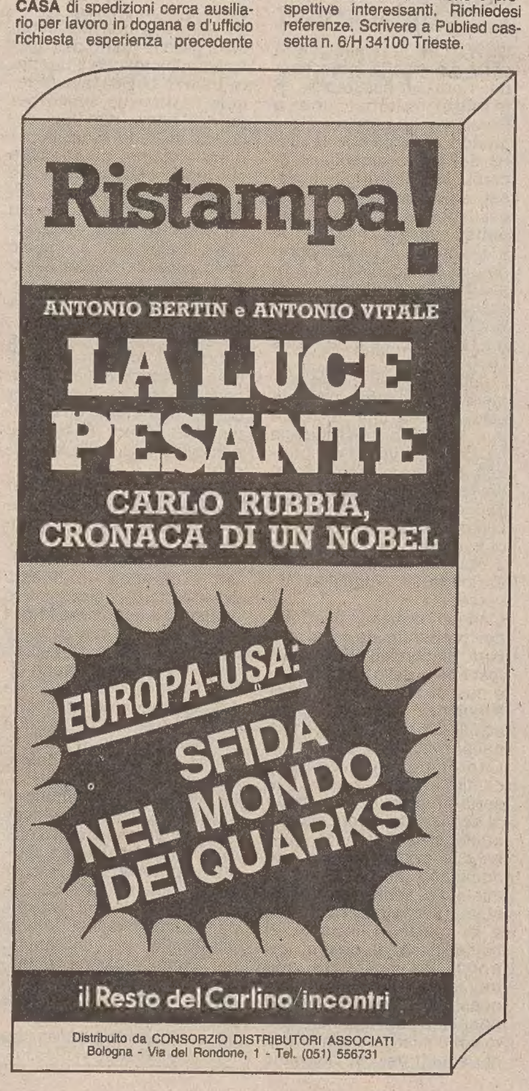
**CERCASI** modella prestante alt. max 1,70 (circa) 18-25 anni per offerta di lavoro saltuario. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. 53354/4

**CERCASI** contabile max 35enne con esperienza in problematiche fiscali bilanci e adempimenti societari. Scrivere a cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. 1645/4

**CERCASI** cameriere/a referenziato/a per ristorante albergo. Scrivere cassetta n. 28/H 34100 Trieste. 050079/4

**CERCASI** impiegata pratica computer Olivetti. Telefonare ore ufficio 0481/777046. 77/4

**CERCASI** persona esperta contabilità generale e semplificata per inserimento in studio di consulenza. Assicurasi retribuzione e prospettive interessanti. Richiedesi referenze. Scrivere a Publied cassetta n. 6/H 34100 Trieste.



**CERCASI** urgentemente uomo per assistenza et accompagnamento a persona handicappata non autosufficiente tutti i giorni esclusa domenica. Orario 8.30-13 15.30-20 disposto viaggi. Si richiede età 25-40 anni serietà educazione buona salute referenze patente auto. Scrivere patente n. 448493 Fermoposta Trieste succ. 17. 53249/4

**CERCASI** venditori venditrici per spazi pubblicitari. Minimo garantito, sicuri guadagni richiedesi buona volontà. Tel. 68848. 1693/4

**DISEGNATORE** meccanico diplomato cerca studio tecnico progetti impianti industriali e navali anche part-time. Scrivere a cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste.

**DITTA** spedizioni-trasporti cerca procuratore doganale patentato. C. P. 1910. 1550/4

**FABBRO** saldatore serramentista capace cercasi. Scrivere a cassetta n. 31/H Publied 34100 Trieste.

**FALEGNAMERIA** cerca disegnatore tecnicamente esperto nel campo civile e navale. Scrivere a cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste. 53332/4

**FALEGNAMI** tappezzieri verniciatori patentati referenziati cercasi anche artigiani. Telefonare 568326. 1680/4

**IMPIEGATA** referenziata possibilmente pratica contabilità con computer cerca società. Scrivere a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. 1679/4

**IMPORTANTE** azienda ricerca: stendiste/i età minima 23 anni per lavoro altamente organizzato e ben retribuito più 1 telefonista di bella presenza. Inquadramento a norma di legge. Inviare curriculum a cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. 1613/4

**INGEGNERE** civile cerca società a livello nazionale mansioni tecniche/commerciali. Richiedesi ottima conoscenza lingua inglese pratica personal computer disponibilità frequenti viaggi fuori sede. Inivare curriculum manoscritto a cassetta n: 8/G Publied 34100 Trieste. 1409/4

**LAUREATO** economia e commercio e ragioniere/a capace preferibilmente programmatore assume studio professionale. Manoscrivere cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. 1628/4

**MOTEL** Valrosandra prossima apertura cerca per stagione 1987 aiuto cuoco esperto; internista; segretario ricevimento cassa esperto tedesco-francese; tutti dotati macchina. Tel. ore ufficio 62240.

**PICCOLA** impresa edile cerca ragioniera esperta paghe contabilità e Iva per conduzione reparto amministrativo. Retribuzione adeguata. Scrivere a cassetta n. 22/H Publied 34100 Trieste. 1638/4

**PORTAS** cerca signore-signorine mezzo proprio per esposizioni pubblicitarie. Telefonare 568326.

**PRESTIGIOSO** studio medico odontoiatrico cerca intraprendente laureato/a in medicina o odontoiatria specifico interesse odontoiatrico. Scrivere a cassetta n. 32/H Publied 34100 Trieste. 1692/4

**PRIMARIA** agenzia di assicurazioni cerca dopolavoristi da destinare al settore vendite. Offresi interessante trattamento provvigionale integrato da incentivi e premi. Scrivere a cassetta n. 47/G Publied 34100 Trieste. 1557/4

**PRIMARIA** azienda triestina cerca perito elettrotecnico militesente età max 29 anni ottimo curriculum scolastico anche primo impiego. Scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. 1619/4

**PRINCIPE** di Metternich-Grignano banconiere esperto presentarsi martedì ore 20 non telefonare!

**PULITRICE** esperta disponibile mattino presto cercasi. Presentarsi Pul. Man via Agro 3/1 ore 8.30-10. 1629/4

**SIGNORA** buona cultura cercasi per attività di pubbliche relazioni. Manoscrivere a cassetta n. 47/F Publied 34100 Trieste. 1369/4

**SIGNORA** per assistenza e preparazione vitto vedovo autosufficiente con possibilità alloggio cercasi. Tel. 393183 ore pasti. 53323/4

**SOCIETA'** commerciale seleziona venditori automuniti. Richiesto diploma perito tecnico o titolo equipolente. Con possibilità di assunzione. Presentarsi martedì 17.03.1987 dalle ore 9.00 alle 12.00 in via Broletto 5 Trieste alla Electronic Tecnoservice. 1644/4

**SOCIETA'** metalmeccanica monfalconese ricerca carpentiere in ferro con esperienza. Età massima 30 anni. Rispondere Publied cassetta n. 27/H 34100 Trieste. 82/4

**STUDIO** tecnico cerca disegnatore per progetti architettonici e strutturali. Scrivere a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste.

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**AFFERMATA** azienda settore prodotti per il trucco, di bigiotteria e da regalo cerca venditori-venditrici per il potenziamento delle tre divisioni di vendita nelle province di Trieste-Gorizia-Udine. Si offre: inquadramento Enasarco con fisso mensile, concorso spese, provvigioni, portafoglio clienti. Si chiede: esperienza acquisita nel settore o beni di largo consumo, patente e auto propria. Scrivere referenziando a Dharma Italia Srl, Paderno di Ponzano, Tv. Oppure telefonare allo 0422/968982. 72/5

**AZIENDA** distributrice prestigiosi marchi prodotti alimentari, birre, vini, bibite, acque, seleziona per completamento proprio quadro vendite n. 3 rappresentanti. Richiedesi personalità attiva, ottima capacità gestione, portafoglio clienti già esistente. Ai migliori prescelti offriamo inquadramento Enasarco più incentivi commisurati alla capacità operativa. Inserimento immediato nel quadro vendite già al corrente della presente inserzione. Inviare dettagliata descrizione a cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. 1608/5

**UNICA** Concessionaria per il F.V.G. primarie case cerca persona capace cui affidare la manutenzione e la vendita di macchine idropulitrici e affini. Offronsi proprio portafoglio clienti, furgone per dimostrazioni, inquadramento, alte provvigioni e incentivi. Tel. 0481/480430. 81/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 1610/6

**A.A.A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto. Telefoni 755192-947238 via Rigutti 13. 1668/6

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 1610/6

**A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente cantine, abitazioni, soffitte. Tel. 748044. 53458/6

**A.A. SGOMBERO** abitazioni, cantine, soffitte, eseguo trasporti. Telefonare 765347. 53293/6

**A.A. STUFE** kerosene metano specializzato pulisce, ripara. Tel. 771032. 53461/6

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A.

**ABATANGELO** PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Telefonare 727620. 1456/6

**ANTENNA** Canalecinque, altre emittenti private specializzati installano, riparano impianti singoli e centralizzati, minimi costi, preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 53037/6

**ARTIGIANI** eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, piastrellature e pitturazioni. Tel. 575113.

**ARTIGIANI** eseguono lavori idraulici, muratura, piastrellatura appartamenti. Prev. gratuiti. Tel. 727893 ore pasti. 53387/6

**PELLICCE** per rimodellare, riparazioni, modelli nuovi. Lavori accurati. Telefonare 68581. 53465/6

**PITTORE** camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio porte, finestre, applicazioni carte parati. Telefono 755603. 53433/6

**PITTURAZIONI** varie, ripristino appartamenti, anche ambienti singoli e facciate. Tel. 301300.

### 8 Istruzione

**DIPLOMATA** segretaria d'azienda stenodattilografa con esperienza, impartisce accurate ripetizioni di stenografia. Prezzi modici. Tel. 828097. 53463/8

**LATINO** matematica, computisteria, stenografia preparano insegnanti esperti. Assistenza medie inferiori, superiori. Telefonare 948554. 53434/8

**STUDENTE** ingegneria chimica, impartisce lezioni materie scientifiche. Tel. 746233 dopo le 19. T.A. 93/8

### 9 Vendite d'occasione

**ELETTRODOMESTICI** Zennaro, primarie marche, vastissima scelta, prezzi fabbrica, unicamente S. Lazzaro 16. 53479/9

**PELLICCE** giacche, guarnizioni, impermeabili, modelli attuali, supereleganti, prima qualità, prezzi straoccasione. La vostra pelliccceria di fiducia Cervo v.le XX Settembre 16 III piano ascensore tel. 767914. 457/9

### 10 Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 1545/10

**NONSOLOLIBRI** piazza Barbacan 631562. Libri, riviste, oggetti, foto, materiale collezionistico, arredamento interi appartamenti. 889/10

**PARCHETTI** faggio 305x50x1? nuovi/usati mq 3 acquisto. Telef. 822363. 53344/10

### 11 Mobili e pianoforti

**PIANOFORTE** quarto mezzacoda meccanica inglese cerco tel. 947835. 53392/11

**URGENTEMENTE** vendosi mobili cucina-salotto ottimi tel. domenica e serali 306816. 53475/11

### 12 Commerciali

**CENTRAL** GOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1700/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 - primo piano. 050003/12

**GRUETTA** automontante 500 kg Trojsi Aiacci vendesi noleggiasi. Tel. 768305. 1699/12

**MONETE** per collezione sterline marenghi dollari acquisto pagando bene tel. 631230. 52968/12

### 13 Alimentari

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca a domicilio offre sino al 28 marzo vino D.O.C. Morassutti 1.5 vap 2700 Taiut della Vinicola udinese 990 il litro Nastro Azzurro 2/3 vap 990 Amstel 1090 Brandy Bocchino 3950 Whisky White Horse con mignon 7.300 Prosecco Valdo 2.950 in via Canova 9 Commerciale 27 Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando 569602-728215-418762. 1661/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTOSALONE** Emauto via Fabio Severo 65 tel. 54089 vende Fiat nuove, Mercedes nuove consegna pronta, leasing, rateizzazioni: Fiat Panda 30 '82, Uno 45 '84, Uno 45 '85, Ritmo 60 '82, Delta 1.6 GT '84, Alfetta in. elettronica '84, Giulietta 1.8 '83, Giulietta 20 '83, Alfasud '83, Opel Corsa '83, Duetto 1.6 '82, VW Golf '77-'81, Scirocco '80, R5 '81, A 112 '84. 050081/14

**A.A.A. DEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378-574952. 1605/14

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire tel. 566355.

**A.A. CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, 827782. Flavia 47: Honda 125, A112 E, Y10, Delta 1.3, Uno 45/55, Ritmo 130 TC, 126, 127, X19, Metro Turbo, Ibiza 1.2, Fiesta, Golf, R5GTL, R11TSE, Triumph Spitrike, Peugeot 205 GLD, 104, 305 SR/GLD, 505 STI, Alfetta GT. 1602/14

**ACQUISTO** urgentements X 19 anche se in cattive condizioni tel. 275233. T.A. 92/14

Continua in 10.a pagina

COSTO DEL DENARO

# Tassi: è polemica

## Botta e risposta tra Goria e Lucchini

MANTOVA — «Il vincolo della riserva obbligatoria sui prestiti in valuta delle banche sarà temporaneo perché non si può spiazzare in modo permanente il nostro sistema bancario». Lo ha affermato il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, nel corso di una conferenza stampa tenuta a margine di un convegno organizzato dall'Arel e dalla Banca agricola mantovana sui rapporti fra banca e impresa.

«Le decisioni assunte venerdì sono il risultato di due forze contrastanti — ha sostenuto Goria — il miglioramento della situazione economica interna e il ribasso dei tassi internazionali che inducono ad un processo di riduzione del costo del denaro e, dall'altro, la smisurata crescita degli impieghi verificatesi negli ultimi mesi che induce alla cautela. A febbraio gli impieghi in lire del sistema bancario hanno registrato un +16 per cento. È una cosa fuori dal mondo» ha commentato Goria.

Sullo stesso tema è intervenuto il presidente della Confindustria Luigi Lucchini: «È una misura pressoché insignificante, poche gocce di penicellina ad un malato che ne richiede diverse fiale al giorno. Ridurre di mezzo punto il tasso di sconto è comunque un segnale positivo — ha proseguito Lucchini — e dimostra che anche le autorità finanziarie hanno capito che è necessario ridurre il costo del denaro. Ora invitiamo queste autorità a dare subito un altro segno, più tangibile, operando riduzioni più consistenti.

«È fuori luogo — ha aggiunto il presidente della Confindustria — puntare il dito su un ricorso al mercato finanziario da parte delle aziende, ricorso che oltretutto è un fatto indicativo della salute del sistema, e trascurare il vero elemento critico rappresentato dal drenaggio di risorse da parte dell'operatore pubblico». Una conferma 'della positiva reazione da parte delle banche ai provvedimenti monetari assunti dal ministro del Tesoro è giunta invece dalle dichiarazioni di alcuni banchieri. La Banca nazionale del lavoro, per esempio, si appresta a ridurre i tassi attivi praticati sui crediti concessi alla clientela.

Da parte sua il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, ha detto che la sua banca aveva già ridotto dell'1 per cento 20 giorni fa, sia i tassi attivi sia quelli passivi.

INDAGINE ISCO

### Allarme occupazione

Nonostante l'aggiustamento dell'economia

*ROMA — Il 1986 ha confermato che l'aggiustamento della economia italiana non ha intaccato positivamente il problema della disoccupazione il cui tasso pedio è stato dell'11,1%, con un incremento dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente. Lo segnala l'Isco, rilevando che il ritmo di cescita della occupazione è così risultato del tutto insufficiente ad assorbire la maggiore offerta del lavoro che ha registrato un incremento dell'1,5%, il tasso più forte degli ultimi anni.*

*La crescita del tasso di disoccupazione è inferiore per gli uomini rispetto alle donne. In termini di ripartizione territoriale, la dinamica del tasso di disoccupazione è risultata quasi nulla al Nord, caratterizzata da un modesto aumento al centro (circa mezzo punto percentuale) e da un impennata di circa due punti percentuali al Sud.*

*Le regioni meridionali sono così giunte a registrare un tasso sempre più prossimo a due volte quello delle altre aree.*

*Per quel che riguarda la disoccupazione giovanile, il tasso di disoccupazione nella fascia di età tra 14 e 29 anni ha segnato un nuovo incremento di circa un punto percentuale.*

*D'altra parte l'economia italiana ha registrato, in questi primi mesi del 1987, una fase di crescita moderata associata ad una ulteriore attenuazione delle spinte sui prezzi. E' questa l'analisi che emerge dalla consueta indagine congiunturale dell'Isco nella quale si sottolinea che elemento caratteristico di questa fase sembra essere la sostituzione tra una domanda estera cedente ed una domanda interna in vigorosa ripresa.*

DEBITI

### Citicorp e Brasile giocano «duro»

NEW YORK — L'annuncio dato dalla Citicorp secondo cui il gigante bancario americano potrebbe contabilizzare al passivo i 3,9 miliardi di dollari in prestiti al Brasile e quindi andare incontro a una diminuzione dei profitti è considerato dagli osservatori americani come una mossa tattica volta a forzare la mano al Brasile in direzione di una ristrutturazione del debito.

Citicorp, sottolineano gli osservatori, è stata anche in passato «tra le banche in prima linea nel "giocare duro" con i debitori del Terzo mondo e questa volta ha voluto far sapere chiaramente di non avere alcun timore di insistere sulla linea della intransigenza».

Il portavoce della Citicorp, Bill Koplowitz, ha dichiarato d'altra parte che «l'annuncio parla da solo. Quando inoltriamo una notifica, l'investitore potenziale ha diritto di vedersi ricordare una situazione di questo genere».

D'altra parte, secondo l'Fmi, vi sono paesi che «gonfiano» sistematicamente i dati relativi ai loro deficit nei pagamenti internazionali con il risultato di creare le premesse per «politiche indebitamente restrittive».

IL CONVEGNO ROMANO DELLE «GENERALI»

# Assicuratori e industrie: meno «battaglie spaziali»?

Dall'inviato
**Fabio Pagan**

ROMA — La «forbice» che fin qui ha sempre tenuto distanti clienti e assicuratori dello spazio forse ha smesso di allargarsi. Può darsi, addirittura, che abbia cominciato a restringersi. Tale, almeno, è la sensazione venuta dal quarto convegno sulle attività commerciali nello spazio organizzato sotto l'egida delle Assicurazioni Generali, che ha riunito a Roma oltre duecento specialisti di diciotto nazioni tra esponenti di industrie e organizzazioni spaziali, broker, assicuratori.

Che la ragione di questo riavvicinamento sia da attribuire anche ai disastri spaziali dell'86, che hanno messo spalle al muro Shuttle e Ariane, i due sistemi di lancio che fin qui si sono accaparrati l'intero mercato occidentale dei satelliti commerciali? È quanto ritiene in sostanza Benito Pagnanelli, responsabile del settore aeronautica e spazio delle Generali e presidente dello Space Risks Study Group di Londra.

«Stavolta ho trovato i nostri potenziali clienti più flessibili che in passato», osserva Pagnanelli. «Noi assicuratori ci auguriamo che in questo anno di forzata stasi l'industria spaziale abbia riconsiderato la storia dei suoi successi e dei suoi fallimenti, riconoscendo la legittimità delle nostre richieste. Si continua a sostenere che gli attuali tassi di assicurazione del 25 per cento per i satelliti sono troppo elevati. E noi potremmo vedere di venire loro incontro. Ma solo a determinate condizioni. Che sono, in sostanza, quelle di una maggiore sicurezza tecnica dei lanciatori».

Ciò non toglie che industrie e compagnie intendano tentare strade alternative. Come quella dell'autotassazione. Un ente spaziale che ha davanti a sé un piano per lanciare — poniamo — cinque satelliti, può preferire costruirne sei risparmiando le spese di assicurazione e tenendo di riserva il satellite sovrappiù in caso di fallimento. Lo stesso meccanismo può essere applicato da un consorzio di vari enti spaziali, ciascuno dei quali coinvolto in non più di uno o due satelliti.

Ma quale affidabilità — a giudizio degli assicuratori — possono avere certe forme di «autodifesa» rispetto alle polizze di copertura dei rischi? Sostiene Pagnanelli: «Si tratta di una strada già tentata in altri campi, dove ha dimostrato tutta la sua pericolosità. Che cosa succederebbe, a esempio, se i fallimenti fossero due anziché uno soltanto? Per questo noi siamo fiduciosi che il mercato assicurativo tradizionale risulti in definitiva molto più sicuro per gli stessi clienti».

C'è un altro punto sul quale le Generali intendono tenere duro. Ed è quello della possibilità da parte dell'assicuratore di rivalersi — in caso di incidente — nei confronti del costruttore del vettore di lancio o del satellite (o magari della sessa agenzia), ove si possano dimostrare negligenze specifiche.

«È un principio — sottolinea Pagnanelli — che noi tendiamo già ad applicare, sia pure con la dovuta flessibilità. Anche perché rappresenta un ulteriore importante stimolo per le industrie e l'agenzia di lancio a far bene il loro mestiere. Sia chiaro: gli assicuratori non intendono interferire con la costruzione o con le procedure di lancio d'un veicolo. Quello che vogliamo, invece, è venir messi al corrente di tutti i dettagli tecnici e delle eventuali difficoltà, anche per poter meglio calibrare la copertura assicurativa dei rischi».

Su un ulteriore elemento ha voluto puntare con decisione lo stesso presidente delle Generali Enrico Randone: e cioè sulla necessità di istituire anche in Italia la cosiddetta «riserva di equilibrio», già peraltro prevista dalla legislazione di Paesi quali Olanda, Francia, Germania, Finlandia. Vale a dire uno strumento che consenta di adeguare e compensare nel tempo gli utili e le perdite conseguite in un settore come quello spaziale, ove possono verificarsi fluttuazioni economiche estremamente rilevanti da un anno all'altro.

Una richiesta, quella delle riserve di equilibrio, che è stata ripresa esplicitamente dal sottosegretario all'industria Sabino Melillo. L'apposito schema di disegno di legge, infatti, dovrebbe venire portato presto all'approvazione del Consiglio dei ministri per il successivo inoltro al Parlamento.

Tutto ciò mentre all'orizzonte cominciano a ergersi Proton sovietici e Lunga Marcia cinesi: i nuovi vettori venuti dall'Est per i satelliti commerciali d'Occidente.

ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI FRIULANI

# «È irrinunciabile l'unità regionale»

## Le imprese hanno «tenuto», ma resta aperto il problema dell'occupazione

Servizio di
**Gian Paolo Girelli**

*UDINE — Alla presenza del ministro dell'industria, Valerio Zanone, si è svolta ieri l'assemblea generale degli industriali friulani. Dopo l'indirizzo di saluto del sindaco di Udine, Piergiorgio Bressani, il presidente della Federazione regionale degli industriali, Gianni Cogolo, ha aperto i lavori con una breve relazione, ultimo intervento ufficiale prima di cedere il timone della presidenza della Federazione, come da lui annunciato, al suo successore, Franco Zoppas.*

*Cogolo ha ribadito la necessità di un impegno unitario regionale per la valorizzazione economica della regione.*

*«Le leggi dell'economia e la nostra capacità a valorizzare i principi di queste leggi, determinano la produzione di ricchezza di un territorio ed il benessere — ha ribadito Cogolo —, ebbene mi pare veramente incomprensibile, per non dire assurdo, che periodicamente ed in modo particolarmente pressante in questi ultimi mesi, si promuovano e si ipotizzino frazionamenti della nostra piccola regione».*

*E ancora sul tema dell'unità regionale, che è stato il tema centrale dell'intervento, Cogolo ha aggiunto: «La dialettica all'interno della nostra organizzazione, come in ogni organizzazione democratica, è all'ordine del giorno, ma posso affermare che sul problema dell'unità regionale il pensiero degli industriali è sempre stato ed è unanime, ove non è così è solo per problemi specifici: lo sforzo da compiere è quello di integrare sinergicamente diverse potenzialità delle aree regionali, non di dividere».*

*Altri temi trattati da Cogolo riguardavano il «pacchetto» dei provvedimenti nazionali per Trieste e Gorizia, la normativa per il completamento della ricostruzione del Friuli terremotato, gli interventi per favorire le nuove iniziative imprenditoriali e produttive promosse o collegate con le partecipazioni statali, i centri regionali per la fornitura dei servizi reali alle piccole e medie imprese, gli interventi nel settore dell'energia, la nuova centrale termoelettrica a carbone, la luce di sincrotrone e altre iniziative a livello internazionale nell'ambito dell'Area di ricerca.*

*Tra gli appuntamenti importanti per il futuro sono da annoverare anche la Banca d'affari regionali, la legge per le aree confinarie finalizzata all'internazionalizzazione della nostra economia, il progetto «montagna» e il testo unico per la valorizzazione della portualità regionale, oltre alla realizzazione dei centri intermodali e il testo unico di politica industriale regionale.*

*Il presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine, Andrea Pittini, nella sua relazione, dopo aver delineato l'indamento dell'economia a livello nazionale e internazionale, si è soffermato sul benefico andamento congiunturale che per l'86 ha aiutato ed evidenziato anche in Friuli un recupero di tenuta del settore industriale e, più in generale, dell'economia nel suo insieme.*

*«La recuperata redditività delle imprese, anche se non generalizzata — ha detto Pittini — sta dando i suoi primi frutti, il periodo degli scossoni violenti della ristrutturazione industriale sembra superato e le imprese incrementano e affinano i loro programmi».*

*Passando ad alcuni dati sull'occupazione Pittini ha sottolineato che, a fronte di una sostanziale stabilità della popolazione residente, le forze lavoro hanno subito nell'anno decorso un leggero calo (–0,4%) a livello regionale, calo che si è tradotto in flessione decisa (–1,8%) in Friuli.*

*L'occupazione complessiva è calata in modo più deciso a Udine rispetto al Friuli-Venezia Giulia (-2,4% contro lo –0,7%); le persone in cerca di occupazione sono aumentate del 2,3% in regione, ma di oltre il doppio in Friuli (+5,3%).*

*In Friuli, ha ricordato Pittini, la diminuzione dell'occupazione è ascrivibile alla flessione della consistenza occupazionale del terziario, mentre il settore primario e l'industria hanno mantenuto i livelli occupazionali rispettivi.*

*All'interno dell'occupazione industriale (71 mila unità in Friuli, pari al 48% dell'occupazione industriale regionale) trainante è il ruolo dell'industria manifatturiera che risulta aver incrementato l'occupazione di un migliaio di unità, pari al 2,3% a fronte di una tendenza negativa a livello regionale (–2,9%).*

*Questo dato attesta in sintesi, il dinamismo dell'industria friulana che, pur in una situazione non priva di contraddizioni, ha dimostrato capacità di tenuta.*

*I contratti di formazione infine hanno creato nell'86, in regione, oltre 7 mila posti di lavoro, di cui due terzi nel settore industriale e Udine ha contribuito singificativamente a questo risultato.*

■ **UCKMAR.** Prospetti informativi approvati dalla Consob obbligatori anche per banche, commissionarie di Borsa e finanziarie che offrono servizi di gestione personalizzata: è la soluzione auspicata dal presidente dell'assofiduciaria Victor Uckmar.

IL CAFFÈ IN CIFRE

# Arriva nei supermercati il crollo dei prezzi

*Si profila un incontro dell'Ico sulle quote*

Le quotazioni del caffè verde nelle borse a termine di Londra e New York hanno subito da gennaio a ieri l'altro notevoli contrazioni di prezzo per le consegne a valere sul mese corrente.

A Londra, i Robusta, che sono i caffè più consumati in Italia, sono scesi in due mesi e mezzo da 1.647 a 1.300 sterline per tonnellata, con una cedenza del 27 per cento circa.

A loro volta gli Arabica «altri dolci», quotati alla borsa di New York, sono passati da 132,75 cents per libbra a 105,6 con un calo fra il 21 ed il 25 per cento (tenendo conto delle oscillazioni del dollaro da gennaio a venerdì scorso).

Di conseguenza parecchie torrefazioni europee hanno provveduto a ridurre i prezzi dei tradizionali pacchetti di torrefatto venduti nei supermercati.

Il motivo della caduta dei prezzi nelle due principali borse mondiali del caffè va attribuito al passaggio del sistema delle quote, che per parecchi anni ha disciplinato il mercato internazionale, alla liberalizzazione delle esportazioni, con conseguenze notevoli sui prezzi di mercato.

Il prezzo della tazzina nei pubblici esercizi non ha subito variazioni degne di nota, salvo qualche area tedesca e francese, in conseguenza dei tassi di inflazione e dei costi di gestione.

Un'agenzia di stampa londinese ha fatto rilevare in un comunicato di venerdì scorso che la situazione dei prezzi e la carenza di un ritorno al sistema delle quote è da attribuire alla «lotta» fra gli Usa, primi acquirenti mondiali, e ai Brasile, che per anni ha dominato il mercato internazionale con il 30 per cento delle quote esportabili.

Secondo l'agenzia nel mese prossimo l'Ico di Londra convocherà i delegati dei paesi aderenti alla organizzazione inglese per cercare una soluzione che indirizzi il mercato caffeicolo nuovamente nel sistema delle quote assegnate ad ogni paese produttore.

(d. l.)

■ **ECU.** Venerdì prossimo il Banco di Roma ospiterà una sessione informativa dell'Abe (Association bancaire pour l'Ecu).

SETTIMANA FINANZIARIA

# Montedison paga l'incertezza

## I portatori di piccole quote non hanno gradito il «blitz» di Gardini

MILANO — L'evento di maggiore rilievo della settimana al mercato azionario — evento che ha influenzato il corso di uno dei titoli più trattati — è stato il «blitz» di Gardini, che si è assicurato la quota di Gianni Varasi ed ha portato il suo peso in Montedison a oltre il 37%. Il titolo è risultato in rottura di prezzo e, rispetto al venerdì precedente, ha registrato un calo del 6%. Ciò non in odio a questo o quel personaggio Montedison, ma a sottolineare che l'incertezza degli aspetti azionari non è gradita ai portatori di piccole quote.

Per il resto, la settimana in Borsa è filata liscia e non si è discostata dagli schemi di bassi scambi che hanno caratterizzato l'ultimo periodo. L'indice globale Comit si è attestato a quota 681,63 (682,72 il 7 marzo) ed ha fatto registrare un calo dello 0,16%. Risultato accettabile, tenuto conto della totale assenza della domanda. La riunione di venerdì ha chiuso anche il marzo borsistico che presenta un negativo dell'1,56%, mentre sull'inizio d'anno la perdita è di poco superiore al 6%.

L'ottava ha fatto registrare tre sedute in negativo e due in positivo. Il 9 marzo il calo è stato dello 0,58%, c'è stato poi un recupero dello 0,33%, e un ritocco successivo al ribasso dello 0,17%. Le ultime due riunioni sono state una attiva (+0,33%) l'altra negativa di poco (–0,07%).

Gli scambi sono risulati di 30,5 milioni di pezzi al giorno, per un controvalore medio al giorno di 143,5 miliardi di lire. In calo Montedison, si è detto, sempre deboli le due Fiat in rapporto alla quota libica ancora da sistemare, ma in ripresa Olivetti e Pirelli SpA. In evidenza anche i valori del gruppo Pesenti, con Italcementi rivalutata nella settimana del 5,34% e Italmobiliare in rialzo del 4,47%.

Per comparti, il risultato è stato positivo per bancari (+1,23%) e assicurativi (+1,08%) e negativo per tutti gli altri. Tra i valori delle banche ha primeggiato Mediobanca (lunedì avrà un nuovo presidente) e bene intonate sono risultate Comit e Banco Roma: per quanto concerne gli assicurativi, c'è stato un ritorno di fiamma su Generali e una robusta ripresa di Fondiaria che come prezzo è tornata a 90.000

Il settore delle grandi holding industriali ha ovviamente risentito del calo di Montedison e della debolezza delle due Fiat (–1,34% l'ordinaria, –1,95% la privilegiata) ma ha anche beneficato delle plusvalenze di Olivetti (+3,46%) e di Italcementi. Il bilancio del comparto, comunque, è risultato in rosso dello 0,92%.

SETTIMANA

### Ecco le tre matricole

Safilo, Cementarie di Sardegna e Sicilia

MILANO — Tre debutti in Borsa previsti in settimana: domani saranno quotate due società che fanno capo al gruppo Pesenti: Cementerie di Sardegna e Cementerie di Sicilia. Martedì sarà la volta della Safilo, la società di Belluno che appartiene alla famiglia Tabacchi, mentre è stata rinviata la quotazione delle Vetrerie italiane.

Si tratta di tre unità produttive e non di società finaziarie. Le due cementerie svolgono la loro attività nelle rispettive isole. Le Cementerie di Sardegna con due stabilimenti hanno coperto nel 1986 il 76% della produzione di cemento nell'isola.

Le Cementerie Siciliane con i loro 4 stabilimenti coprono il 57,5% del totale della produzione di cemento in Sicilia.

La Safilo di Pieve di Cadore quoterà oltre ai titoli ordinari le convertibili in azioni di risparmio.

Il consiglio di amministrazione della società, che è leader nella produzione di montature per occhiali, si è riunito per esaminare la bozza del bilancio.

I risultati consolidati di gruppo indicano che l'esercizio si è chiuso con un fatturato di 144,937 miliardi (+6,2% rispetto al 1985).

(b. c.)

SUL MERCATO ITALIANO

# Nell'86 Volvo ha venduto 17 mila auto

BOLOGNA — Dalle cinquemila auto del '78 alle quasi 17 mila dell'anno passato, dai 30 miliardi di fatturato ai 406: l'espansione della Volvo in Italia è stata costante con una stagione-boom (l'84 con più di 20 mila vetture vendute) e con la conquista dell'uno per cento di un mercato difficile come il nostro. In più, tra le voci dell'attivo, la casa svedese ne conta due importantissime: l'essere diventata l'auto sicura per antonomasia e l'avere creato la moda della station-wagon, la vettura ideale per il tempo libero che non rinuncia alla linea e al confort e che fa riscoprire agli italiani il piacere di viaggiare con tutto ciò che serve appresso, senza per questo essere sommersi da pacchi e valigie.

Ma le ragioni del successo sono anche altre: la scelta della vendita «chiavi in mano» fatta con largo anticipo rispetto ai concorrenti, la cura quasi maniacale della clientela con riparazioni moma prezzi fissi, la garanzia sui ricambi e il servizio di telesoccorso gratuito per tre anni.

«Noi ci preoccupiamo soprattutto — sottolinea l'amministratore della Volvo in Italia, Thomas Malm — delle cose che possono mettere il possessore di una Volvo a proprio agio, che lo fanno sentire tranquillo e protetto».

La Volvo, che investe il 10 per cento del suo fatturato in ricerca, punta molto sulla sicurezza dell'automobilista e sull'affidabilità dei suoi mezzi: si rivolge quindi a chi tiene a questi due fattori, e con questa strategia ha conquistato nel nostro paese una ben precisa nicchia di mercato.

«È dimostrato — precisa mister Malm — che chi fa un determinato prodotto che soddisfa determinate esigenze non risente degli umori della clientela e non soffre gli alti e bassi del mercato.

«La conferma di questa affermazione — aggiunge — viene dai risultati economici della Volvo Italia davvero buoni per tanti anni di seguito».

Con i 16 modelli commercializzati attualmente sul nostro mercato e con i 400 miliardi di fatturato la Volvo Italia è oggi al quarto posto nella graduatoria delle consorelle sparse nel mondo subito dopo Usa, Svezia e Gran Bretagna nel settore delle vetture di grossa cilindrata

Nel '73, l'anno del passaggio dalla distribuzione attraverso un importatore (la Motauto con sede sempre a Bologna) a una società controllata direttamente dagli svedesi, si vendevano appena mille Volvo in un anno pari allo 0,09% del mercato; oggi invece si è sulle 17 mila vetture con una netta leadership (il 70%) per quel che riguarda le station-wagon.

La Volvo Italia, che occupa nella sede di Bologna 219 persone, è guidata dal primo gennaio del '77 da Thomas Malm.

(r. m.)


18 MARZO '87

CTS

Certificati di credito del Tesoro a sconto

● I CTS sono titoli di Stato che offrono un rendimento costituito da una parte fissa, rappresentata dallo sconto (4,40%) sul valore nominale, e da una parte variabile, rappresentata dalla cedola indicizzata al rendimento dei BOT a 12 mesi.

● I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli bancari entro le ore 13,30 del **16 marzo**; il pagamento sarà effettuato il **18 marzo** al prezzo di assegnazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

● Il collocamento dei CTS avverrà col metodo dell'asta marginale; le domande di sottoscrizione potranno essere presentate al prezzo di 74% o a un prezzo superiore di 10 centesimi o multiplo di 10; il prezzo di assegnazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Le cedole annuali, successive alla prima, sono pari al 50% del rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%.

**Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito**

**FINO AL 16 MARZO**

| Prezzo base | Durata anni | Prima cedola lorda | Rendimento lordo medio |
|---|---|---|---|
| 74% | 7 | 4,86% | 10,24% |

CTS

Continuaz. dall'8.a pagina

**ALPINA** la concessionaria Seat: Fura 900 1984, Ronda 1200 1984; Supercinque 1985; Delta 1300 1980; Escord 1100 1981, Fiesta 1980; Panda 30S 1983; Dyane 1981; Ritmo Diesel 1981; R5 GTL 1983. Garanzie, permute, rateazioni, telefonare 226600. 1663/14

**AUDI** 80LS 1979 unipropietario metallizzata, sempre garage, perfetta tel. 750028. 1650/14

**AUTOMOBILI** ZANARDO via Del Bosco 20 tel. 771970 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mensilità permutiamo usato per usato combinazioni mercato parallelo (reinportate) ALFAROMEO 90 iniezione full opzional Alfasud 1300 FIAT Argenta 1600 131 1300


CONCESSIONARIA

RENAULT
F. Zagaria

TRIESTE

PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 725390

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

- R 9 Broadway '86
- S/5 GTL 3 p. '85
- S/5 TC 3 p. '85
- R 4 GTL '82
- R 14 GTL '79
- Uno 45 E.S. '84
- Giulietta 1800 '81
- Visa Club cc 650 '83
- Citroën LNA '81
- Metro Turbo '84 mot. nuovo
- Peugeot 305 GR '79

*Aperto sabato mattina*


Regata 85S Ritmo 855 127 4 porte 127 super 130 HP Abarth Uno 60 3 porte Uno Sting AUTOBIANCHI Y10 112 yunior SEAT Ibiza 1200 GL LANCIA Prisma 1600 Trevi volumex RENAULT 5GTL R4 GTL MERCEDES 380 SE VOLVO 240 SW full opzional. Diesel VOLKSWAGEN Golf 16 valvole full opzional 1300 GL tetto apribile MOTOCICLI Piaggio 125 200 Cagiva 125 elegant Gilera 125 Kavasaki 500 Z: SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!!

**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Renault 14 GTL '80, Renault 4 TL '80. V. Fabio Severo 52. 3/14

**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: moto Cagiva 350 Alarossa km 9.900 '84 V. Fabio Severo 52. 3/14

**BMW** 320i S agosto '86 ABS vende privato: tel. 830364.

**BMW** 320i 4 porte km 23.000, garantita fino maggio 1988, concessionaria vende. 040/827032. 1573/14

**CAUSA** inutilizzo privato vende Fiat 131D 2500 tel. 43952-414349. 53322/14

**CITROEN** BX1600, molto bella, perfetta, vendo occasione 943318 pasti. 53288/14

**CONCESSIONARIA** SAAB GIROMETTA - AUTORIZZATO SEAT. Saab 9000 T, Saab 900 T, Maserati Biturbo, Audi 200 T, Jaguar 4.2, Mercedes 240 D, 240 D familiare, Bmw 520i, Polo GL, R5 GTL, R4L, Escort, Ritmo 105, Ritmo 60 CL, A 112 E. Via Franca 4/2, tel. 304893. Aperto sabato mattina.

**FIAT** nuova concessionaria «Trieste automobili». Esposizione usato selezionato con garanzia Fiat. 126 76, Panda 30 81, 30 Super 84, 45 Super 85, 127 77, 78, 127 Top 79, Uno 45 84, 85, Uno 70 Super 84, 127 Panorama Diesel nuovo da immatricolare con sconto, Ritmo 60 79, Ritmo 60 CL 83, Ritmo Diesel 81, 131 76, 78, Lancia Beta 1600 77, Renault 5 Alpine 79, Supercinque GTL 85, 5 GTL 82, Golf GL 80, Golf Turbodiesel 84, Mini Clubman 81. Permute, rateazioni, telefono 413337, via di Roiano n. 6. 1676/14

**FIORINO** 900 1980 occasione perfetto unipropietario vendo, tel. 762539. 1650/14

**FORD** Taunus 1300 bianca buono stato ben gommata vendo 2.250.000, serali (040) 299972.

**GARAGE** Ferrari salone via Zanetti 1, telefono 773316: Mercedes nuova pronta consegna 190 E, 250 D, 300 E, usato in garanzia, 350 SL Pagoda, 350 SLC, 190 E, 380 SE, Bmw 635 CSI, 520 I, 316 82, Volvo 240 Diesel familiare 84, Maserati Biturbo 85, Ferrari 308 GTB 83, Audi 2200 4X4 85, Porsche 944 turbo 2700 75, 356 SC super, Jaguar MK2, 4200, MK10, Flaminia touring coupé, Fulvia coupé, Flavia, International Scout Diesel, Baby Blazer 84, Golden Eagle, Range Rover 85, permute dilazioni leasing. 1697/14

**GARAGE** Lux autoveicoli usati con garanzia Golf GTI '85 '86, Cabrio GLI, Uno 45 '84, Panda 30 '82, Porsche Targa, Maserati Biturbo '84, Porsche VW 914, Mercedes 200 '80, assistenza direttamente in nostra officina, via Ginnastica 60/C, tel. 730677. 1688/14

**GIULIETTA** 2000 '85 aria condizionata, Fiat Uno 60 S '86, Bmw M 60 '83, nuova Golf GTD '83 vende concessionaria Mercedes Nascimben, via Flavia Noghere, tel. 232277. 050079/14

**GOLF** Cabrio, A 112, R5 GTL, Alfa GTV vendo, permute e rateazioni via Rossetti 41, tel. 772122. TA 94/14

**GOLF** Furgonetta 1981 diesel immatricolata autocarro vendo, tel. 942288 - 820326. 1694/14

**KRAM-IT** la moto campione italiana assoluta Enduro. A Trieste da Motostar, via XXX Ottobre 11/B, tel. 68600. 53456/14

**IMPRESA** vende Renault R4 1981, tel. 302122 ore ufficio. 1607/14

**MERCEDES** 190 D da immatricolare, pronta consegna, Garage Regina. 1563/14

**OCCASIONISSIME:** senza anticipo, pagamento fino a 60 mesi, presso la My Car via F. Severo 122, garanzia, permute usato con usato: Mitsubishi Payero turbodiesel '83, Porsche 924 '84, Uno turbo '85, Volvo Station 2000 turbo '82, Golf GTD '84, Golf 1800 GTI '85, Ritmo Cabrio, Palinuro '84, Lancia Delta 1300 '83, Delta 1600 GT '83, Regata 100 S '84, Ritmo 75 S '82, Opel Kadett '85, Peugeot 205 GR '83, Golf GTI 1600 '81 '82, Golf 1800 GTI '84 Fioriserie, Giulietta 1600 '85, 33 Quadrifoglio oro '84, A 112 Elite '83, A 112 Abarth '83, 500 L, Ford Fiesta 1100 L '84, Range Rover '81, Montreal 2600, Porsche 911 S Targa, Giulietta 1800 '81, Bmw 320, R 5 TS, R 5 TL, Volvo 740 GLE Diesel '84, Mini 3 '83. My Car - My Car - My Car, telefono 569119. 050080/14

**OVUNQUE** residenti fornitori autoveicoli importazione parallela liquidiamo fattura contratto leasing con semplice comunicazione numero telaio. Servizi finanziari 0432/45363. 238088/14

**PANDA** 4X4 serie speciale semestrale perfetta, garanzia, tel. 64528 feriali 16-20. 53421/14

**PORSCHE** 924, tetto apribile, garanzia, concessionaria Gienne vende, tel. 040/827032. 1573/14

**PRIVATO** vende Bmw 735 iniezione ottime condizioni accessoriata, ore serali, 0481/32025. 121/14

**REGATA** 100 S i.e. Disponiamo di due vetture nuove da immatricolare con forte sconto. Trieste Automobili concessionaria Fiat, telefono 413337. 1676/14

**SEAT** TERRA. A misura di ogni esigenza. Portata utile q.li 4,45. Motore benzina 903. Pronta consegna alla concessionaria Gienne, via Flavia, tel. 040/827032. 1573/14

**SEAT** Terra furgone, vetrinato volume 2,5 mc 8.990.000 chiavi in mano! Ibiza 900, 1200, 1500 Malaga, pronta consegna. Alpina la concessionaria Seat, tel. 62590. 1663/14

**VENDESI** Opel Corsa GT 1300 perfetta, telefonare ore pasti 53210. 53425/14

**VENDO** Bmw 1980 ottime condizioni telefonare 418750 ore ufficio. 1605/14

**VENDO** Yamaha XT 550 '83, 2.800.000, telefonare ore pasti 0481/390110. 117/14

**VENDO** Fuego turbo perfetto, lire 7.500.000, tel. 816957. 53543/14

**VENDO** Uno turbo 4/86, quotazione Quattroruote, tel. 767464. 53365/14

**VENDO** Volkswagen Derby ottimo stato, telefonare ore pasti 912344. 53441/14

**VOLVO** Diesel 244 GLE anno '80 lire 6.700.000 ore pasti, 911663. 53391/14

**VOLVO** 240 Station Wagon bianco luglio 1984 km 60.000 immatricolato autocarro fatturabile 11.500.000 più Iva, tel. mattino 208803. TA 91/14

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 7 aprile 1987 si procederà alla vendita degli immobili:

I Lotto P.T. 1224 p.c.n. 4341 del c.c. di Trieste, casa con fondo annesso n. 1224 - casa di via Corridoni n. 1;

Il Lotto P.T. 1239 p.c.n. 4342 del c.c. di Trieste - casa di via Corridoni 3 di proprietà di Ortensia Pecchiari nata a Muggia il 7.12.1925 al prezzo base del I Lotto di Lire 280.000.000 e del II Lotto a lire 110.000.000 con offerta in aumento non inferiori a Lire 3.000.000 per il I Lotto e Lire 1.000.000 per il II Lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12.00 del giorno 6 aprile 1987 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 18 febbraio 1987

IL CANCELLIERE
Fto: Rubini

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 2 aprile 1987 nell'aula 276 del Tribunale si procederà alla vendita all'asta dell'immobile P.T. 13892 di Trieste con 171/1000 p.i. della P.T. 543 di Chiadino Città, locale d'affari al pt. di via Petronio 1, adibito a bar-pizzeria di proprietà di Alfonso Alberti, al prezzo base di Lire 255.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente quello della vendita nella cancelleria del Tribunale, stanza 241, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazione nella cancelleria del Tribunale stanza 241.

Trieste, 10 marzo 1987

IL CANCELLIERE
Fto: Rubini

## TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11 del 31 marzo 1987 si procederà alla vendita degli immobili costituiti da: I lotto P.T. 2283 di Chiadino c.t. 1° (villino in via Piccardi 70, con giardino antistante e retrostante); Il lotto P.T. 40977 di Trieste c.t. 1° con 51/1000 p.i. c.t. 1° P.T. 28740 (appartamento al III piano di via Palladio n. 3) di proprietà di GIANNELLA Anna e BALESTRUCCI Francesco.

Prezzo base: I lotto L. 201.200.000. Offerte in aumento: L. 500.000; Il lotto L. 66.300.000. Offerte in aumento: L. 300.000. Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 24 gennaio 1987

IL CANCELLIERE
F.to: Rubini

## TRIBUNALE DI TRIESTE

*N. 104/82R.E.*

Si rende noto che alle ore 10.30 del 31 marzo 1987 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 14788 di Trieste, Ente indip. costituito da alloggio sito al 1.o piano casa civ. n. 2 di via S. Marco, costruito sulla P.T. 385 di Chiarbola Sup. città, composto da una stanza, cucina, gabinetto con accesso separato e ripostiglio in soffitta, con 78/1000 p.i. della P.T. 385 di Chiarbola Sup. città, di proprietà di VATTA LAURA, al prezzo base ulteriormente ridotto di L. 10.952.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 20 febbraio 1987

IL CANCELLIERE
F.to: Rubini


La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale


### 15 Roulotte nautica, sport

**CAMPER** Trieste, via Errera (zona ind.) tel. 825523, prenotate presto un camper per la prossima estate. 1683/15

**COMET** Race 28', nuovo, vera occasione lire 25 milioni, compreso un motore entrobordo Diesel 7 hp Bmw, valore 5.000.000. Autonautica Russo via Flavia 5, tel. 822223. Lunedì aperto. 1624/15

**SVEDESI** miglior offerente Miniton Jezequel 1979 cantiere Gilardoni Kewlar ottime condizioni, 8 sacchi, invaso, motore. Tel. 02/4156546. 015/15


AL CENTRO VACANZE
Strada della Rosandra 2
TRIESTE
Zona ind. - Tel. 040/830111

Camper WESTFALIA - Caravan CI - Carrelli tenda JAMET - Tende AIR CAMPING - Verande per roulotte BRAND - Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino


### 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTO** posto letto con comodo cucina per qualsiasi persona, tel. 68752. 1686/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**ALVEARE** 724444 per famiglia referenziata non residente tranquillo periferico, soggiorno, bistanze, arredato, contratto termine. 53468/18

**APPARTAMENTO** signorile 2-3, stanze salone vuoto o ammobiliato cercasi ottime referenze tel. 410797. 1678/18

**APPARTAMENTO** 2 stanze servizi ammobiliato non residente cerca tel. 60480. 1678/18

**CERCASI** ufficio centralissimo ampie metrature Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Telefonare 040/54939 lunedì dalle 9.30 alle 11.30. 53401/18

**CERCO** appartamento o villa uso pensionato min. 300 mq tel. ore pasti 568808. 53347/18

**CERCO** due stanze centrali uso ambulatorio tel. 391854. 53481/18

**COPPIA** referenziata cerca urgentemente appartamento vuoto confortevole città telefonare ore serali 208756. 53366/18

**GRUPPO** musicale professionale cerca sala prove provincia Trieste 040/812108. 53419/18

**MEDICO** cerca casa per mesi estivi Barcola, Costiera, Carso. Telefonare alla sera dalle 17 alle ore 20 55582. 53469/18

**MEDICO** dipendente Usl locale cerca appartamento ammobiliato contratto a termine, oppure grande appartamento vuoto equo canone, tel. 757658. 53452/18

**MONFALCONE** o dintorni coniugi referenziatissimi cercano appartamento affitto metri 100 circa max 4 anni. 0481-72734 ore pasti. 113/18

**NON** residente cerca appartamento in affitto, tel. 303650. 53331/18

**PROFESSORE** Centro fisica cerca ammobiliato in affitto per 1 anno tel. 411534. 1690/18


L'UFFICIO PUBBLICITÀ de «IL PICCOLO»

per restauro del negozio di VIA EINAUDI (Galleria Tergesteo) si è provvisoriamente trasferito in

PIAZZA VERDI, 2

Tel. 68668

Società Pubblicità Editoriale


### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, affitta Barriera locale 30 mq compensando spese. 1653/19

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, affitta Campanelle locale 70 mq 420.000. 1653/19

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, affitta centrale appartamento esclusivamente uso ufficio, ambulatorio. 1653/19

**ADRIA** Commericale garage 3 posti macchina affitta. S. Spiridione 12, 68758. 1653/19

**AFFITTASI** a impiegate appartamento ammobiliato bistanze soggiorno servizi. Tel. 213971. 53368/19


UN UFFICIO IMMEDIATAMENTE?

Stanze ufficio attrezzate, recapiti telefonici e postali, domiciliazioni società, servizi di segreteria.

MULTISTUDIO, tel. 040/390039

a bassi costi completerete e potenzierete la Vostra attività dandovi una sede, un'immagine ed i servizi necessari anche per breve tempo.


**AFFITTASI** a non residenti appartamento soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo 360.000 mensili. La Piramide 729233. 10/19

**AFFITTASI** uso ufficio, mq 160, 4 stanze, L. 800.000 mensili tel. 68848. 1613/19

**AFFITTO** centralissimo ampia metratura tutti confort uso studio o abitazione, 700.000. Tel. 567004. 53303/19

**AGENZIA** affitta stanze uso ufficio zona Tribunale. Tel. 411534. 1690/19

**AGENZIA** affitta singoli non residenti appartamento arredato, 270.000. Tel. 411534. 1690/19

**ALVEARE,** 724444: non residenti arredati graziosi: da cucina, 1-2-3-4 stanze, posto macchina, zone S. Luigi, Sanzio, Locchi, Filzi, Perugino, da 450.000 mensili. 53469/19

**AMMINISTRAZIONE** affitta zona Burlo due appartamenti uno grande uno piccolo e box tre posti auto. Telefonare 8-11, 568644. 53410/19

**AMMINISTRAZIONE** Provinciale di Trieste affitta locale a livello stradale sito nell'immobile di via Rossetti 27, composto da due vani per mq 38, da adibire ad attività commerciali o artigianali. Per informazioni e ritiro inviti rivolgersi via Geppa 21, II piano, Ufficio Contratti. 050072/19

**ARA,** 605010, ore 9-11: affitta Coroneo ufficio 120 mq, II piano, ascensore, lire 800.000; Marconi non residenti appartamento arredato posto macchina in garage comune lire 500.000; S. Giacomo magazzino 30 mq, lire 200.000.

**CASA** Mia, affitta appartamenti 2-3 stanze ammobiliati varie zone a non residenti, referenziati; altro centrale uso ufficio; altro in villa carsica da aprile a settembre. 630307. 9-11/16-19. 1604/19

**CASAPIÙ** corso Italia 7, affitta arredati cucina due-tre stanze, non residenti, da 350.000. 7/19

**CASAPIÙ,** 60582: arredati in casetta cucina due stanze bagno, da 360.000. Non residenti. 7/19

**DOMUS,** Roiano, rimesso a nuovo, vuoto: cucina, due camere, bagno, anche uso ufficio; 500 mila. 61763. 1/19

**DOMUS,** Emo piano alto luminosissimo appartamento: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Non residenti, 400 mila. 69210. 1/19

**GORIZIA,** zona residenziale affittasi appartamento ammobiliato mq 120. Tel. 0481/83863. 110/19

**GREBLO,** 68789, Tribunale in casa signorile ufficio 4 stanze, servizi. 23/19

**LOCALI** d'affari affittansi Crispi, 50 mq, Foscolo 60. Tel. 631792 BONZANINI. 1682/19

**LORENZA** affitta appartamentini modesti con gabinetto in comune. Tel. 734257. 1614/19

**LORENZA** affitta locale mq 50, zona S. Giacomo, uso laboratorio-deposito, 300.000. Tel. 734257.

**LORENZA** affitta: ufficio mq 150, I piano, riscaldamento autonomo, 600.000; altro Torrebianca, 7 stanze, servizi, 1.200.000. Tel. 734257. 1614/19

**LORENZA** affitta ammobiliati Piccardi, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 350.000; Ghirlandaio, 2 stanze, cucina, bagno, confort, 400.000; Hermet, casa signorile, vista mare, stanza, cucina, bagno, terrazza, 400.000. Tel. 734257. 1614/19

**LORENZA** affitta: XX Settembre, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, conforts, 400.000. Tel. 734257. 1614/19

**LORENZA** affitta: S. Caterina, ufficio, casa signorile, stanza, salone, grande atrio, servizio, 600.000. Tel. 734257. 1614/19

**PIZZARELLO,** 766676: da ristrutturare zona Roma, affittasi grande appartamento, contratto lungo.


studio immobiliare geom. sbisà s.a.s.

«LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO»

Il nostro lavoro non è solo

VENDERE CASE

*ma innanzitutto e* ***prima di tutto*** *assistere, consigliare e garantire la nostra clientela con la serietà, competenza e professionalità che ci ha sempre contraddistinto.*

TRIESTE - VIALE DELL'IPPODROMO, 14 - TEL. 942494/5


**AFFITTASI** appartamento di 3 stanze, cucina, bagno ammobiliato a non residenti in via Cappello a L. 400.000 mensili. Tel. 730469 ore 16-19. 1552/19

**AFFITTASI** ufficio o ambulatorio telefonare 722235 solo la mattina. 53470/19

**AFFITTASI** Commerciale superattico ampia metratura non residenti 850.000. Progettocasa 767548. 25/19

**AFFITTASI** non residenti appartamento arredato 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 43456. 53430/19

**AFFITTASI** NON RESIDENTI, CENTRALISSIMO. Signorilmente mobiliato, stanza, salottopranzo, cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1616/19

**AFFITTASI** piccolo ufficio zona Dreher. Tel. 65248 orario 8-14.

**AFFITTASI** semicentrale arredato non residenti 100 mq, ogni comfort. Tel. 762921. 1628/19

**CASAPIÙ,** 60582: affitta magazzino 30 mq due fori adatto attività artigianale. 7/19

**DENTISTA** referenziato affitta casa o appartamento, minimo 3 stanze letto, più altre comodità. Telefonare al 569888, ore ufficio.

**DOMUS,** semicentrale vista mare arredato: salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, non residenti, 600 mila. 69210.

**DOMUS,** Severo, attico panoramico vuoto: salone, cucina, tre stanze, bagno, terrazza, non residenti; 800 mila. 61763. 1/19

**DOMUS,** D'Annunzio, piano alto vuoto: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, balcone; 500 mila. 69210. 1/19

**DOMUS,** Cologna, piano alto bellissimo appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, wc separato, ripostiglio. Non residenti, 500 mila. 61763. 1/19

**DOMUS,** Giustiniano, perfetto, solo uso ufficio: salone divisibile, due camere, bagno, autometano; 800 mila. 69210. 1/19

**PIZZARELLO,** 766676: affittansi uffici signorili, inizio Coroneo, 700-850.000 mensili, più accessori; altro Ginnastica signorile recente, 500.000. 19/19

**SIT,** Studio Immobiliare Triestino s.r.l., passo Goldoni 2, adesso anche via Carducci 37, affitta Franca, cucina, salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, terrazzette vista mare, contratto a termine. 729862. 22/19

**SIT,** Crispi, affittasi particolare alloggio ammobiliato non residenti, 500.000. 729863. 22/19

**SIT,** affitta non residenti casetta con magazzino indipendente, accesso auto, 700.000 mensili. 728644. 22/19

**SIT,** affitta locali d'affari centralissimi, da 350.000 mensili. 729862.

**SIT,** Foscolo, affittasi ampio alloggio non residenti, cucina, due stanze, soggiorno ammobiliato, ottimo per studenti. 728644. 22/19

**SIT,** Severo, appartamento ammobiliato non residenti, 450.000. 728644. 22/19

Con Sirio
il grande mensile
di astrologia e oroscopi

in regalo
VIZI
E VIRTÙ
SEGNO
PER SEGNO

Sempre a L. 3.500
è in edicola
il numero di marzo


**SIT,** affitta Fiera, uso ufficio, stanze in bellissimo palazzo recente. 728644. 22/19

**SIT,** Crispi, affittasi uso ufficio tre stanze, servizi, 600.000. 728644. 22/19

**SIT,** viale D'Annunzio, ammobiliato per non residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, terrazzo, 550.000. 728644. 22/19

**ZONA** Cattinara affittasi grande appartamento ammobiliato in villetta, non residenti. Tel. 826142. 53403/19

### 20 Capitali Aziende

**A.A. GESTIMMOBILI:** parrucchiera per signora salone al piano rimesso a nuovo cedesi attività locale e attrezzature zona Giardino Pubblico. 772244. 21/20

**A.A. GESTIMMOBILI:** alimentari salumeria buon avviamento locali restaurati cedesi attività prezzo interessante. 772244. 21/20

**A.A. GESTIMMOBILI:** grossa attività alimentari ortofrutticolo bottiglieria drogheria cedesi locale e avviamento in ottima zona commerciale. Informazioni per appuntamento presso i ns. uffici. 772244. 21/20

**A.A. PRESTITI** a famiglie. Per ogni necessità. Confida Snc tel. 64250. 1588/20

**ACQUISTO** contanti albergo/villaggio turistico fabbricati commerciali industriali a reddito. Casella 82/B Publied 20124 Milano. 227/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede profumeria ottimo reddito trattative riservate. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede drogheria profumeria zona passaggio 22.000.000. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede abbigliamento centrale tab. IX-X-XIV. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede abbigliamento zona passaggio 20.000.000. 1653/20

**ADRIA,** S. Spiridione 12 68758 cede S. Giacomo abbigliamento vasta licenza. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede ristorante con giardino centrale. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede articoli casalinghi occasione 25.000.000. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede cartolibreria centrale ottimo avviamento. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede licenza arredamento avviamento latteria 23.000.000. 1653/20

**ADRIA** S. Spiridione 12 68758 cede salumeria ottimo avviamento zona passaggio. 1653/20

**AFFARE** cedesi per motivi familiari attività bar/gelateria in Lignano Sabbiadoro. Telefonare solo sabato/domenica 030/309483.

**AGENZIA** cede motivi anzianità periferica licenza alimentari buon reddito. 229365. 1681/20

**AGENZIA** Meridiana 733275 licenza frutta-verdura avviamento arredamento inventario. Licenza affittacamere Borgo Teresiano arredamento avviamento. 1586/20

**ALABARDA** 768821 vende negozio idraulica sanitari tab. XIV licenza avviamento arredamento 18.000.000. Più inventario.

**ALABARDA** 768821 vende adiacenze via Flavia frutta-verdura licenza avviamento arredamento 45.000.000. 1623/20

**ALVEARE** 724444 zona 10-Perugino. Drogheria erboristeria vastissima licenze possibilità acquisto muri. 53468/20

**AMATORE** tab XIV incasso medio tre milioni giorno vendo dimostrabile. Scrivere a cassetta n. 10/H Publied 34100 Trieste. 53348/20

**APERTURA** e restauro nuovo supermercato uno già avviato cerco socio per investimento capitale e garantirsi eventuale occupazione. Scrivere a cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. 53346/20

**CANARUTTO** vende negozi grandi metrature 400-600 mq zone centrali varie attività. 69349.

**CANARUTTO** Barriera licenza paninoteca alcoolici superalcoolici arredamento nuovo. Prezzo interessante. 69349. 1632/20


68006
TELECASA
offerte immobiliari
informazioni 24 ore su 24
immobiliare
Borsa


**CASAPIÙ** corso Italia 7 cede varie posizioni negozi abbigliamento signora, merceria intimo femminile da 30.000.000. Attività redditizie. Tel. 60582. 7/20

**CAUSA** malattia vendo attività vendita sementi, piante, fiori, attrezzatura agricola. Trattativa riservata tel. 274834 negozio 43137. 53413/20

**CEDESI** licenza con avviamento IX-X-XIV mq 130 Monfalcone. Tel. 75839 ore pasti. 117/20

**FRUTTA** verdura, reddito documentabile, oltre 3.000.000 mensili, agenzia vende. 229365. 1681/20

**GASTRONOMIA** laboratorio avviatissimo, vendita dettaglio ingrosso, 75.000.000 possibilità acquisto muri, informazioni per appuntamento VIP immobiliare 65834. 26/20

**GEOM.** Sbisà: NEGOZIO centralissimo VERNICI-plasticati, vendesi muri-attività. Informazioni riservate 942494. 1596/20

**GEOM.** Sbisà: CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, mq 250 circa, cedesi. 942494. 1596/20

**GRADO** centralissima avviata attività stagionale oggettistica, articoli regalo, casalinghi, cedesi. 0432/21959 agenzia Il portico, Udine.

**LATTERIA** rionale vendesi urgentemente motivi familiari. Tel. 43952-414349. 53322/20

**LIBRERIA** centrale compero, escluso mediatori. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste.

**MEDICO** cerca altro medico libero mattino compartecipazione ambulatorio. Tel. 768305. 1699/20

**MONFALCONE** DOMUS 72623 PROFUMERIA STARANZANO CENTRO. 80/20

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi dei Legionari avviata bottiglieria Lit. 22.000.000. 0481/74430.

**MONFALCONE** KRONOS: avviata licenza bar pizzeria trattoria. Prezzo interessante. 0481/74430.

**OPERAIO** specializzato cerca socio finanziatore e collaboratore per acquisto avviatissima solida redditizia attività artigiana. Per informazioni VIP immobiliare 64112-65834. 26/20

**ORTOFRUTTA** San GIOVANNI avviatissimo 80.000.000 possibilità acquisto muri. Informazioni per appuntamento VIP immobiliare 64112. 26/20

**PROFUMERIA** bigiotteria cede licenza, arredamento, avviamento, buon reddito, adiacenze Rossetti 35.000.000. ALABARDA 768821. 1623/20

**QUADRIFOGLIO** propone attività avviate, profumeria bigiotteria estetica. 630174. 12/20

**QUADRIFOGLIO** centrale boutique esclusivista grandi firme. Informazioni per appuntamento. 630175. 12/20

**RABINO** 762081 licenza alimentari frutta verdura Muggia buon reddito 72.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 vari bar-trattoria, diverse zone, trattative riservate nostri uffici. 14/20

**RABINO** 762081 chiosco rivendita giornali, favolosa posizione, massima riservatezza 125.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 alimentari salumeria, ottima clientela, forte giro affari 99.500.000. 14/20

**RABINO** 762081 licenza, avviamento, arredamento, fiori piante, attività trentennale 33.000.000.

**RABINO** 762081 licenza, avviamento, arredamento, tabacchi mercerie rionale, ottimo lavoro 26.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 licenza, muri, drogheria profumeria avviatissima, buona posizione, possibilità sviluppo 98.000.000. 14/20

**RIVENDITA** GIORNALI CENTRALISSIMA passaggio, cedesi 40.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1616/20


OLYMPUS Srl

GRADO - Viale Europa Unita 11 - Tel. 0431/80579

VENDE

Appartamenti centrali 70-100 mq soleggiati con riscaldamento.
Appartamenti in costruzione diverse metrature, rifiniture sognorili. Autoriscaldamento.
Città Giardino fronte terme monolocali ed appartamenti, arredati, a partire da L. 30.000.000.
Pineta fronte mare monolocali e bivani anche arredati da L. 34.000.000.
Strada Statale Grado-Monfalcone bivilla al grezzo con 400 mq giardino.

AFFITTA

Monolocali ed appartamenti per l'estate 1987 con 3-6-8 posti letto in centro, Città Giardino e Pineta.

• APERTO SABATO E DOMENICA •


**RIVENDITA** tabacchi giornali, periferica, alto reddito. Tel. 301531 17-19.30. 1698/20

**RIVIERA** 224426 Gretta drogheria profumeria, locale ristrutturato, muri, anche affitto. Prezzo da concordare. 1675/20

**SERVIZI** finanziari 0432/45363. Direttamente concediamo: prestiti fiduciari, crediti personali, cessioni stipendio, mutui, autosovvenzioni, sconto effetti, affidamenti, leasing, factoring, lease back. Esaminasi richieste collaborazione zone libere. 050070/20

**SIT** Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37, propone zona Tribunale locale d'affari 180 mq con vetrina, possibilità passo carraio 728644. 22/20

**SIT** vende zona Stazione attività autofficina elettrauto, prezzo veramente interessante 728644. 22/20

**SIT** propone drogheria zona v.le XX Settembre 728644. 22/20

**SIT** via Flavia propone licenza, avviamento, arredamento bar alcolici superalcolici, giardinetto proprio 728644. 22/20

**SIT** Mazzini adiacente, centralissima licenza avviamento, arredamento, tab. XI-X-XIV trattative riservate 728644. 22/20

**SIT** rionale propone licenza, avviamento, tab. IX-XI-XIV/1 728644. 22/20

**SIT** occasione causa partenza articoli da regalo, rigattiere, bellissimi fori, solo 18.000.000. 728644. 22/20

**SIT** vendesi licenza tab. X-XI-XIV/5A trasferibile 728644. 22/20

**SIT** Perugino licenza, avviamento, arredamento tab. I e VI 728644. 22/20

**SIT** Battisti bellissima boutique vendesi urgentemente, trattative riservate 728644. 22/20

**SOCIO** disponibilità 50.000.000 cerca società per nuova attività, garanzie immobiliari, rendimento minimo 24% annuo. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. 53457/20

**TRATTORIA**-buffet acquisto o gestione privatamente cerco. Telefonare 577891. 53450/20

**VENDESI** licenza profumeria articoli profumeria, coltelleria e affini, articoli per fumatori, borse non di pelle, zona Corso, via Roma, possibilità di traslocarla in locale di 30 mq. Lire 30.000.000. Scrivere a cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. 1609/20

**VENDO** frutta verdura, pagamento anche dilazionato. Tel. 274834-43137. 53413/20

**VENDO** pescheria compreso muri S. Luigi. Telefonare 772922.

**VENDO** rivendita tabacchi centrale, forte passaggio, 65.000.000 Indispensabile Rec. Scrivere a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. 225/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A.A.A. ECCARDI** acquista pagamento contanti villa con terreno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 732266. 1655/21

**A.A.A. ECCARDI** cerca appartamenti per propri clienti definizione per contanti. 732266. 1655/21

**ACQUISTO** appartamento via Fabio Severo camera soggiorno cucinino bagno recente. Tel. 631793.

**ACQUISTO** da privati appartamento salone 3 stanze doppi servizi piano alto in zona signorile. 733419. 10/21

**ACQUISTO** privatamente appartamento 70 mq zona Rozzol-Montebello. Tel. 947521. 53444/21

**APPARTAMENTO** signorile minimo 100 mq preferibilmente con vista pagamento contanti. Telefonare 763189. 14/21

**BOX** o posto macchina chiuso cercasi zona via Del Ronco. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste. 19/21

**CASAPIÙ** Corso Italia 7 cerca urgentemente appartamento 100-130 mq stabile recente luminoso doppi servizi. Definizione immediata. Telefonare 60582. 7/21

**CERCASI** appartamento in vendita due stanze cucina dintorni Viale Coroneo luminoso. Tel. 726292.

**CERCASI** in Gorizia periferia casa bifamiliare senza intermediari. Telefonare ore serali 0481/86415-31269. 120/21

**ESSEFFE** 744841 cerchiamo per clientela appartamenti con due stanze letto. 1670/21

**ESSEFFE** 744841 cerca per cliente appartamento di prestigio zone Rossetti e adiacenti. 1670/21

**ESSEFFE** 744841 cerchiamo casetta o villino con giardino se possibile con vista mare. 1670/21

**FARO** 729824 pagamento contanti necessitiamo urgentemente soggiorno tre stanze cucina recente zone Roiano Gretta Barcola Commerciale S. Vito Rossetti. 17/21

**GEOM.** Sbisà: CERCA urgentemente per cliente VILLA Opicina massimo 350.000.000.; garantita serietà professionale. 942494.

Continua in 12.a pagina

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.45 del 7 aprile 1987 si procederà alla vendita dell'immobile P.T. 1380 – p.c. 677 edificio e corte – in c.c. di Servola, casa di via Roncheto 90 di proprietà di Pier Paolo Sancin nato a Strà (Ve) il 28 luglio 1944 al prezzo base di Lire 100.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 6 aprile 1987 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza N. 241.

Trieste, 18 febbraio 1987

IL CANCELLIERE
F.to: Rubini

## TRIBUNALE DI TRIESTE

### FALLIMENTO della Srl Immobiliare GIADA

È stata ordinata la vendita al pubblico incanto, a prezzo ulteriormente ridotto, dei seguenti immobili di proprietà della fallita, non costituenti oggetto di locazione a terzi:

I LOTTO: Part. Tav. 6021 di Grado, corpi tavolari 1 e 3, enti condominiali marcati G e N al pianoterra, con area antistante, dell'edificio «VISTA MARE» di Grado Pineta (incrocio di viale Orione con viale Capricorno), locali a uso commerciale di mq 152 + mq 32, prezzo base ridotto: L. 77.120.000 (1 milione) + IVA;

II LOTTO: Part. Tav. 6022 di Grado, corpo tavolare 1, ente condominiale marcato H, a piano rialzato con parziale sviluppo al pianoterra e ampio loggiato esterno, dell'edificio VISTA MARE dianzi indicato, ambienti a uso commerciale (ex discoteca GRAFFITTI) della superficie di mq 383 in sede UTE e di mq 362 nelle planimetrie tavolari; prezzo base ridotto: L. 176 milioni (2 milioni) + IVA.

La vendita avrà luogo il giorno 7 aprile 1987 a ore 9, nella stanza n. 286 del Palazzo di Giustizia, per offerte minime in aumento pari agli importi indicati fra parentesi per ciascun lotto.

Per ciascun lotto sono da effettuare — mediante assegni circolari — i seguenti depositi, entro le ore 12 del giorno 6.4.1987 e presso la Cancelleria, stanza n. 259:

— cauzione, pari al 10% del prezzo base;

— deposito per spese fiscali e costo di cancellazione delle ipoteche, pari al 15% del prezzo base, salva successiva integrazione.

Il deposito del saldo prezzo dovrà essere effettuato entro giorni 30 dall'aggiudicazione, presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Trieste.

Per esaminare la relazione di stima peritale e acquisire maggiori informazioni, rivolgersi a detta Cancelleria o al Curatore fallimentare, avv. Sergio LEBAN (tel. 040 - 732625, ore 18-19).

Trieste 25 febbraio 1987

Il Cancelliere
Direttore di Sezione
Giuseppe Ciccarelli

MOSCA / COMITATO CENTRALE PCUS

# È tempo di autocritica per i comunisti russi

MOSCA — Stalin, Kruscev e Breznev vengono implicitamente denunciati in un appello della direzione del Pcus rivolto «al popolo sovietico» in occasione del settantesimo anniversario della rivoluzione russa, che viene celebrato quest'anno. Questo appello del comitato centrale del partito, diffuso l'altra sera dalla «Tass», riprende tra l'altro i grandi temi della nuova politica definita dal leader sovietico Gorbacev; dalla «perestroika» (rinnovamento) alla democratizzazione e alla «glasnost» (trasparenza), passando per il miglioramento della qualità dei prodotti. «Noi abbiamo fatto solo i primi passi e l'essenziale del nostro compito è ancora di fronte a noi», afferma il documento del Pcus.

L'Urss ha «pagato cari» fenomeni come «la violazione della legalità socialista, delle norme democratiche nella vita del partito e della società» (allusione al terrore staliniano), «gli errori volontari» (il periodo di Kruscev) e il «dogmatismo nel pensiero e l'inerzia nelle azioni pratiche» (l'era di Breznev).

Per la direzione del Pcus, «la crisi generale del capitalismo diventa più profonda» e, parallelamente, «la reazione internazionale stimola la corsa agli armamenti e non abbandona la sua politica di rivincita sociale e di "crociate" contro il socialismo».

Secondo il testo, il partito e lo Stato sovietico «faranno tutto il necessario per il mantenimento, ai livelli richiesti, della potenza difensiva» dell'Urss e del campo socialista: «I sovietici possono essere certi che non ammetteremo mai, quali che siano le circostanze, una superiorità militare dell'imperialismo».

Intanto l'ex primo segretario del partito comunista del Kazakistan, Dinmukhaed Kunaiev, è stato posto sotto accusa per «violazione delle norme del partito», annuncia l'agenzia «Tass».

L'espulsione dal partito del leader «brezneviano», che ha gestito il potere nella repubblica centroasiatica del Kazakistan per oltre un ventennio, è attesa per lunedì prossimo, quando si riunirà il Comitato centrale.

La sua sostituzione, il 17 dicembre scorso, con il russo Ghannadi Kolbin, aveva provocato manifestazioni studentesche che, su istigazione di «elementi nazionalisti», degenerarono in sanguinosi disordini.

MOSCA / GIORNALISTI

## «Glasnost» difficile

I vertici spingono alla «trasparenza»

MOSCA — Il sesto congresso dei giornalisti sovietici si è aperto ieri a Mosca per discutere il ruolo della «glasnost» (trasparenza) nella «riorganizzazione e democratizzazione della vita sovietica». I 760 delegati degli oltre 85 mila membri dell'Unione dei giornalisti sovietici, oltre a eleggere gli organi dirigenti, discuteranno l'introduzione di nuove norme nello statuto. alla vigilia del congresso, «per la prima volta nella storia della stampa sovietica, un caposervizio non è stato nominato, ma eletto». Si tratta del caposervizio della rubrica riservata alle lettere dei lettori dell'organo del governo, la «Izviestia», il secondo più importante quotidiano dell'Urss.

I sovietici leggono poco gli editoriali della «Pravda» e le altre diatribe ideologiche che suscitano tanta emozione negli osservatori occidentali. Partecipano invece in gran massa, inviando ogni anno decine di milioni di lettere, alle rubriche dei giornali che sono diventate un mezzo per «passare sopra la testa» dei poteri locali e per risolvere i contenziosi sociali e giuridici.

«Glasnost» significa invece «cronaca vera». I giornali non si limitano più a recepire le lamentele, ma inviano i propri redattori sui luoghi dei disastri, pubblicano sondaggi d'opinione, promuovono grandi inchieste. «Sovietskaya Rossija» ha lanciato una grande campagna che si è conclusa con le dimissioni del sindaco di Mosca.

Si delinea dunque una nuova figura del giornalista sovietico. Il suo motto non deve essere più «Il minimo rischio e il massimo di sicurezza». Tuttavia per raggiungere questo scopo bisogna scrollarsi di dosso la «paura» che ha paralizzato per decenni i giornalisti sovietici.

BONN / BERLINO EST

# La Rdt fredda con Mosca adesso sorride all'Ovest

Dal corrispondente
**Roberto Giardina**

BONN — Il vento da Mosca smuove anche le acque di Berlino. Dopo aver segnato il passo a lungo, i rapporti tra le due Germanie sembrano ora riprendere con buone prospettive. Oggi il sindaco di Berlino Ovest Diepgen incontrerà a Lipsia, in occasione della Fiera, Erich Honecker, che è invitato a sua volta a intervenire il 30 aprile ai festeggiamenti per i 750 anni dell'ex capitale tedesca.

Sempre a Lipsia, arriveranno questo pomeriggio diverse personalità della Repubblica federale: da Franz Joseph Strauss al primo ministro del Baden-Württemberg, Späth, al ministro dell'economia, il liberale Bangemann. Con Honecker parleranno soprattutto di scambi commerciali, ma anche della possibilità di migliorare i rapporti politici tra le due Germanie.

Per la verità, il capo della Ddr è tra i seguaci più tiepidi del nuovo corso di Gorbacev. Giornali e televisioni della Germania comunista hanno dedicato minor spazio possibile agli avvenimenti di Mosca, e Honecker ha dichiarato, con tono di sfida, che quanto Gorbacev vuole ottenere è già «cosa compiuta» nella Ddr, che, tra l'altro, può vantare il tenore di vita più elevato dell'intero blocco orientale. La Germania Est, pur con qualche passo indietro, qualche sosta forzata, ha compiuto una specie di piccolo, ma autentico miracolo economico. Con l'esempio della Repubblica federale, di cui i tedeschi orientali seguono con attenzione i programmi televisivi (anche se disturbati), cresce la domanda di un eguale «miracolo» nel campo delle libertà democratiche, e Honecker teme di non poter, però, in questo campo, dosare la distensione, e di essere travolto da un'ondata riformista.

Questo spiega la cautela con cui accoglie gli inviti dal Cremlino. Ma, come sempre avviene, chiudendo verso Est, Honecker è costretto ad aprire a Ovest. Il «gelo» con l'Urss è compensato dai sorrisi a Bonn, che attende da oltre due anni una sua visita sempre rinviata o annullata.

Appena a gennaio, i rapporti tra le due Germanie sembravano essersi irrimediabilmente guastati, quando, in piena campagna elettorale, il cancelliere Kohl dichiarò che «dissidenti politici erano chiusi nella Ddr in campi di concentramento di stile nazista». Se Honecker accetterà l'invito del borgomastro di Berlino Ovest, il 30 aprile siederà fianco a fianco di Kohl e del Presidente della Repubblica federale, Richard Von Weizsäcker.

Quali sono le speranze che dica di sì? «Ho fatto l'invito — risponde Diepgen — solo perché credo che venga accettato». Nei mesi scorsi, al giovane sindaco berlinese (Cdu), sia Bonn sia gli alleati avevano negato il «permesso» di recarsi al di là del muro per partecipare ai festeggiamenti per l'anniversario cittadino.

DIEPGEN NELLA RDT

## Un invito-trappola

Rischio di legittimare la «capitale»

**WASHINGTON — Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno espresso «serie preoccupazioni» per la visita che dovrebbe vedere a Berlino Est il borgomastro di Berlino Ovest, Eberhard Diepgen.**

**A quanto ha scritto il «Washington Post» le tre potenze occidentali (garanti, assieme all'Urss, dello status dell'ex-capitale tedesca) temono che — andando a Berlino Est per le celebrazioni ufficiali in occasione del 750.o anniversario della città — Diepgen cada in una trappola tesa dalle autorità della Repubblica democratica tedesca.**

**Mai — ha ricordato il giornale di Washington — un sindaco ha finora preso parte a cerimonie ufficiali al di là del muro e la presenza di Diepgen alle celebrazioni in calendario per ottobre rischia di legittimare Berlino Est come capitale della Germania comunista, quando, invece, il punto di vista occidentale è che Berlino Est è un'entità separata dalla Rdt.**

PETROLIO

## Barents: un mare divenuto «caldo»

**STAVANGER — La speranza di trovare immensi giacimenti petroliferi, e il segreto movimento dei sommergibili nucleari sovietici rendono «elemento caldo» nella diplomazia fra Est e Ovest il gelido Mare di Barents, sempre in preda alle tempeste.**

**Le compagnie petrolifere guardano con crescente interesse le acque a Nord della Norvegia e dell'Urss, sbocco verso l'Atlantico per le unità sub di Mosca. Capo delle prospezioni in Norvegia della Shell, David James dice: «Abbiamo trovato in questo bacino strutture geologiche rispettabili perfino secondo parametri mediorientali. Qui forse ci sono le ultime grandi riserve ancora intatte del mondo».**

**Il governo di Oslo intensifica la caccia al petrolio nel Mare di Barents, ma gli esperti di politica internazionale temono che le attività scatenino un vero ciclone diplomatico. Anche l'Urss intensifica le ricerche nella sua parte del bacino. Funzionari norvegesi del settore hanno proposto una cooperazione bilaterale per le operazioni di soccorso e di sicurezza del personale.**

**Secondo Jan Hagland, portavoce del direttorio norvegese del petrolio (finanziato dal governo), «è auspicabile la collaborazione tra i paesi operanti nel Mare di Barents in settori come le previsioni del tempo e i servizi di soccorso». In ambo i settori si è già trovato un po' di gas naturale, più tracce di petrolio.**

**Il massimo esperto norvegese, Egil Bergsager, è ottimista: «C'è lo zoccolo continuo più grande del mondo — dice — inesplorato e con vari aspetti incoraggianti».**

**In aprile, il governo di Oslo attribuirà licenze per prospezioni a Nord e a Est, più all'interno del mare di quanto mai fatto prima. Le compagnie si danno un gran da fare, hanno fatto domanda in ventuno, fra cui la Petrobras del governo brasiliano, che ha esperienza più di tutte nelle ricerche in mari profondi.**

**Invano, da 15 anni, Mosca e Oslo trattano, sperando di risolvere la disputa su un'area a Nord della costa comune. La «zona grigia» è grande metà dell'Italia, 155 mila kmq, quanto mezzo Mare del Nord. L'intero Mare di Barents è grande 1,3 milioni di kmq.**

**Oslo e Mosca hanno un'intesa non ufficiale per non fare prospezioni nell'area grigia. Ma i geologi delle compagnie vi vedono le formazioni rocciose più promettenti. Gli esperti norvegesi di politica estera ritengono che considerazioni militari sovietiche abbiano finora bloccato ogni accordo in merito.**

**Murmansk, porto senza ghiacci, e la circostante penisola di Kola, ospitano la flotta Nord dell'Urss: almeno 220 navi più 203 sommergibili, che portano oltre metà delle armi di secondo attacco nucleare dell'Unione Sovietica. Gli analisti occidentali della difesa ripetono che i mari di Barents e di Norvegia saranno di cruciale importanza in periodi di tensione fra le superpotenze. La flotta Nord, salpando da Murmansk, può bloccare ogni rotta atlantica.**

**Finn Sollie, analista norvegese di politica estera, non ha dubbi su questo punto: «I militari di Mosca non sono contenti dell'arrivo di piattaforme, elicotteri e navi, che inevitabilmente accompagnano lo sviluppo offshore.**

NAUFRAGIO SOVIETICO

# La Nakhimov stava per affondare Il capitano celebrava un «vip»

MOSCA — Due quotidiani sovietici dedicano ampi servizi al processo per la sciagura della «Admiral Nakhimov» — l'affondamento, il 31 agosto 1986, della nave passeggeri ha provocato la morte di 423 persone — che si è aperto giovedì scorso a Odessa, sede della compagnia marittima alla quale appartenevano le due navi coinvolte nella collisione.

Da una parte, «Sotsialisticeskaya Industria» descrive il «colore» del processo; dall'altra «Sovietskaya Rossija» fornisce alcuni particolari inediti con l'attenzione rivolta ai due capitani.

Il processo si celebra — scrive «Sotsialisticeskaya Industria» — nel «Palazzo del ferroviere» —. La sala è talmente gremita che si è dovuto portare sedie da altri locali del palazzo. Sono presenti «centinaia» di parenti dei passeggeri morti, «molte donne sono vestite a lutto». «Di tanto in tanto compaiono nell'aula figure in camice bianco: sono dottori e infermieri che soccorrono coloro che hanno bisogno di assistenza medica».

«Probabilmente — commenta il giornale — dal naufragio del "Titanic" la storia della navigazione non ha conosciuto una tragedia simile,

«Sovietskaya Rossija» non ha invece dubbi sul fatto che la causa immediata della sciagura è stata il comportamento dei due comandanti. Quello della «Admiral Nakhimov», Vadim Markov, «ottimo navigatore con una lunga esperienza alle spalle», ha lasciato il ponte di comando nel momento più impegnativo, quando la nave non era ancora uscita dal porto.

Il capitano, accusa il quotidiano, «aveva fretta di raggiungere in una cabina di lusso un passeggero di riguardo, appena arrivato, per attendere il quale la «Nakhimov» aveva salpato con un'ora di ritardo».

Markov era impaziente di vedere il «personaggio importante» perché da lui dipendeva la sua promozione a capitano delle linee internazionali.

Il capitano del cargo «Piotr Vaser», Viktor Tkacenko, molto meno esperto di Markov (era capitano da soli sei anni), si trovava invece al suo posto, «mentre era intento a divertirsi con un giocattolo nuovo, un radar per la navigazione automatica, un ottimo apparecchio del quale in quel momento con c'era bisogno perché la "Nakhimov", illuminata come un albero di Natale, si avvicinava a vista d'occhio».

«Comandante che fa?», gli chiese spaventato il secondo presente alla manovra, «niente panico, voglio fare una manovra elegante», rispose Tkacenko. Quando finalmente si rese conto del pericolo, gridò «indietro tutta», era già troppo tardi.

NEW YORK

## Nave Urss capovolta

NEW YORK — La nave sovietica «Komsomolets Kirgizii» si è rovesciata su un fianco nelle acque dell'Oceano Atlantico a circa 200 miglia dalla costa del New Jersey mentre si dirigeva dal Canada a Cuba. Fonti sovietiche precisano che non ci sono vittime.

A bordo della fregata normalmente si trovano dai 35 ai 37 uomini.

Sulla zona del disastro la guardia costiera Usa ha inviato navi ed elicotteri dopo aver ricevuto questa mattina un segnale di richiesta di soccorso.

DIFESI GLI ATTENTATORI DEL PRESIDENTE

# Cile ai ferri corti con il Vaticano Un vescovo attacca Pinochet

SANTIAGO — Il regime militare cileno ha inviato alla Santa Sede una formale protesta diplomatica esprimendo il suo rammarico per il tenore delle dichiarazioni rilasciate domenica scorsa al quotidiano «El Mercurio» da monsignor Carlos Camus, vescovo della diocesi di Linares. Nell'intervista al giornale, monsignor Camus ha avuto parole durissime nei confronti del governo del generale Pinochet, affermando tra l'altro che esso si caratterizza per una «sconfinata immoralità». Al «mercurio» il vescovo di Linares ha inoltre detto che gli autori del fallito attentato compiuto nel settembre scorso contro il capo dello Stato non debbono «essere ritenuti poi così colpevoli dal punto di vista morale».

«È stata dichiarata nei loro confronti la guerra ed essi l'hanno fatta», ha affermato tra l'altro il prelato e ha aggiunto: «Se consideriamo l'attentato un atto di guerra, i suoi autori potrebbero alla fine risultare degli eroi». Il fallito attentato compiuto il 7 settembre scorso contro Pinochet, e nel quale rimasero uccisi cinque uomini della sua scorta, venne rivendicato dal «fronte patriottico Manuel Rodrioguez», considerato il braccio armato del partito comunista cileno.

La formale protesta inoltrata dalla giunta alla Santa Sede segue alla immediata reazione che le dichiarazioni di mons. Camus avevano provocato nel ministro della giustizia Hugo Rosende. All'indomani della intervista del vescovo, Rosende lo definì «apologo della violenza».

Per attenuare che il «caso Camus» potesse avere effetti dirompenti e nuocere in qualche modo alla prossima visita che Giovanni Paolo II compirà in Cile è intervenuta anche la Conferenza episcopale cilena, ma le spiegazioni da essa date per giustificare le parole del vescovo di Linares sono state ritenute «insufficienti» dal governo.

«Le dichiarazioni pronunciate pubblicamente dal presidente della Conferenza episcopale non sanano in modo adeguato tutti i giudizi espressi dal vescovo di Linares, giudizi che intaccano in modo esplicito i valori e le istituzioni nazionali», afferma il regime militare.

Il «Comando nazionale dei lavoratori», presieduto da Rodolfo Seguel ha frattanto annunciato per il 25 marzo una manifestazione di protesta in tutto il territorio nazionale. La protesta, che avverrà una settimana prima dell'arrivo del Papa in Cile, è stata decisa in seguito alla mancata risposta del governo Pinochet alle rivendicazioni dei lavoratori.

«Abbiamo deciso inoltre di protestare perché non rinunciamo in alcun modo alla nostra vocazione di essere liberi e sovrani nella scelta del nostro futuro» ha spiegato Rodolfo Seguel.

«Abbiamo molte ragioni e molte giustificazioni per manifestare; tra queste c'è anche la campagna sferrata contro il vescovo Camus che consideriamo un vero rappresentante del popolo cileno» ha aggiunto Manuel Buston, presidente della «commissione per il coordinamento sindacale».

Intanto, parlando a un raduno di giovani professionisti, il capo dello stato ha dichiarato: «Siamo un paese indipendente, sovrano, libero e soprattuto degno, a costo di combattere mille volte e morire in trincea, non esiterò a difendere il mio paese, la sua sovranità e la sua libertà» perché, ha soggiunto, «il paese deve essere difeso con parole severe e dure e questo preoccupa coloro che sono impegnati a crearmi problemi con tutti i mezzi per destabilizzare il governo».

CALO DI POPOLARITÀ

# Nakasone alle corde

Favorisce i socialisti la rivolta contro l'Iva

TOKIO — La «rivolta delle tasse» sta seriamente danneggiando il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone: il suo tasso di popolarità è precipitato al 24 per cento, uno dei minimi storici nel dopoguerra.

Secondo un sondaggio d'opinione pubblicato ieri dall'autorevole quotidiano «Asahi», la causa principale di questo crollo verticale — nel maggio 1986 l'indice di gradimento del primo ministro era del 53 per cento — è l'«Iva giapponese», la controversa tassa indiretta sul valore aggiunto che Nakasone vuole introdurre.

Su un campione di 3.000 persone intervistate, l'82 per cento si è dichiarato contrario alla nuova tassa.

È la prima volta, dal suo avvento al potere nel 1982, che Nakasone scende sotto il 30 per cento dei «sì» dell'opinione pubblica.

Ed è la prima volta che i «no» al primo ministro superano la metà degli intervistati raggiungendo il 56 per cento. Nel maggio 1986 i contrari erano soltanto il 22 per cento.

Seconda l'Asahi, giornale interprete dell'ala «liberal» dell'elettorato, il calo di popolarità è tale da far presagire prossima la fine del governo Nakasone.

Rieletto per tre volte consecutive alla suprema carica, il primo ministro dovrebbe in teoria ritirarsi il prossimo ottobre per scadenza del mandato, ma finora non ha mai accennato alla possibilità di dimissioni. «Combatterò fino all'ultimo per il bene della nazione e l'avrò vinta sulla nuova tassa», non si è mai stancato di ripetere.

Il dibattito sull'«Iva giapponese» ha reso incandescente la politica giapponese che fra meno di un mese, il 12 aprile, dovrà affrontare l'importante appuntamento delle elezioni amministrative nelle province e nei comuni.

I partiti d'opposizione, guidati dalla presidente socialista Takako Doi, la prima donna giunta in Giappone a dirigere una forza politica, stanno boicottando per protesta i lavori del Parlamento. Massicce dimostrazioni di piazza attraggono centinia di migliaia di persone, fatto che non si verificava da almeno un decennio.

Stando al sondaggio dell'«Asahi», la lotta contro l'«Iva giapponese» sta giovando ai socialisti, che sono passati del 18 per cento dell'appoggio popolare registrato nel precedente sondaggio del dicembre 1986 al 24 per cento, una vetta non raggiunta dal 1976.

Il partito di governo liberaldemocratico invece è sceso dal 55 al 48 per cento. Mentre il Komeito(buddista) i socialdemocratici e i comunisti sono tutti leggermente aumentati, portando la forza complessiva dell'opposizione al 43 per cento.

Il sondaggio dell'«Asahi» è stato condotto l'11 e il 12 marzo scorso, subito dopo le elezioni per un seggio vacante del Senato nella provicia rurale di Iwate.

Queste s'erano concluse con una vittoria a valanga del candidato socialista.

■ **PECHINO.** Il primo ministro cinese Zhao Ziyang, che da un paio di mesi è anche segretario generale ad interim del Partito comunista, ha dichiarato ieri che occorreranno «decine di anni» di sforzi per giungere a risultati nella lotta contro la «liberalizzazione borghese». I vertici del dipartimento propaganda del Pc erano stati tra i primi, nel febbraio scorso, a essere investiti dai rimpasti.

«NUOVA FRONTIERA»

## Progetto biogenetico

Proposta nipponica di cooperazione

**TOKIO — Il Giappone è pronto ad investire 500 miliardi di yen (pari a 4.250 miliardi di lire) nel megaprogetto di cooperazione internazionale «Nuova frontiera umana» che il primo ministro Yasuhiro Nakasone vuole lanciare alla conferenza al vertice dei sette maggiori paesi industrializzati dell'Occidente a Venezia**

**Lo ha riferito ieri l'autorevole quotidiano «Nikkei» secondo il quale il megaprogetto sarà uno dei cavalli di battaglia di Nakasone a Venezia.**

**Stando al «Nikkei», «Nuova frontiera umana» prevede una spesa complessiva di 1.000 miliardi yen (8.500 miliardi di lire) e mira a estese ricerche di avanguardia**

**Nelle intenzioni di Nakasone, il vertice di Venezia dovrebbe raggiungere un accordo di massima su quattro punti: l'ideazione di una nuova visione scientifica per i problemi comuni dell'umanità nel 21.esimo secolo — la cooperazione internazionale nello studio delle origini della vita — la creazione dei centri di ricerca e addestramento tecnici in tutto il mondo — la costituzione di un'organizzazione multinazionale.**

NARITA

## Attentati a catena

L'ultrasinistra contro l'aeroporto

TOKIO — I guerriglieri urbani giapponesi di estrema sinistra «Chukaku — Ha» hanno attaccato ieri con bombe incendiarie a orologeria cinque cantieri di imprese impegnate nei lavori di ampliamento dell'aeroporto internazionale di Tokio a Narita.

Lo ha reso noto la polizia, precisando che le esplosioni hanno provocato soltanto un ferito leggero, rotture di vetri e il cedimento di qualche soffitto. Gli ordigni, azionati da congegni a tempo, sono scoppiati contemporaneamente nelle prime ore di stamani in cinque località diverse nelle province di Tokio, Saitama, Ibaragi e Chiba.

I «Chukaku — Ha» (nucleo rivoluzionario) sono i più agguerriti estremisti giapponesi e si battono da tempo contro l'aeroporto di Narita e la privatizzazione delle ferrovie dello stato. Hanno circa 3 mila militanti in tutto il paese e dispongono di un gruppo clandestino forte di un migliaio di unità.

## Un sottopassaggio per rospi

**HAMBLEDEN — Con un giovane rospo in mano, Lord Skelmersdale, sottosegretario inglese all'ambiente, ha inaugurato il primo sottopassaggio per i rospi, troppo spesso vittime degli automobilisti mentre, al risveglio di primavera, si dirigono verso il corso d'acqua più vicino. L'opera (del diametro di 25 cm e lungo 18 metri) è stata voluta dalla società per la conservazione della fauna e della flora, ed è situata presso Hambleden, a 50 chilometri da Londra. «Il rospo è una bestiola innocua e spesso incompresa», ha proclamato il sottosegretario. «Progetti come questo ci ricordano che l'uomo non è l'unico abitante della terra».**

VIETNAMITI A SAN FRANCISCO

# «Little Saigon», boom in California

SAN FRANCISCO — Il centro di San Francisco ha una zona derelitta, famosa per gli spettacoli porno, per passeggiatrici e passeggiatori, per gli accattoni. Ma ora «The Tenderloin» sta lentamente mutando aspetto.

Da un decennio arrivano a migliaia i profughi dall'Asia: gli odori pungenti del denso caffè alla turca e delle sigarette francesi riempiono l'aria dei negozi e dei piccoli bar. La zona più densamente abitata, riprende a vivere. Un impiegato di un albergo sulla adiacente Geary Street commenta: «Appena arrivo credo di essere in Vietnam. La chiamano Little Saigon». Su 24 mila abitanti, «The Tenderloin» include 12 mila fra laotiani, cambogiani e cinesi del Sud che un tempo vivevano in Vietnam. Le sale da gioco e i night club spuntarono come funghi durante la corsa all'oro del 1849. Il distretto un giorno potrà fare concorrenza, come attrazione turistica, al Japantown e Chinatown. Dopo la seconda guerra mondiale i proprietari, dispersi o lontani, lasciarono andare in rovina tanti appartamenti e residence; in altri quartieri di San Francisco gli affitti divenivano sempre più cari. E chi aveva pochi soldi si riversò qui. Nel 1970 il cuore del «Tenderloin» aveva popolazione in prevalenza bianca, e alto tasso di criminalità. Mentre gli Usa si ritiravano dal Vietnam, un'ondata di profughi fu calamitata dai bassi affitti.

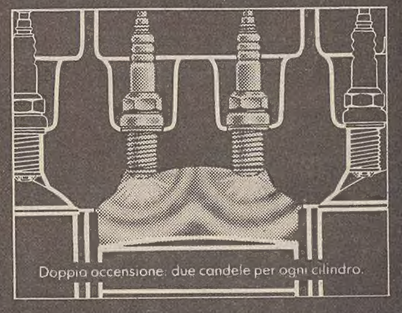
Molti pensano che questi vietnamiti fossero arrivati qui con le valigie piene d'oro. E' un mito. Nel 1975, dopo la caduta di Saigon, i vietnamiti ricchi andarono altrove. Qui più tardi vennero i poveri, numerosi soprattutto nel 1978. Nell'80 vennero i cambogiani; nel 1981 i laotiani.

I mutamenti sono vistosi soprattutto all'incrocio fra le vie Leavernworth edEddy. Tutto un angolo è occupato dal mercato cinese delle carni e del pesce, col nome in grande, decorato di rosa e di rosso. Accanto il ristorante Angkor: solo sei tavoli, al massimo 28 clienti. Il pavimento è di linoleum, le tovaglie sono in formica. Ma nelle vetrine tanti ritagli di giornali attribuiscono al locale cambogiano ottimi voti dei critici di cucina.

Le famiglie vennero ad ammassarsi nelle stanze prese in affitto negli edifici fatiscenti, e subito aprirono i negozi. Erano famiglie numerose, tutti lavoravano. Allora si trovavano botteghe per 200 dollari al mese. Per prime aprirono le drogherie. Tom Thuy Young, droghiere, 60 anni, cinese, per 30 anni in Vitenam aveva gestito una drogheria. Parla un inglese ancora tutto suo, ma è orgoglioso di questa comunità: «Carità niente, non ne vogliamo. Vogliamo lavoro. Abbiamo posti, e aziende. Lavoriamo sodo. Io dodici ore al giorno». Da dietro alla cassa indica la porta e aggiunge: «Prima del 1979, che strada cattiva. Ma ora su, sempre più su».

# 75 TWIN SPARK. ACCENDE DOPPIA POTENZA.

La potenza della doppia accensione supera la classe 2.0. E' nuova tecnologia. E' il nuovo termine di paragone per i motori ad alte prestazioni. E' il nuovo 2.0 delle grandi Alfa Romeo degli anni '90. E' il 2.0 Twin Spark: doppia accensione, iniezione elettronica e variatore di fase ottimizzano la combustione, danno più potenza, riducono i consumi ed assicurano la massima affidabilità.




Ecco perché la nuova 75 Twin Spark è un 2.0 da 148 CV DIN, 205 km/h, 16 kg.m di coppia già a 2000 giri, 19 kg.m a 4000 e un consumo medio di 8,1 l/100 km (Norme CEE). Nuovi progressi anche nell'aerodinamica, nella sicurezza, negli interni. Nuova 75 Twin Spark 2.0. Nuova scelta di potenza.

Alfa Romeo


Continuaz. dalla 10.a pagina

**GRADO** acquistasi appartamento possibilmente vicino spiaggia. Tel. 54519. 1591/21

**MOLTI** sanno che per vendere bene un appartamento scegliere Millo è meglio. Telefona al 68848 saprai qual è il valore del tuo immobile. 1693/21

**MONFALCONE** cerco appartamento 2/3 camere zona centrale. Telefonare 0481/45283. 1000/21

**PIZZARELLO** 766676 ricerca urgentemente per proprio cliente due stanze cucina servizi pagamento contanti 30.000.000. 19/21

**PRIVATO** acquista casa o appartamento 130-150 mq giardino o grande terrazza box auto e posto macchina zona Barcola Gretta Romagna. Tel. lun. ven. 68891 9.00-15.00. 53408/21

**PRIVATO** acquista appartamento in palazzina salone 2 stanze cucina servizio. Telefonare 948211. 1611/21

**REFERENZIATO** cerca villetta con giardino zona centrale o semiperferica pronta definizione. Telefono 566088. 24/21

**RICERCHIAMO** zona residenziale cucina tristanze biservizi max 100.000.000. Spaziocasa 60125. 6/21

**SIT** Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37 cerca urgentemente cucinino/cucina soggiorno camera cameretta recente 60.000.000 circa. 728644. 22/21

**SIT** Studio Immobiliare Triestino cerca urgentemente locale max 50 mq centralissimo in acquisto o in affitto. 731383. 22/21

**VESTA** cerca appartamenti da 1-2-3 stanze salone cucina servizi diverse per nostri clienti. Telefonare 730344. 1578/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. ATTICO** indipendente con mansarda, altro con giardino, inizio costruzione, Severo-Università direttamente impresa, tel. 827602. 1656/22

**A.A.A. ECCARDI** prossima consegna zona CATTINARA vista mare IV Lotto villette nonché appartamenti con mansarde terrazze taverne giardini. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 1655/22

**A.A.A ECCARDI** zona CATTINARA vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze mansarda terrazze posto macchina, 732266. 1655/22

**A.A.A. ECCARDI** OPICINA recente ascensore cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostigli terrazza posto macchina in garage, giardino condominiale, 732266. 1655/22

**A.A.A. ECCARDI** DUINO in palazzina recentissima appartamento rifinito ampia cucina stanza saloncino bagno due terrazze, 732266. 1655/22

**A.A.A. ECCARDI** vende pressi UNIVERSITÀ via Baiardi panoramico soleggiato cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio due poggioli soffitta, 732266. 1655/22

**A.A.A. ECCARDI** Salita ZUGNANO recente ascensore cucinino ampio soggiorno stanza bagno atrio poggiolo cantina, 732266.

**A.A.A. ECCARDI** BAIAMONTI cucina matrimoniale servizi atrio cantina 29.000.000 contanti 9.000.000 resto mutuo, 732266. 1655/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Rossetti adiacenze mansarda luminosa parzialmente ristrutturata termoautonomo 30.000.000 772244. 21/22


68006 TELECASA
offerte immobiliari informazioni 24 ore su 24
immobiliare Borsa


**A.A. GESTIMMOBILI** Mansardina molto luminosa ingresso cotturatinello stanza bagno completo ripostiglio armadio a muro 33.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Viale Miramare epoca ottima esposizione saloncino 2 camere cucina bagno 43.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** San Vito recente ottimo stato 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 50.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** San Giusto adiacenze bella casa epoca primo piano luminoso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno termoautonomo 52.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** D'Annunzio ottimo stato piano alto soggiorno 2 stanze cucinotto bagno termoautonomo terrazze 53.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Viale ottime condizioni saloncino due stanze cucina abitabile servizi termoautonomo 73.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Centralissima mansarda con finestre completamente ristrutturata salone cucina tre stanze due bagni termoautonomo 75.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Giardino Pubblico epoca da sistemare quattro stanze ampia cucina servizi 78.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Zona Rossetti salone 3 stanze cucina servizi balconi ampio terrazzo 95.000.000 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Fabio Severo recente luminoso saloncino 3 camere cucina abitabile doppi servizi ampio ingresso 130.000.000. Informazioni solo nei nostri uffici 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Barcola villa due appartamenti indipendenti 140 + 80 mq coperti ampio giardino posti auto 330.000.000. Trattative riservate 772244. 21/22

**A.I. ESPERIA** VENDE MATTEOTTI RESIDENCE Lettopranzo, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, signorilmente mobiliato. Prontingresso 33.000.000 contanti. Rimanenza acollo mutuo ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1616/22

**A.I. ESPERIA** VENDE PRONTINGRESSO VIGNETI 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, cantina, posta auto, coperto. 90.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1616/22

**A.I. ESPERIA** VENDE COSTRUZIONE EDILIZIA CONVENZIONATA MUTUO REGIONALE GIÀ CONCESSO 50.000.000; pagabile 195.000 mensili VENDITE DIRETTE VISIONE PROGETTI informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1616/22

**A.I. ESPERIA** VENDE pressi OSPEDALE MILITARE 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, centralriscaldamento libero giugno 98.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1616/22

**A.I. ESPERIA** VENDE REVOLTELLA ultimo piano palazzina VISTA MARE 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, grande cantina garage 2 auto centralriscaldamento. LIBERO ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1616/22

**A.I. ESPERIA** VENDE PICCARDI alta d'epoca camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, autoriscaldamentometano. PRONTINGRESSO 48.000.000. Trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777.

**A. PIRAMIDE** 729233 ottima villetta stile carsico panoramica, salone con caminetto 4 stanze cucina doppi servizi giardino 150.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 S. Vito in signorile stabile d'epoca salone 4 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 160.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Rozzol in palazzina recente vista mare salone 3 stanze doppi servizi terrazzi 127.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Altura luminosissimo vista aperta salone 3 stanze doppi servizi cucina terrazzo 98.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Rotonda Boschetto vista verde soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 75.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Viale adiacenze luminosissimo ottime condizioni soggiorno 2 stanze tinello cucina servizi separati riscaldamento autonomo 63.000.000.

**A. PIRAMIDE** 729233 Manna buone condizioni saloncino 2 stanze cucina servizi separati 53.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Rossetti adiacenze recente perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo 65.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 S. Giovanni piano alto luminoso recente ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo posto auto 65.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Campi Elisi accuratamente rifinito soggiorno matrimoniale cucina servizio 34.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Roiano appartamentino ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno 24.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 S. Giacomo decoroso cucina servizio 16.000.000. 10/22

**A. PIRAMIDE** 729233 Rossetti stabile signorile ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 65.000.000. 10/22

**A. VENDIAMO** luminoso monolocale con servizi zona Viale libero 28.500.000 telefono serali 568951. 1674/22

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758 vende libero S. Marco camera cucina bagno casa recente 20.000.000. 1653/22

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, libero Revoltella camera cucinino soggiorno bagno casa recente 43.000.000. 1653/22

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, libero S. Giacomo camera, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio.

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, libero Viale matrimoniale cucina soggiorno rispostiglio bagno casa recente 50.000.000. 1653/22

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, libero Roiano soggiorno due camere cucina bagno. 1653/22

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, libero Commerciale attico salone, cucina, due camere, doppi servizi, garage, terrazza. 1653/22

**ADRIA** S. Spiridione 12, 68758, libero Valmaura cucina, tinello, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio. 1653/22

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BAIAMONTI casetta bifamiliare pt. alloggio affittato I p. alloggio libero cucinetta soggiorno due camere bagno, riscaldamento autonomo. OCCASIONE L. 95.000.000 possibilità mutuo 75% tel. 764842, via Carducci 20. 20/22

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono piano alto luminosissimo cucina stanza stanzetta bagno P.ZA SCORCOLA L. 10.000.000 minimo contanti più rata mensile L. 125.000 mutuo quindicennale tel. 764664 via Carducci 20. 20/22

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono casa recente camera cucina bagno ripostiglio zona BARRIERA piano basso L. 6.000.000 minimo contanti più rata mensile L. 135.000 mutuo decennale tel. 764664 via Carducci 20. 20/22

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono primo ingresso cucinino soggiorno camera bagno ottime rifiniture consegna aprile 87 minimo contanti L. 17.000.000 più rata mensile L. 240.000 mutuo quindicennale tel. 764842 via Carducci 20. 20/22

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono casa recente, ascensore, riscaldamento centrale, alloggio mq 110 saloncino cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli, zona residenziale, L. 98.000.000 possibilità mutuo 75%, tel. 764664 via Carducci 20. 20/22

**AGENZIA** Gamba 768702. 15.000.000 contanti rimanenza mutuo fondiario vendesi tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, visite lunedì martedì ore 15 Udine 61. 1603/22

**AGENZIA** Gamba 768702. Rosmini soggiorno, studio, bistanze, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina, vendesi causa partenza. 1603/22

**AGENZIA** Gamba 768702. Barriera modesto, stanza, cucina, wc comune. San Giacomo stanza, cucina, wc, ripostiglio. 1603/22

**AGENZIA** Gamba 768702. Zona Rossetti in palazzina bistanze, salone, cucina abitabile, servizi, garage. 1603/22


GRUPPO FINANZIARIO ACQUISTEREBBE
(TOTALMENTE O IN COMPARTECIPAZIONE)
AZIENDA
INDUSTRIALE • COMMERCIALE • DI SERVIZI

CI INTERESSANO ESCLUSIVAMENTE AZIENDE PICCOLE O MEDIE, CON UN UN NUMERO DI DIPENDENTI NON MOLTO ELEVATO E CHE SIANO UBICATE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA.

ASSICURIAMO L'ASSOLUTA RISERVATEZZA E SERIETÀ, UNA TRATTATIVA RAPIDA E L'EVENTUALE DEFINIZIONE PER CONTANTI

GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI SCRIVERE A:

CASSETTA 2/G PUBLIED - 34100 TRIESTE


**AGENZIA** GAMBA 768702. OPICINA vendonsi ville bifamiliari costruzione avanzata varie metrature finiture accuratissime. 1603/22

**AGENZIA** Gamba 768702. Garage 700 mq con annessa officina ottima zona. Magazzini con passo carraio zona Garibaldi, Roncheto, Valmaura, Carpineto, Commerciale. 1603/22


68006 TELECASA
offerte immobiliari informazioni 24 ore su 24
immobiliare Borsa


**AGENZIA** Gamba 768702. Zona ospedale casa epoca tristanze, cucina, bagno, adatto anche studio medico. 1603/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 COMMERCIALE - S. LUIGI primingressi, appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi esenti provvigione. 1586/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 PICCARDI epoca, piano II, tre stanze, cucina, servizi. 1586/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Strada di ROZZOL seminuovo, perfetto, III piano, 50 mq. 1586/22

**AGENZIA** Meridiana 733275, via FRANCA epoca, ascensore, salone 5 stanze, cucina, servizi.

**ALABARDA,** 768821: S. Giovanni alta, seminuovo, vista libera, manutenzione perfetta, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 2 poggioli, posto macchina, 65.000.000. 1623/22

**ALABARDA,** 768821: viale XX Settembre, moderno, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, 2 poggioli, soffitta, autometano, manutenzione perfetta, 80.000.000. 1623/22

**ALABARDA,** 768821: adiacenze Giulia, decorosa casa epoca, III piano, 2 grandi stanze, ampia cucina, wc, stanzino per bagno, 37.000.000. 1623/22

**ALABARDA,** 768821, vende Canova, in signorile casa epoca, IV piano senza ascensore, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, autometano; ottimo prezzo. 1623/22

**ALABARDA,** 768821: via Colonna, 4 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 120 mq; 65.000.000 trattabili. 1623/22

**ALLOGGI** liberi in casetta, panoramici; occupati, 90 mq, buone condizioni, 30.000.000, vende Gamma, 68537. 1673/22

**ALPICASA,** Roiano, mansarda con caminetto, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, 35.000.000; altro camera, cucina, bagno. 733229. 25/22

**ALPICASA:** Terza Armata, epoca, signorile, salone, studio, cucina, tre stanze. 733209. 25/22

**ALPICASA:** Revoltella, tinello, cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, termoautonomo, 50.000.000. 733229. 25/22

**ALPICASA:** Università panoramicissimo su due piani, salone, cucina, tristanze, doppi servizi, box, grandi terrazze. 733209. 25/22

**ALPICASA:** panoramicissima villa bifamiliare 250 mq totali, più grandi terrazze, giardino, sottoportico. 733209. 25/22

**ALVEARE,** 724444 affarone, adatto investimenti, Felluga: posti macchina; Ginnastica alta: locale vuoto. 53468/22

**ALVEARE,** 724444 vista mare, Ippodromo, recentissimo, ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo; altro più grande, Svevo, panoramico, rifinitissimo con posto macchina. 53468/22

**ALVEARE,** 724444 centralissimo stabile decoroso, vasto appartamento soleggiato, doppia entrata, 155.000.000. 53468/22

**ARA,** 65010, ore 9-11: vende Aurisina appartamentino 55 mq, cucina, saloncino, camera, bagno, poggiolo, cantinetta, posto macchina. 1637/22

**ARA,** 65010, ore 9-11: vende zona Garibaldi appartamento 90 mq in buona casa epoca, III piano senza ascensore. 1637/22

**ARA,** 65010, ore 9-11: vende Rossetti, V piano, cucina, due stanze, bagno. 1637/22

**ARA,** 65010, ore 9-11: vende Ghirlandaio, appartamento 40 mq, ammezzato; S. Giacomo appartamento 40 mq, II piano. 1637/22

**ARA,** 65010, ore 9-11: vende S. Luigi appartamento ammezzato, 70 mq, autometano, terrazza. 1637/22

**BATTISTI,** adiacenze salone due stanze, cucina, buone condizioni, 52.000.000. FARO, 729824. 17/22

**BELLOSGUARDO,** in palazzina con giardino, privato vende appartamento 4 stanze, ripostiglio, salone, tripli servizi, garage, cantina, minimo 300 milioni. Telefonare dopo le ore 20 al 208806. 53482/22

**BOX** auto Commerciale vendesi. FARO, 729824. 17/22

**BOX** Rozzol (Gortan) con acqua luce, 2 posti macchina scoperti Donota, vende ALABARDA, 768821. 1623/22

**BOX,** zona Boschetto-Sanzio, possibilità 3 auto-camper. Occasionissima. Spaziocasa, 64266. 6/22

**CAMPI** ELISI, due stanze, cucina, bagno, 29.000.000. FARO, 729824. 17/22

**CANARUTTO,** vende appartamenti varie metrature, Torrebianca, Montebello, Corso, Diaz, Besenghi, Altura, Belpoggio, Bellosguardo, Crispi, Baiamonti, Valmaura, Rossetti, Rive. 69349. 1672/22

**CANARUTTO** vende ville varie grandezze, Rossetti, Grignano, Costiera mare, Barcola; tutte panoramiche. 69349. 1672/22

**CANARUTTO:** GRADISCA bellissimo appartamento, palazzina recente, garage-posto auto. 040-69349. 1672/22

**CASA** Mia, vende Chiampore, villa nuova, panoramicissima, rifiniture lussuose, 220 mq più 1800 parco. 630307, 9-11/16-19. 1604/22

**CASA** Mia, vende appartamenti moderni, 2 stanze, cucina, servizi, terrazze, confort. Prezzi interessanti. 630307, 9-11/16-19. 1604/22

**CASA** Mia, vende zona Baiamonti, bellissimo, tranquillo, stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, terrazza, autometano, confort; altri simili Catullo, Perugino. 630307, 9-11/16-19. 1604/22

**CASAPIÙ,** corso Italia 7, vende Piccardi, adiacenze, graziosa mansardina rinnovata, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, 27.000.000. Tel. 60582. 7/22

**CASAPIÙ,** 60582: centralissimi, recenti, ottime condizioni, saloncino due-tre stanze, doppi servizi, accessori. 7/22

**CASAPIÙ,** 60582: Baiamonti, recente, perfetto, luminosissimo, camera, cucina, bagno, poggiolo, 33.000.000. 7/22

**CASAPIÙ,** 60582: S. Giusto recente, perfetto, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina. 7/22

**CENTRALISSIMO,** soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, 65.000.000. FARO, 729824. 17/22

**DOMUS:** Commerciale in villa d'epoca con parco, lussuoso appartamento di 270 mq: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, guardaroba, dispensa, soffitta, giardino, garage. Informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio. 1/22

**DOMUS:** viale Miramare ultimo piano vista mare, lussuoso appartamento 200 mq: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, soffitta, posto auto, giardino condominiale. Informazioni presso il nostro ufficio. 1/22

**DOMUS:** viale D'Annunzio locale d'affari al p.t. con due fori, circa 450 mq, vendesi pronta consegna. Informazioni solo presso il nostro ufficio. 1/22

**DOMUS:** Cacciatore ultimo piano lussuosamente rifinito: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, soffitta, box auto, posto macchina, L. 250 milioni. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS:** Navali in palazzina primo ingresso appartamento più taverna e giardino di 210 mq: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, taverna composta da saloncino, matrimoniale, bagno, L. 230 milioni. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS:** Besenghi, III piano con vista: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, vestibolo, terrazzo, cantina, posto auto scoperto, L. 200 milioni. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS:** Battisti, secondo piano luminoso, ascensore, riscaldamento: salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, L. 180 milioni. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS:** Gallina angolo, secondo piano con ascensore: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, balcone, riscaldamento, L. 150 milioni. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS:** Armata in casa restaurata, luminoso, secondo piano: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina, autometano, L. 140 milioni. Tel. 69210. 1/22

Continua in VII pagina


Giardini
PIANTE & FIORI • IDEE PER LA CASA & FAI DA TE
È IN EDICOLA
In omaggio
VERDE INCONTRI 87
calendario delle mostre e feste di piante e fiori



MODA
primavera - estate 87
È IN EDICOLA
IN OMAGGIO:
MODAINCONTRI 87 E BANANA BOOK